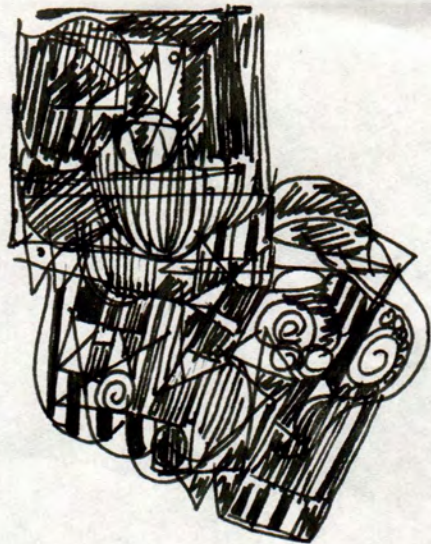


Lo so quell' uomo che
caricò ad morte.



Altri mi disse il nome
che non era morte.

Onna mi disse che
era uno morto come.



Martha Bell

Moine & Reane

Nome la Bella

Морав и Рена

The image displays four hand-drawn musical staves, each containing a sequence of notes. The first two staves are positioned at the top, and the last two are at the bottom. Each staff features a horizontal line with a series of vertical stems and circular note heads, representing a melody. The drawing is simple and appears to be a child's or a beginner's attempt at musical notation.

Tandaradai chicchìri
lai lai lai chicchì
tandaradai chicchìri
lai lai lai chicchì
chicchi chicchìri
lai lai lai chicchì
chicchi chicchìri tandài
lai lai lai...

Mentre gorgheggiavano e tutta la piazza era armonica si udì la viola pomposa - Celeste stava sul tetto e accompagnava le voci con brevi arcate. Tutti guardavano in alto.

Vengo a suonare anch'io! - gridò Giovanni. Corse di sopra e poco dopo apparve accanto al padre tenendo il violino - anche lui cominciò a fare il bordone alle voci.

Nivàngio ah gnosòbi idì toàiu rep revàtro illì monmò,¹ - disse Mogàna.
Isì, è tonùve illì toménmo idì lotàriuà,² - disse Reàna.

Sentendo le sue amiche fate parlare Maria la Bella era ventùta alla finestra - un po' tremava - come se quella che era stata una volta fosse sul punto di riemergerle. Le venne voglia di cantare. Prese l'arpa e cominciò. Mogàna e Reana risposero facendo il contro-canto:



Sentòte, c'è l'eco, - disse Giostrina.

Non c'è mai stata l'eco in piazza dei Frutti, - disse la signora Flora.

Sembrano voci di persone che non si vedono, - disse Saltamartìn.

Ci sono cose che non si vedono ma si sentono, - disse la Mamma dei cani.

Proprio in quel momento un gallo cominciò a cantare unendosi alle voci di Maria la Bella e delle Pate;

¹ Giovanni ha bisogno di aiuto per trovare il momòn.

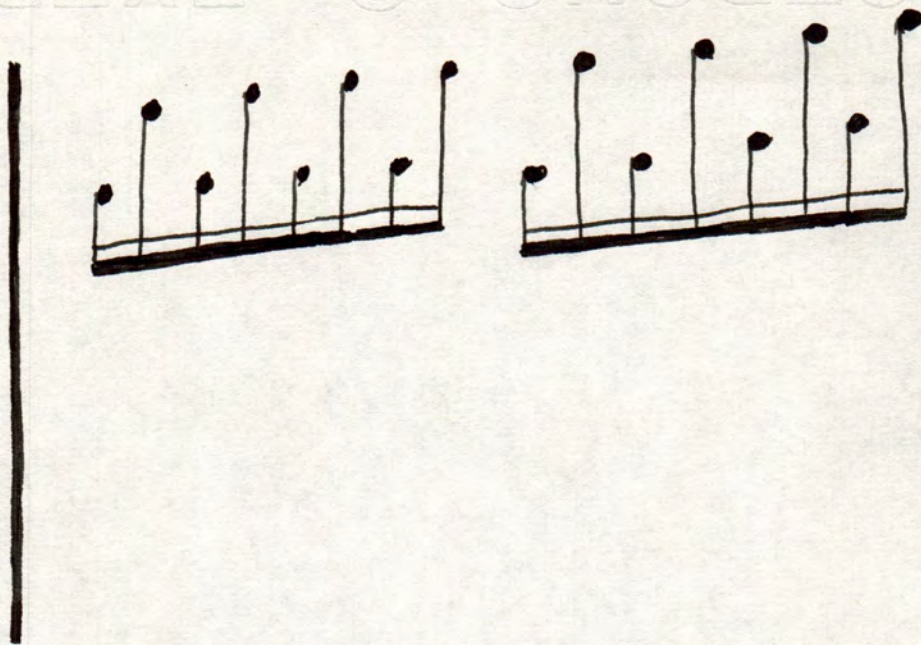
² Sì, è venuto il momento di aiutarlo.

Mogana e Reana Pai Pai Pai Pai Pai Pai Pai Pai

Maria la Bella tan - da - ra - dai tan - da - za - dai

Mogana e Reana Pai Pai Pai Pai Pai Pai Pai Pai Pai

Maria la Bella tan - da - za - dai tan - da - za - dai tan - da - za - dai



Propose 1
Rena
Marie Cabell

Propose 2
Marie Cabell

Propose 3
Marie Cabell

Stendere o pignare?
a pignare di Houdke

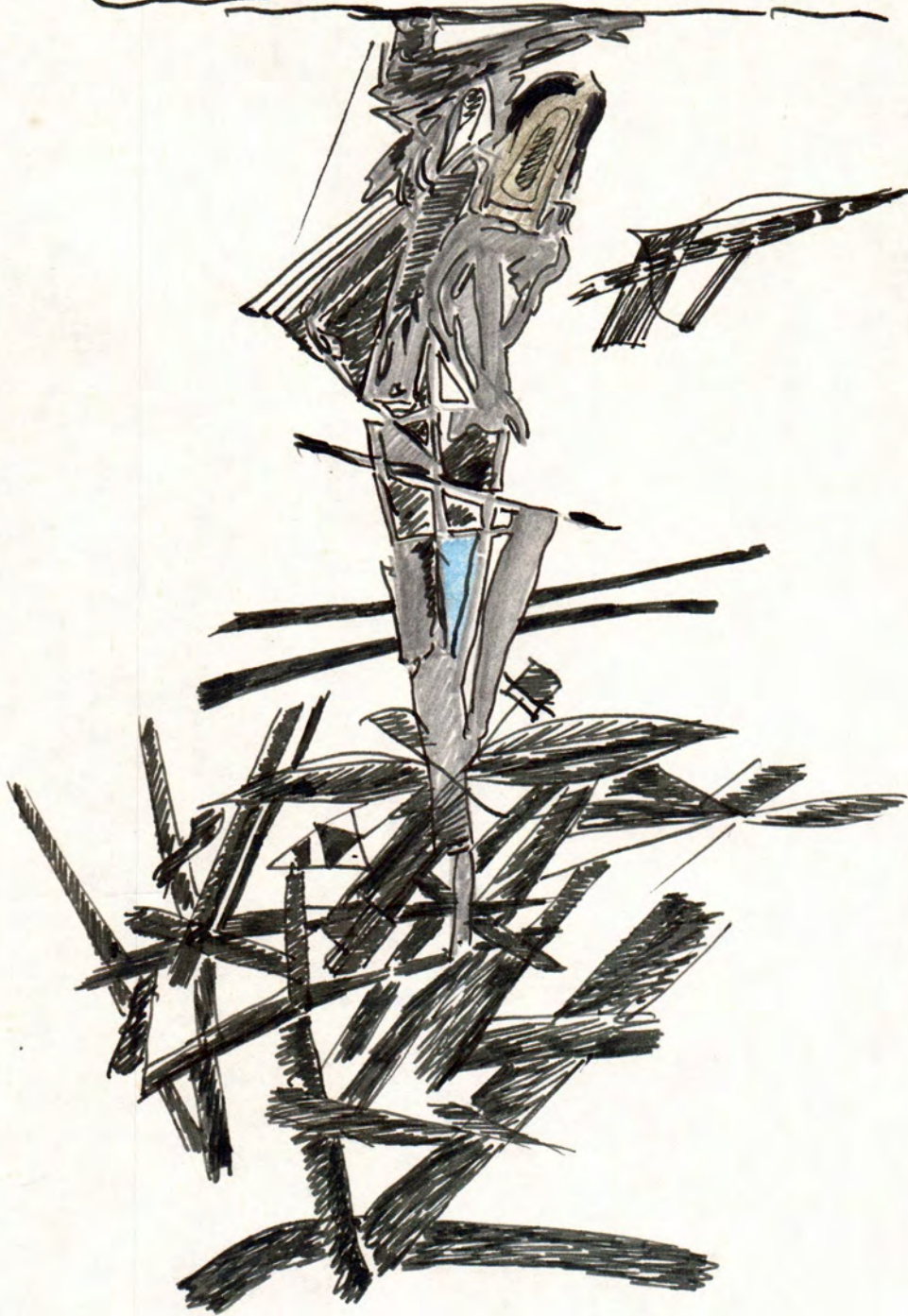
maranteghe

p.10

Calino, Racc. Pont. dell'800 ✓

Mario

La bellezza del Processo artistico e' che e' infinita -



6

Nanoece / argon. entri.

Nanoece / argon. entri.

l'element: un archino

(if possible by
notice on

Le studio

~~pl. v. 1~~

~~pl. viene col p. m. d. u. 20~~
Lo mette u. 20

lo mette nel mio cuscino; l'addormenta di così.

allent max'co. p.55

She.

to Nilou

Potw / coln.
x —

104.

Orient

(over c.)

do orient
do ocident

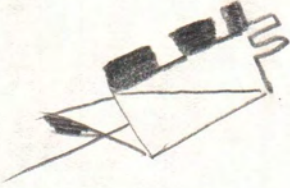
a on' en 6

de scindente

el presidente

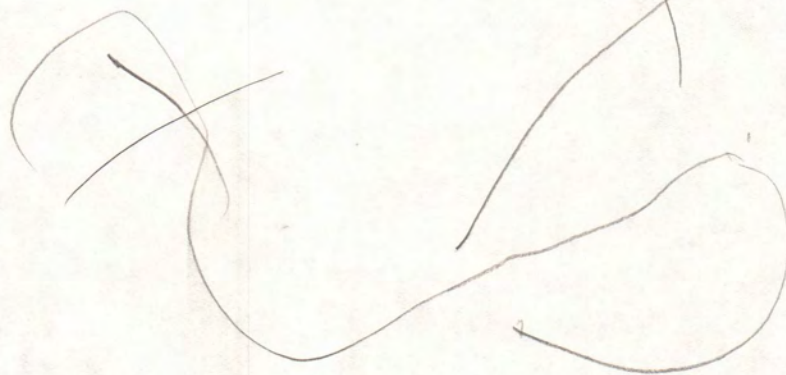
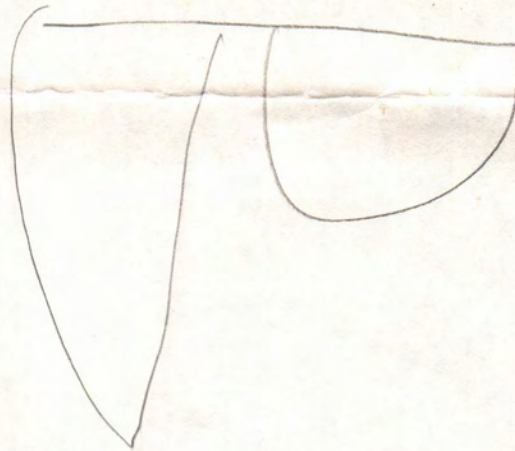
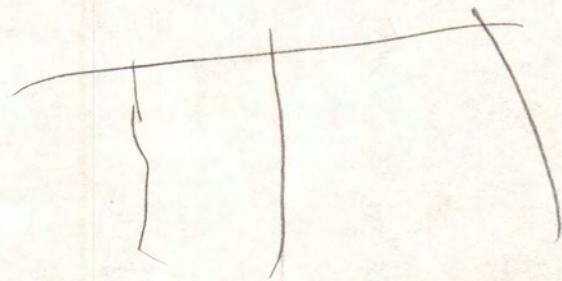
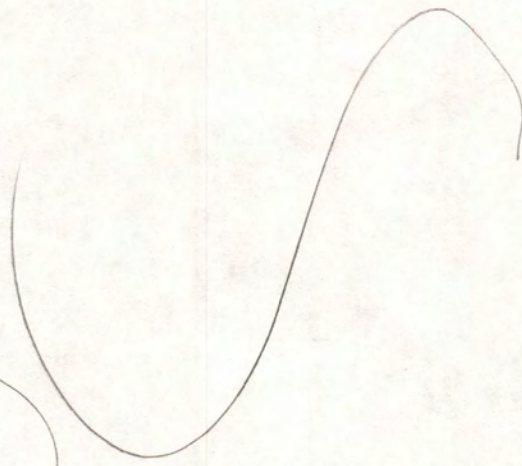
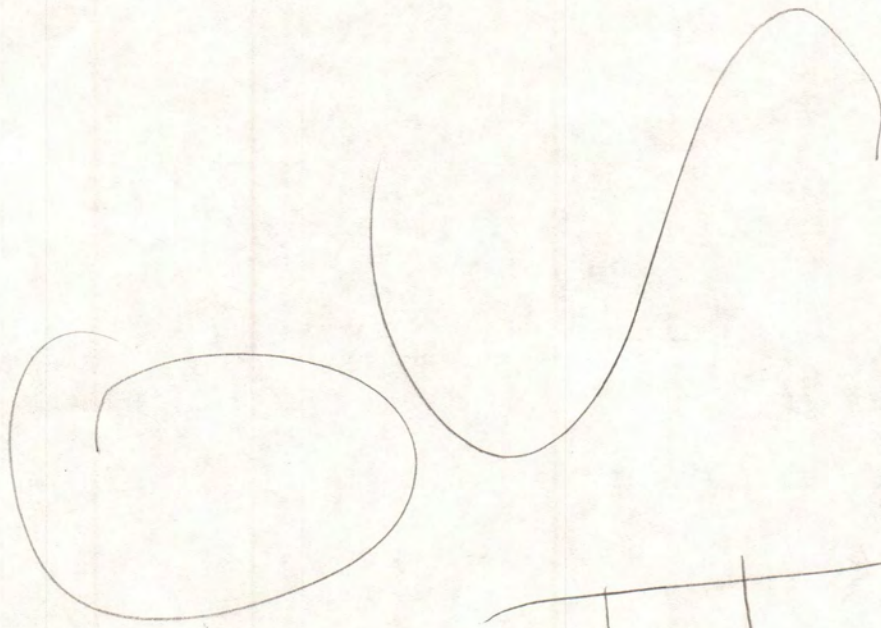
longe eliminare. ~~colt~~ col. del luntano
la elim. col. di/Clonast. del n. j. p. ct

ST. SEB



ST SEB

SEBAS



Vă, ca nep. d. s. pede. Ti' o kth. avut. beric. e psliu montel. . Ne un.
meste- năun cepi de nter. unte lijie npta parabine.

Korda, - vig. il ^{tophene} ~~car.~~ con la mano nel fello - o torr. sotto l'ipia o morio.
 To uirece



U de Verbo:

Ve, Car. d. Sp. Ti'alett. av. hic. e ksp. matel. nelle foreste in letato del
^{Po-}
 lago nudo, dove per un anno è stato molto più, ^{or non molti anni}, ^{molto tempo fa}
 boscaglia. ha un maggior numero di questi che si trova.

Parte, - rist. il cor. ~~percepito~~ ha un'eco nel petto - o a terr. V. di h. e o univ. -
Eutone alle br. ~~per~~ in. allo scud. Barice e univ. le av. Air, triplice -

n'aveva ni meno alle porte - il bullo de' Panch-Pelur prendere l'ato tanto
compi - vivere de' pericoli - e tutto un negozio di agnati - finché -
dell' a ~~l'esamin~~ ^{condemne} ~~imprimamente~~ ^{contate} il lungo corso: Pance
e il cavere n' belu all' istura beltrio.

Il corpo era cotto, spumoso, rosso di bocca, bianco di naso. Aveva gli
occhi di color fese - n'avevano un dente, - era era ~~piu~~ tutto in allig
come - ~~ed~~ belzoso per andare - via il carabini lo tenne e
bada potendo le clade / ~~era~~ ~~veniva~~ d' ~~utilizza~~. Ne è

Dræg. ^{naam} ~~ben~~ veloce, ~~dentati~~ ^{dentati}, ~~lo~~ ^{lo} ~~lucano~~ ^{in d.} / ~~que~~ ^{que} A
cel-^{un} pendente / e
~~un est~~ ^{un} ~~font~~ ^{font} il ~~cavel~~ ^{cavel}. ~~lo~~ ^{lo} ~~er~~ ^{er} ~~tere~~ ^{tere} ~~er~~ ^{er} ~~top~~ ^{top} ~~la~~ ^{la} ~~te~~ ^{te} : ~~un~~ ^{un} ~~?~~ [?]
~~Dræg~~ ^{Dræg} ~~cel~~ ^{cel} ~~dis~~ ^{dis} ~~ol~~ ^{ol} ~~le~~ ^{le} ~~men~~ ^{men} ~~dr~~ ^{dr} ~~un~~ ^{un} ~~no~~ ^{no} :
~~Dræg~~ ^{Dræg} ~~cel~~ ^{cel} ~~dis~~ ^{dis} ~~ol~~ ^{ol} ~~le~~ ^{le} ~~men~~ ^{men} ~~dr~~ ^{dr} ~~un~~ ^{un} ~~no~~ ^{no} : ~~Dræg~~ ^{Dræg} ~~cel~~ ^{cel} ~~dis~~ ^{dis} ~~ol~~ ^{ol} ~~le~~ ^{le} ~~men~~ ^{men} ~~dr~~ ^{dr} ~~un~~ ^{un} ~~no~~ ^{no} :

Vane hayo no. Non va quel de nuovo. Cercate il nuovo
 clinico ^{intorno a me da quel, con un solo.} ~~relativo~~. Qui si serve l'intervallo

X experiments. { L'clair? —
de gen.

Comment -

committee

La prendere di quelle buffarie, - dice in un Bet - de
qualunque modo gli darò corso in modo di improvvisare una commedia.

E' quello il vero testo, - disse sotto il conduttore - il testo che
non le all'improvviso - come quando mi batte col conduttore.

se teste d'identificazione benestante e il + bello de c'ni, - disse
il dottor Gomer - parlo c' n' d'elles e n' la m' amore. io. Pato e pl. u. coll.

E n' per l'ello d'averne, anche in mezzo effe ^{in le m' d'averne} p' i m' d'averne - brachi' -
dime il conte d'averne.

~~hi~~, - ditte don thou i Pers - quelle ~~invalenti~~ ^{condizioni} ~~una~~ ^{empirica} ~~singolare~~ ^{simpatia} - anche se con le ~~memorie~~ ^{all'impresio} ~~un~~ ^{come} ~~si va a finire~~ ^{a finire} ~~per farla offendere~~ ^{che ben se la dice.} Dio v

Se non puoi avere un'attrice letteraria suadente, - dicesi
~~che tu~~ il Pezzo non valrebbe. ~~perché non si può entrare~~
fiume.

Te savais qu'il y ^{avait} encore des italiens qui faisaient l'impossible! - digne
pol. cr. - Te ~~mis d'accord~~, le vrai théâtre est là.

dice che valore di c'è una cosa itel- de rest. all'imprimis, ~~line~~
tut. me Colsr. — e che ~~c'è d'accord~~ che quello è il vero testo.

Auch ein letztes mal, -dine & nicht Bet. -dine...

Adesso viene il momento del xena testo, - dove il P. - ha scritto
lo "Mickelson".

A complex, abstract black and white line drawing. The composition is dense and layered, featuring a variety of geometric and organic forms. In the upper right, there are sharp, angular shapes that resemble sails or architectural elements. Below these, a large, dark, textured mass dominates the center, composed of numerous overlapping lines and hatching. To the left, there are swirling, spiral-like patterns and more defined, blocky shapes. The overall effect is one of intense energy and intricate detail, with a sense of depth created by the overlapping planes and varied line weights.

~~Keta~~, Cav. d. spede. Ti' skt. aw. pic. e perf. Mortal. nelle Coste
immense in fagote del drago nano. t' le de lu ^{so incantament} abito vor mo uolt.
cuni le uorte bumbina. Na con nicuo cti de tu - o iuvicibile - le n'z
torerei.

A black and white line drawing of a stylized, abstract building or structure. The drawing is composed of various geometric shapes, including rectangles, squares, and triangles, some of which are filled with cross-hatching or diagonal lines. The overall form is somewhat irregular, with a central vertical element and a large, dark, triangular shape on the right side. The drawing is done in a sketchy, expressive style with bold lines.

Ve un poco, no. Non son puel de tembo. Cercate il magis
elzir e intateh a me. Ne vete confessato.

che ne il numero il segno ch'io? — per biveru.
Li ch'io è stato e venne l'intervalle.)



Comptable une liste d'élus de dire. "C'est la, le sup. le pour. Etc.
e' elir. ~~tout de fait~~ ^{second} ~~la liste~~ a fin d'éluc. 





La grandezza di quella unificazione, - di cui tu e io siamo -
che è la più grande di quella di cui si parla, - è una cosa che
ci unisce a tutti e a tutti.

Quello è il vero test, - dire il vero Bet. bello come
piero e benedice.

be t. d. l. e. s. i. e. n. t. i. e. r. e. v. e. n. u. e. i. t. t.
bell de c. n. - d. i. e. i. t. t. p. a. n. e. s.

Predă-ți literatură și filozofie cu amare, -dise ai H. Br. Teneș.

E n' p'ur l'end d'onnyeg, anche ^{in un g. di l'ora} ~~alla g. d'ora~~; - dire il
Cristo Christ.



Va, Cav. d. Sede, Ti' slettun avventuro perior e perior hotel nelle
Corte in Pistoia del Regno ~~Nova~~ dove è stato ospitato ^{in un'altra} sotto la tua ^{pelle} ~~perio~~ ^{Alcune}. No
noi meglio non c'è che tu le ritorni.

Freeze - up of the water in the lake - a little water flows in from the river.

To make an acid, ~~you take an~~ put in water, put in an acid, - d.
 the 10 most common.

~~2nd class 2nd class~~

Entrar nelle bot. e cominciare. ~~Lo stesso tempo~~ - Gioir. the figure p - sen hie
il cuore battere - en tutte un'azione di ~~sen~~ oppositi - il sen. ~~sen~~
n'era senche, una linea p'prie di pusto e di quella

nette. Lece

Lineation ~~appears~~ within new bell-shaped forms

ossia dalla lista

Nr, veue Hego. Non m pull de kushu. Certe il uoy. elint e solvete me.
de l'el'ir ne l'uevra? - Jean Gir.

4. NEL FIORETO

Metà del giorno il Puliero la dedicava al lavoro nel fioreto aiutato da Maria e, per i lavori straordinari, da Nani Majo e Agostino.

Il fioreto era esteso dietro la casa, confinante con la campagna dei Gu e un boschetto di salici costeggiato dal Fosso Scavo cuna delle rane. Sia per natura, sia per concimi, sia per calcolati riposi il terreno era ottimo e adatto a ogni tipo di pianta.

Il signor ampio sole svela colori passando e ripassando poneva in atto il mutamento sgravator della terra. Dopo i mesi del gelo ecco fra le prime erbe a febbraio comparire i crochi; e col risveglio dei mosconi e delle farfalle a marzo sortire le primule, le viole, le pensées, le giunchiglie, gli anemoni, i tulipani, i narcisi e le fresie gentilprofumate. A maggio coi guanti da orto e le cesoie Guido pareva un angelo delle rose - le aspettava, le contemplava, lo rendevano meditante e gli facevano emergere versi che sussurrava ai boccioli quasi per incitarli a godere dell'attimo in cui splendevano.

L'aria di giugno era profumata di lavanda - apparivano i geranei, i tulipani, le margherite - e continuava la fioritura delle rose. Luglio era portatore delle ortensie e d'agosto sorgevano le dalie di ogni colore, le zinnie e i girasoli. A settembre il fioreto si costellava di ciclamini e margherite gialle. Ottobre era il mese delle ultime rose e novembre portava i crisantemi che traboccavano i cimiteri.

Gran parte dei fiori venivano portati dal Puliero stesso o da Nani Majo col motofurgone in piazza dei Frutti - e là erano venduti (andavano a ruba per la freschezza e una certa selvatichezza) sui banchi visibili dalle finestre di Rosalinda. Era come se il Puliero coltivasse i fiori per lei.

Nivàngio, gliofì id Rìama alà Labèl e Stelèce oló sospò,⁴ - disse Giovanni.

Vedó òiv?² - disse il selvaggio.

Ni cacér led mòmmo,³ - disse Giovanni.

Nivàngio, isà s'ecò remól'a - disse il selvaggio.

Rep totìsen redì,⁵ - disse Giovanni.

Ndoquà oló ràivepro... Stabà, os oi...⁶ - disse il selvaggio.

Sacò vilévo redì?⁷ - disse Giovanni.

Ili mòmmo è rostèmi, natùfor eché àis alà ngualì sciavèro. Natór a sacà sodèsa, è tenòt,⁸ - disse il selvaggio.

Imi tiiù a rercàce?⁹ - disse Giovanni.

Ma quell'essere straordinario era già sparito verso l'interno della selva. Il buio sopravveniva - le foglie frusciavano di vento. Giovanni tornò verso casa, a cena. Poi con Maria la Bella e Celeste si preparò.

Ad ascoltare il concerto vennero tutti. Il suono cominciò a vagare nella sera - mai quegli strumenti erano stati uditi in piazza ai Ronchi Palù. Si vedevano le mani di Maria la Bella volare lungo l'arpa. La viola pomposa era color castagna. Ci fu molta emozione quando il violino suonò, nella berceuse e nel minuetto. E per la prima volta Giovanni provò cosa significa sentire chi ascolta. Gli parve che quello fosse il momòn. O forse no, perché finì con la fine del suono.

⁴ Giovanni, figlio di Maria la Bella e Celeste lo sposo.

² Dove vai?

³ In cerca del momòn.

⁴ Giovanni, sai cos'è l'amore?

⁵ Per sentito dire.

⁶ Quando lo proverai... Basta, so io...

⁷ Cosa volevi dire?

⁸ Il momòn è mistero, fortuna che sai la lingua rovescia. Torna a casa adesso, è notte.

⁹ Mi aiuti a cercare?

Ne puent i prede le par. Forche?
Le par. For. non linisce veram. ma' fude tutto el par. jons forche
e d. allora elles n' pò anivere lino in celo el mondo.

fini M. 100
nell'al di là. Camminavano, le stelle, piano piano - l'umidità portava
perline alle erbe - il Puliero disse:

Cari amici, sono veramente contento.

E noi ancora di più, - disse il signor Bet.

Poi tutti si avviarono a casa chiacchierando di Nane Oca, del mondo,
del momòn e dell'immortalità.

Però è vero che qualche volta esageriamo, - disse Franco Benvegnù.
Lo facciamo solo per vincere la paura di fronte alle imprese sovru-
mane, - disse Garbìn.

Sorella Maria delle anime:
che bell'era. Tutto e' st. per l.
bell'angel. Come n' pentire

de poet. (il n'importe pas) je me.
 Et l'air, et le mon. d. l'air. Le n'importe pas. Pour n'importe pas
 del Pulier e di Rosellade, qu'au rare l'ore. Poet, tournois e
 entre quell. di sempre e richiamo al treus. Tutto è stato
 sublime - ma chi erano quei due volti un tra l'altro?
 Tutto è stato bello. Per la

che volte, - d'ine i luto Chiv. - Veniente l'uno d'Vir.
Ora, del Pulic, e del suo amore, d'un' e d' tutto el
men' di luchi.

La grandezza di quella compagnia consisteva, - disse il signor Bet -
che ^m qualunque soggetto ^{egregio sempre} ~~gli si presentava~~ ~~era~~ in grado di improvvisare ~~una~~
una commedia.

E' quello il vero teatro, - disse Oreste il paracadutista - il teatro
che si fa all'improvviso - come quando mi butto col paracadute.

Il teatro dilettantistico amatoriale è il più bello che ci sia, - disse
il dottor Gennari - perché ci si ~~di~~^{le}etta e si fa con amore.

Sulla porta un cartello scritto a mano diceva:

Stasera alle 20,30

nella Casa della Dottrina

La Compagnia d'Arte Dilettantistico Amatoriale
presenta

IL CAVALIERE DELLA SPADA

commedia cavalleresca con fate, draghi, buffoni
incantesimi e varie avventure a lieto
fine.

PERSONAGGI

Il Re

La Regina

Il Cavaliere della Spada

La balia della principessa

Nicanòr

Il Diavolo zoppo

Una vecchia del bosco

Il drago

La principessa Nicanòr

Segue la brillantissima farsa del

IL FINTO SPOSO

La sposa

Il finto sposo

La madre della sposa

La madre dello sposo

Il padre della sposa

Il padre dello sposo

Altri invitati

OFFERTA LIBERA

NON MANCATE!

*Lev'ever miss
Comedia dell'arte*

e il menu elin'

*Bufo
Wane*

Poi, improvvisamente, fu dato il campanello - il sipario rosso si aprì. Giovanni si sentì portare in un altro mondo. Un re barbuto e una regina avevano davanti un cavaliere alto, ricciuto, vestito di verde. Era truccato coi baffi ma si capiva che era il giovane dell'inchino.

Come sono cambiati coi trucchi, - disse sottovoce qualcuno.

Il re parlò:

Va, Cavaliere della Spada. Ti aspettano avventure pericolose, vuoi con uomini, vuoi con spiriti, vuoi con belve. Ma noi siamo certi che ritroverai nostra figlia rapita bambina. O principessa Nicanòr, non sappiamo dove sei, ma abbiamo fiducia in Dio e nella spada del Cavaliere. O giovane, se troverai nostra figlia lei sarà tua sposa e tu diventerai prima principe e poi re.

Maestà, - rispondeva il Cavaliere mettendo la mano sul petto - io troverò vostra figlia o morirò.

che compagnia filodrammatica era quella! - disse don Ettore il parroco. - Faceva anche la Passione di Cristo.

Il teatro dilettantistico amatoriale, - disse il signor Bet - è il più bello che ci sia.

Perché ci si dilatta e si fa con amore, - disse il conte Chiarastella. Bisognerebbe anche noi mettere su una compagnia, - disse Oreste il paracadutista. - Se Cristiano scrive una commedia, magari con Giovanni protagonista, noi siamo pronti a recitarla.

Anch'io voglio una parte e non da suora, - disse suor Gabriella. Proibito recitare ai religiosi, - disse don Ettore il parroco. Non ho mai capito perché, - disse suor Gabriella.

Perché i trucchi sono del Diavolo, - disse don Ettore il parroco. Adesso viene il frammento del senza testa, - disse il Puliero. - In seguito lo svilupperò.

sibilla che gli rivelava dove trovare il magico elisir. Giovanni pensò: Che gli attori ce l'abbiano veramente o che fingano? Dopo altre terribili avventure il Cavaliere a Suca Barùca arrivavano alla fonte dell'amore

che

il drago

Partiva e cominciavano le avventure pericolose per deserti, grotte, castelli^e selve. Il pubblico si alzava per aiutare, avvisava dei pericoli. Il Cavaliere rischiò la morte in duello, per avvelenamento, per filtro d'amore. *- Venne ucciso dal drago in una via e mezzo.* Nel cuore della foresta incontrava un drago e stava per tagliargli la testa quando quello disse: Per carità, no: io non son quel che sembro. Aiutatemi e avrete bene. Vi prego, cercate il magico elisir che mi potrà salvare. Dopo altre terribili avventure compariva una fata che diceva: Hai superato le prove, ecco l'elisir. Sappi che tutto fu fatto a fin di bene. Il Cavaliere correva dal drago e quello, bevuto l'elisir, usciva dalla pelle diventando una fanciulla bellissima che diceva: Sono la figlia del re. Si innamoravano, tornavano a corte e si sposavano. Il re concludeva dicendo: E' finita la storia in virtù del Cavaliere, dell'elisir e dell'amore. Andiamo a festeggiare.

Il sipario si chiuse fra gli applausi e Giovanni pensò: Che il momò sia una specie di elisir?

Gli attori ricomparvero per i ringraziamenti e poi il Cavaliere disse:

Segue farsa.

Il pubblico applaudì nuovamente e molti gridarono: La farsa! La farsa!

In quel momento si udirono i bombardieri bombebuttarceranti.

Oscuramento! Oscuramento! - gridarono alcuni.

Furono spente le luci.

Ho paura, - disse la Vacca 'lora.

Una voce *del belcorno* disse:

Faremo la farsa anche senza le luci.

Un po' di lume però veniva dalla luna. Alle finestre apparivano i lampi delle bombe lontane. L'attore Cavaliere della Spada adesso faceva la parte di ingannatore. Riusciva a partecipare a un banchetto di nozze al posto dello sposo, uguale a lui per via dei trucchi, e a partire con la sposa impersonata dallo zoppetto. Nella sala tutti ridevano senza freno.

molti

della farsa

Un assassinio ai Ronchi Palù? - disse fra Giovanni.

La sposa Biròn è stata trovata nel campo dei gu con la testa tagliata senza traccia di passi o altri segni intorno, - disse Guido.

Ancora lui, dunque, - disse l'eremita.

Lui chi? - domandò Guido.

L'eremita uscì dalla grotta - portò Guido sotto un faggio, lo invitò a sedere fra le foglie e gli si mise accanto. Frusciava il vento - gli uccelli erano silenziosi. *Ed è inizio il racconto:* L'eremita cominciò a raccontare:

Che bellezza, - disse suor Gabriella. - Tutto è stato perfetto. Merito del signor Bet, delle Muse, delle Fate e dell'angelo. Come si pentirà don Ettore di non essere venuto!

Presto, signori, - disse il signor Bet. - Torniamo a essere quelli di sempre e rechiamoci al treno. Tutto è stato sublime. Ma chi erano quei due svedesi non trasparenti?

Che notte, - disse il conte Chiarastella. - Veramente degna di Giovanni Oca.

In quelle settimane il bel tempo
 de' fiori e le ali de' ^{tutti} alleni del vento - che si fu P.
 Vega e un' - che si fu P.
 En' onde d' un - P. e a l' -
 sa vuoi di più dalla vita?

sa vuoi di più dalla vita?

di mattina il Puliero portava i fiori in piazza dei Frutti e
taggi in piazza delle Erbe, dai venditori - Rosalinda lo vedeva dall'al-
to e gli occhi si incontravano.



parire del sole - che a voi uomini fa dissolvere le angosce - ci mette in fuga. Belle 'fuse sorelle - proteggete anche voi Guido e Rosalinda e i loro amici come faremo noi. Siamo grati alla notte per questa bella corte d'amore. Remóa ni reguè lentìgé è presém vovì.²

38

a un certo punto Giovanni percepì
un peso leggero - il vento faceva rumore
nella selva - una vocina disse:

E lo mise nel sacco.

Cammina cammina Giovanni sentiva che l'uomo passava sfrascando per le intricatezze del folto - il vento faceva suonare la selva. A un certo punto Giovanni percepì un peso leggero. Una vocina disse:



164



La testa gli~~e~~~~e~~'hanno mangiata le formiche, - disse l'Uomo Selvatico.
Magari la fidanzata l'aspetta ancora, - disse il Puliero.

Che cosa magica e furba, - pensò. - E' possibile diventare da belli
brutti, da giovani vecchi, da femmine maschi, da cavalieri ingannatori
e viceversa. Assomiglia un po' alla lingua rovescia. Sì sì, anch'io vo-
glio imparare. E se coi trucchi si trovasse il momò?

Colle Roncole 20.11.91

Caro Einar -

Ho letto il recente intervento con Gran, e lo sento/ricordo molto. C'è una grande vivace della storia italiana, e delle storie della cultura ~~itali~~ del 900. Mi sono visti davanti tante persone che ho conosciuto - mi ritrovavo il tuo racconto: Nolani, Porciani, Cialdini, Cerati - e tutti i particolari di quel meraviglioso ambiente/pensiero che ha saputo guidare.

È anche un bel regalo e di vivere - gli italiani e europei di domani - per l'indicazione etica che fanno tutto. Ti ringrazio

Luigi / 1991

Nolani



... B. Bion da Pochi Bili.

L₁ - dice l'er. - lo sanno bene e da anni ancora un po' felpant
allo stato con lui.

Lui chi? - dice il Pulier.

L'er. usa delle gatte - ^{prende} tutto quello sotto un copio, lo unto e sedere
per tempo ~~ha le~~ e gli si unisce ancora. Facciamo un po' di sento - gli uccelli erano
incaution. Comincio il racconto.



Sarebbe tempo di sentire il seguito, - disse il signor Bet.

Per l'appunto stasera il seguito c'è, - disse il Puliero.

Di nuovo bussarono. Si aperse la porta ed entrarono ^{quelli dei conti Petrucci -} Gallinaro, Piri,

Angùro e Gallinaretto imbiancati di neve.

Arrivate in tempo, - disse il signor Bet.

La storia di Giovanni si trasferisce ai Ronchi Palù, - disse il Puliero.

Gine Sono emozionata! - disse suor Gabriella. - Che Giovanni lo trovi qui da noi il fatato momòn?

C'è un'altra sorpresa, - disse il farmacista di Casalserugo. - Ho fatto una nuova poesia per il romanzo di Giovanni Oca.

Tirò fuori la carta e lesse.

X Improvvisamente si udì in lontananza un bandonìo.

Arriva Mato Ampadina! - gridò Gallinaro.

Apparve^{che si vedeva} un ragazzo con la bocca larga e il labbro leporino. Tirava un recipiente di latta legato a uno spago. Disse a Giovanni:

Da quanto tempo si trova nel Pavano Antico? - domandò Oreste il para-

cadutista.

Vom Zeit des grosse Guerra Imperversante, - disse il Tedesco Angatijo.

so. - Ich liebe Pavano Antico.

dans le sombre des bois/- je savais que la forêt s'étend jusque au Pavano - et qu'ici on écoute l'immortelle histoire de Jean Oca.

Certe volte attraversavo strade ammacchinate, ma sempre rientravo nello scuro dei boschi - sapevo che la foresta si estende fino al Pavano -



51

alquanto più occhi da logg.

X La prima parte è finita, - disse il Puliero guardando il signor Bet.

Cisbiccchio, qualcuno è caduto, - disse suor Gabriella. Aprì la finestra
e uscì volando a esplorare. Poco dopo rientrò dalle scale sorreggendo
un uomo coi capelli biancobiondi, tutto ammaccato. Vestiva una vecchia
divisa da soldato tedesco.

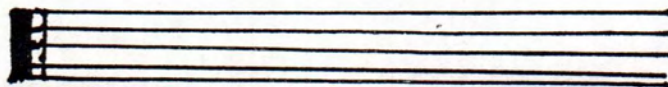
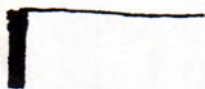
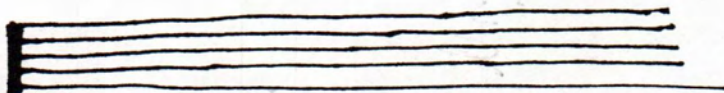
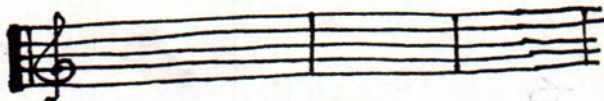
di testa. Quando suonò mezzogiorno disse:

Bisogna sospettare di tutti, ma soprattutto di quelli che vanno a
casa di Guido il Puliero per ascoltare le avventure di Giovanni Oca.
Che sia in quel ^{la non mi frega.} ~~romanzo~~ ^{corte} il segreto del delitto? Assassino, ti troverò.

albergo di unim

X
 spetta e incancherita per non aver niente potuto rubare. Neppure lei si accorse dell'olmonascosto Deffendi - né fece caso al falso asino che al limite del campo brucava/controllando i brughi/- e passò accanto al soldato senza testa non mostrando paura, come se si trattasse di una presenza familiare.

una farsa
 Quanti misteri, - pensò il brigadiere. - E' un anno particolare: si trova la signora Bianca Niron decapitata senza aver l'assassino lasciato tracce o indizi; il Puliero legge ^{nel misterioso romanzo} il suo romanzo a persone raccolte come in una società segreta; e sul campo del delitto compare un soldato tedesco senza testa di cui la faina non ha paura. Ci dev'essere un nesso e io lo scoprirò.



~~Miranda v. 26~~

Smettiamola di parlare di Dio e ascoltiamo Nane Oca.

Era ora, - disse Nani Majo - perché si fa tardi e io devo alzarmi con la stella Boàra per governare le bestie.

Venne anche Maria la contadina - e Dio, con l'orecchio bianco esteso per il da tutte le parti senza confini cielo più che poteva puntava l'udito verso la casa del Puliero - più curioso della storia di Nane Oca che dei discorsi di teologia. Anch'io sono qui seduto in ascolto. Comincia la lettura.

X
governare
del 15
Xlet - in ascolto.
cominciare la lettura

Nell'orto invece i lavori richiedavano altri tempi e altri ritmi. Spuntavano i carciofi come tettine verdi e viola alla fine di aprile, primi di maggio. A maggio e giugno venivano piantati i pomodori raccolti a luglio e agosto - quella razza costolata dolce e garbina che fa venire voglia. Sempre a primavera si seminavano i piselli rapidi a crescere - e quasi insieme, a marzo, le patate. A dicembre-gennaio fiorivano i cavoli - il vernino e poi quelli da estate - e le verze resistenti al ghiaccio. Da primavera all'autunno c'era il continuo crescere delle insalate verdi e rosse, la rucola, l'indivia, la romana, la lattuga, il radicchio: nell'aria vagava il profumo di finocchio e di basilico, di alloro e di rosmarino.

Anche i prodotti dell'orto venivano portati in città, in piazza delle Erbe - erano ricercati perché quantomai saporiti - spesso Rosalinda li comprava e li cucinava: sapendo essere, probabilmente, quelli coltivati e raccolti dalle mani del suo amore.

Presso la casa c'era il pollaio, sogno delle faine e delle volpi, con galline, oche, anatre, tacchini, faraone e il gallo pettuto. Accanto al pollaio la conigliera. Il letamaio, non grande ma colmo, stava al confine col bosco dei salici, a un'arcata di sguardo da quello dei Gu.

e fuori a stelle e pollaio
*Presso la casa c'era una piccola
stalla con una mulo mulo - nero. E
accanto alle stalle il pollaio.
e sopra gli uccelli, tutti gli
uomini - tre bambini e
una nera,*

go e non grosso di ramo sambuco vuotato del midollo e da uno stantuffo di legno. Masticarono rapidamente la stoppa, l'infilarono nel cunicolo del sambuco e la spinsero fino al fondo. Quindi prepararono una seconda pallina venendo a formare nel foro una camera ad aria compressa. Spinsero il legno stantuffo premendo col petto, si udirono piccoli scoppi e si videro i pallini di stoppa volare arcatamente: ma pochi andarono a segno. Cicila avanzava tremendo coi suoi.



Allora Gianni Schinche mutò arma. Estrasse di tasca una similisiringa di canna vera bambù (il suo nome è schiaccia acqua), la riempì alla fonte sguaratóna e diresse il getto sopra Cicila: a cui fu piena la bocca di quell'acqua odor uova marce. Anche gli altri furono fermati e ricacciati indietro. Per tutto il resto del giorno continuò la battaglia.

Verso sera Mato Ampadina, Angùro, ~~Angùro~~ Gallinaro, Gallinaretto e Piri fecero una sortita impressionante e rapirono Andreina Tetine. Mentre la portavano via la toccavano sotto. Ma Tega, Cunìcio, Gomante e i Zaghetti riuscirono a liberarla strattonstrattonando.

Porci! Vigliacchi! - gridava Andreina.

Era il sole verso Occidente calante e la sera inombtava i capelli dei battaglianti quando si udì un grande urlo:

Chi è che fa questo desìo? Ve lo do io il momòn, braghacorte!

Era comparso il tremendo Gajan sul calesse - aveva gli occhi rossi - il cavallo nitriva e alzava le zampe anteriori - i ragazzi scapparono.

4. NEL FIORETO

Metà del giorno il Puliero la dedicava al lavoro del fioreto aiuta-
to da Maria e, per i lavori straordinari, da Nani Majo e Agostino.

Il fioreto era esteso dietro la casa, confinante con la campagna

del Gu e un boschetto di salici costeggiato dal Fosso Scavo cuna delle

rane. Sia per natura, sia per concimi, sia per calcolati riposi il terre-
no era ottimo per ogni tipo di pianta.

3. L'AMORE DI ROSALINDA

Fin dall'età dell'adolescenza Guido aveva un amore in Pava città: ma segreto. Per destino e concomitanza non gli era stato concesso sposare quella per prima da lui amata giovinetta capelli neri e pelle di velluto incontrata al tempo degli studi - quando anche lui era in Pava ospitato presso parenti.

Perché lei all'età di sedici anni era stata presa (Guido diceva rapita) da un altro (boia) di cognome Bragadin, nome Battista, soprannome Braghiero.



Mu l' di lause - dinc il hjuor Bet - uno più sette
capitol e una plidura letto commento.

Gostine e meraviglia - dinc orso il l'acceduto

I lare gostine - dinc il fricione uigler.

Acl - dinc il Tetra Tugaboro.

Caro Criticare - dinc il ditor beuer - le ci ~~le tota roa~~
sto l'accedo rogar. Rucine Ciaruini e l'oreo i domo?

Ma un esempio e Dio - ~~XXXXXXXXXX~~ dinc da Etar il

Paro.

~~Agghe~~ ~~Agghe~~ ^{in tanti} pericoli? - dinc ~~per~~ ^{domando} mor Gabriella.

~~Per anche per un~~

~~James~~ ~~ma~~ ^è ~~pianto~~ ^{l'ingotto} ~~ci~~ ^{repari} ~~d. Beto~~ ^{Paje} ~~dinc~~
~~per~~ ~~Rego~~ ^{Come} ^{elle} ^{est} ^{belle} ^{le} ^{vie} - dinc ^{franchise} ^{Plus} ^{de} ^{Paris}

E' esperto de la schiavina fono enire e Beto Paje
~~per~~ ^{le} ^{corste} ^{ci} ^{con} ^{lo} ^{tempo} - dinc ^{Neri} ^{Rego}.

Si vede de liomuni e, tati uno allieu - dinc il master

Baroni.

Pucl' un rive un capitolo ~~mi l'acceduto~~ ^{che}
un l'accedo nel Penaro Antio? - dinc orso il l'acceduto.

Questo stori l'oreo ^{per} ^{sempre} ^{el} ^{Pararo} ^{Antio} -
dinc il cote ^{bragler}! - E l' Eute onto un lo mette?

Mu l' di h'icidelt, enore - dinc ^{l'accedo} ^{Emmelle}, i
ueto pime.

Gioverpi ~~potrebbe diventare~~ ^{un} ^{campionissimo} - dinc ^{le}
una grande futuro - dinc ^{Cesaro}, il ueto dolo.

~~Le li fene~~
 Le li fene nel brolo gl' illo le tete - dize Agostino, che
~~costo~~ ^{tenesse} ~~spesso~~ ~~resolva~~ demettri i pecti.

Con amici - dize Cristiano il Barlino - ancora vol-
 mo i capitoli - molto in quelle de scrivere: perche le
 avventure d' Nene oca, come avete capito, sono infinite.
 Ma n' sto scrivendo il ~~momento~~ un grande momento -
~~on a~~ ^{n' leggo} ~~non~~ ~~non~~ qualche capitolo ~~frammentato~~ ~~de scrittura con~~
 e l'opera non e' ancora definita - ~~non~~ ~~non~~ ~~non~~
 se non che, ~~per~~ ^{per} ~~per~~ ^{per} tutti i prossimi anni nuovi
 capitoli: a Admo ~~avvoluta~~ viene ~~un~~ ~~chiuso~~ ~~per~~ ~~vedo~~
 avanti.

1. *Intentional* *diagnosis*



che perie! - d'ine il liquor Bet. -  Sono felice d.
eccitare ^{pubblici} queste avventure.

Mamma de Com. int mamma d.  alle - d'ine il
Tedesco Trupatzo - Io vito pensare in Parco Antico.

Je voudrais être chien noir aussi - d'ine grandeur - pour
être filio de ~~Romana~~ dei capi: 

 Lieto tutti papari - d'ine an Elton il Parco - Fete ^{Fortuna de alcuni o cammuno e} ~~ma~~ ^{criticato.}
dei Comi, Mauro Velasco, Sellego. Papari e superstizioni: ✓

Come l'ann el Paolo e voler d' un? - d'ine il
Conte Breplente.

Nome oca - ~~domando~~ il ~~farmacista~~ di Casalempo - ~~a~~ ^{un} ~~un~~
tere - l' Ente Onto!

Forse - disse il Berlino. - Ne tant e un - tant
non le avventure, che solo una lista pro-venire scritto. Adesso
per scrupolo i legno dei frammenti non m'infatti - alcuni.
Avollate.

[illegible]

A Berto Pope - di me Nave Oce - c'è un certo
Gustavo ~~del~~ ^{Pul'in} detto Barlino che ~~recupera~~ ^{legge} di suoi amici
le storie de scrive.

the stone? - drawing - Pieretto Scaron.

Non to -dine Name Oce - anderson i grand: a tentire.

A parte che grandi-disse celten rib - loro un mondo a parte.

Una mais grande comunista - d'ine Gerlin - sudet e
Rosa e i tempi del comunismo ^{storico} la visti una ventata d.
quadri ~~da 100 a 200 metri~~ lungo 200 Kilometri de n.
Vipitana in tenor.

Nel Commissario di Mora - disse Toni Tonetti - c'era
tante storie da usare immagini. Bisognerebbe andare a vedere.

C'è un ristorante ^{nel centro} con ~~una sala da pranzo~~ così tanti
coperti - disse Toni Tonet - Le per esprimere il brodo
^{si immergeva}
il cuoco ~~vole~~ col wittmann.

Veli balli, Fe - dinde ~~Ton Tonet~~. Scatambulo de cu comunitate.
e inechibili.

Nei mari del nord ci sono balene inafferrabili -^{o inafferrabili} ditte
Capitan Oils - e l'aurea boreale. Bisognerebbe andare a
vederle.

Ni iheru pur a Dea, el ~~manipio~~ nel Pereno
centro, e intanto in fine ci mo ~~enormi~~ degli de
neanche ti sogni - disse Martin Pittorello -

Bisognerebbe andare a vedere anche lo - disse Nape
Oca.

Oh In Africa nell' equator ci mo belve feroci e colpe
de comminano perfettamente allo stato selvaggio - disse
Barlote.

Io all' equator ci ~~voglio~~ voglio andare
~~Bisognerebbe andare a vedere~~ - disse Scatambello.

Scatambello era grande e grosso - mo di guance - col
labbro un lo' leporino - fis- ~~lavorosa~~ e garrone ~~lavorosa~~.

Nelle coste dell' America - disse Martin Pittorello -
ci mo alcune tribù de timo in ce fece ~~andante~~ e
qual' ~~roba~~ ^{lobo bianco si avventurò di passaggio}

^{ma trovò il lupo da polli uovo}
Bisognerebbe ni piacerebbe vederli - disse il Caporetto.

Se gli indigeni pellerene ni mettano sul patien d.
quello - disse Segheri - pare America. Io se po ~~de~~
vedo a vederla l' elope degli indiani.

Voi credete - disse Franco Benvegni - de tutti quell
che vediamo al cine ne ven?

Neanche per sogno - disse Scatambello - io credo solo
a quello che vedo.



E' per quest de tutti vopliu andare a vedere
 quello che ^{ti}immaginavo d'ine Cefitar Nilo - ed e'
 solo per vedere che e' ^{nato} ~~stato~~ il turismo.
 che ^{la} ~~la~~ ^{toni comprese e puerile} ~~ne~~ ^{ne} ~~successa~~
 tutta ~~stata~~ ~~per~~ ~~andare~~ a vedere? -
 disse Giorgio Vanzo.

Tu quelle vedono allora - per una voce che
 le chiamano nomi d'ore - tu capisci in Grotto
 e Comito d'arte la Pannina de' Cuni.

L'lo visto - d'ine - te fopis bene. E' unapico.

Chi? domando Franco Benvenuti.

Il marito d'ine la Pannina de' Cuni. - He detto de
 la visto la lumaca Impega che e' ancora nei Greban.
 Non lo laro mai il giro del mondo quelle. Brouanotte - ^{ton} trouo
 a Venezia per la barone.

La solitaria ^{che} ~~era~~ ^{enica} ~~comunicatrice~~ la Pannina de' Cuni!

Brisquerella andato a ~~la~~ vedere questo marito - d'ine
 Coenasso Emanuele, il nato primo.

Io vopis vedere tutti - d'ine Cefitar Nilo - una spettacolo de
 cose d' mare.

Io cose di montagna - d'ine Franco Benvenuti -

Io tenere il mondo - d'ine Nene Oce

Tu sei un lo' ^{sempl} ~~mon~~ ^{solo del} ~~questo~~ ~~mondo~~ - d'ine
 Gelman , il nato topo.



Faremmo un petto - di ne lepre - che tutti le
 con che ~~si vedano~~ vedremo le veniamo a recitare
 al Polo.

Si - dissero tutti.

In quelle ^{suino} ~~per~~ il Barile Stupido e ~~di~~ Dine:

Rapido ~~di~~. E' tutto un moto. Le luci non erano
 e le future saranno simultaneamente. I loro non più
 alle conchiglie, gli alghachi. non ^{letti} ~~più~~ ~~amati~~ e quindi
 a dardare sotto la luna. A Porto Pire in casa del
 Berlino, tenne esultando una storia. Gli esultanti
 hanno luci. Certe provincie ~~non~~ come una volta in
 un'isola e n'paccano i cervelli. Gli ucelli donano.
 I ~~trilli notturni~~ ^{ad ottusare e ridere} guardano notturni vanno d'alto in
 l'alto. E' ora d'andare a letto, no?

~~Il~~ Nell'aria lena - una non si vedevano - Nozze e
 luce - le due lette - venivano da lontano. L'occhi e ^{trovare} ~~vedere~~
 la loro unica Ricerca e il suo figlio ~~si~~ li venivano - uider
 quelli del Polo ma non sapremo ~~che~~ qual'era lui. Le
 notte era intensa blu - lucciole e stelle si confondevano - la
 mente ~~si~~ aveva ogni mandare profumo l'uno in città. Che
 maggio!





che non si vedono ma esistono. ^{se non si vedono?}
~~Se non si vedono~~ come si fa a montarle? - domando Giovanni.

Immaginabile - disse la mamma dei cani: - Il mondo
 è tutto un moto! ^{di cose reali e cose immaginate} Le luci ~~si accendono e si spengono.~~
^{Le persone} tutti ~~conoscono~~ e si affannano a credere di sapere: ma con
 quanto? Metà del mondo dorme, metà è sveglia: Ma chi è
 veramente sveglia? A tutti manca qualcosa ~~il problema di~~
~~è un mistero e il vero mondo.~~ e quello che manca ~~il~~ è
 mistero. Nella grotte  sotto terra ci sono persone
 che ~~non~~ a volte ^{raccontano} parlano dei misteri, come l'equinozio del Verbo
 e Parei Panca ~~del~~ è.

Le cose - disse Giovanni - ci sono state con mio
 papà. Ma il vero mondo è ~~un~~ mistero?

Mistero - disse la mamma dei cani: -



7. Nene Oca ^{sempre cercando il momon ne} ~~ella~~ ^{ella} ~~Fi~~ ^{Fi} ~~to~~ ^{to} ~~var~~ ^{var} ~~le~~ ^{le} ~~fi~~ ^{fi} ~~me~~ ^{me} ~~e~~ ^e ~~viene~~ ^{viene} ~~poi~~ ^{poi}
liberto del fotografo

Al Polo ni parlare di puet e di ~~sp~~ ^{di} quello ^{di} opui.
 aymento ~~era~~ ^{del} mundo. Ma pious ~~era~~ ^{era} Giovanni ~~sent~~ ^{sent} ~~da~~ ^{da} ~~luminare~~ ^{luminare}
 el Firime.

~~le~~ ^{ho enari de} ~~ti~~ ^{hauu en / Prendu in tte} ~~pseudon~~ ^{vi tte} - ~~dica~~ ^{cu} Toni Tonetti ~~spacca~~ ^{spacca} ~~penetti~~ ^{penetti}.
 Si insensano e se dominato - dinc Septeni
 dno vecchiaie - dinc il Coeparetti.

~~Stanno in Ghetto in centro città - dinc~~ ~~Davidto~~ ^{Davidto} ~~Scaron~~ ^{Scaron}.

~~Non hanno di rifire con le guete~~

E' facile ~~causare~~ ^{causare} ~~da loro~~ ^{da loro} ~~forde~~ ^{forde} ~~Tutti~~ ^{Tutti} ~~hanno~~ ^{hanno} ~~Finime~~ ^{Finime} -

dinc ~~tra~~ ^{tra} ~~il~~ ^{il} ~~Coeparetti~~ ^{Coeparetti}.
~~Stanno~~ ^{Stanno} ~~ni~~ ⁿⁱ ~~de~~ ^{de} ~~ni~~ ⁿⁱ ~~fuori~~ ^{fuori} -

E Io che Firime lo? - dinc Nene Oca.

Vedrai che le hai ~~anche~~ ^{anche} ~~tu~~ ^{tu} - dinc Capitano nio. - ~~Anche~~ ^{Anche}

Il momon potrebbe essere una firime.

Giovanni, colpito dalla risonanza, ~~ci~~ ^{ci} ~~perlo~~ ^{perlo} ~~qualche~~ ^{qualche} ~~fiore~~ ^{fiore}. Che il momon ~~come~~ ^{come} ~~vegetato~~ ^{vegetato} ~~una~~ ^{una} ~~firima~~ ^{firima}? ~~Intend~~ ^{Intend} -

~~Intend~~ ^{Intend} ~~e~~ ^e ~~non~~ ^{non} ~~l'amore~~ ^{l'amore} ~~provato~~ ^{provato} ~~in~~ ⁱⁿ ~~firima~~ ^{firima}? ~~Intend~~ ^{Intend}. ~~Inte~~ ^{Inte}
 per ogni tipo di fiore qualche pious ~~del~~ ^{del} ~~l'iniziazione~~ ^{l'iniziazione} ~~lo~~ ^{lo}
~~pese~~ ^{pese} ~~di~~ ^{di} ~~vedere~~ ^{vedere} ~~di~~ ^{di} ~~trovare~~ ^{trovare} ~~le~~ ^{le} ~~firime~~ ^{firime}.

Leu ~~casa~~ ^{casa} ~~eniro~~ ^{eniro} ~~davanti~~ ^{davanti} ~~a~~ ^a ~~me~~ ^{me} ~~per~~ ^{per} ~~campello~~ ^{campello} - ~~monio~~ ^{monio}:
 dalla spia e luo ~~volta~~ ^{volta} ~~le~~ ^{le} ~~porte~~ ^{porte} ~~un~~ ^{un} ~~oclio~~ ^{oclio} ~~guardare~~ ^{guardare}. Ah, quell,
 l'oclio ~~de~~ ^{de} ~~bo~~ ^{bo}! Si senti ~~stretto~~ ^{stretto}

Chi e - domando una vicina usale, una vera guaga!!

1) Tutte le firime parlano con la guaga, voce usale e lamentevole, simile al
 gno, proveniente da snore e snorise, omie nari e nari's, lat. naris, da cui snorcio
 (ved.) spnulo, guaga e gno - ~~fat~~ ^{fat} ~~guo~~ ^{guo} ~~e~~ ^e ~~il~~ ^{il} ~~petti~~ ^{petti} ~~pueti~~ ^{pueti} ~~che~~ ^{che} ~~va~~ ^{va} ~~usando~~ ^{usando},



*
 che l'infirmità de
 da quell'lasti in
 fotino effere
 Teip ferore



197



Ina horeu.

Ala reperto - d'ine Nene Oca. - Cero d.

Di senti thaltonere il finente e il nero portone n'atu.

Quantumsi regnatele, scale di leguo allomate e scattatele,
m'd'ellen alle trari, uacchie di unido e odore di
muffe c'era nell'audito dell'entato. Nene Oca prese n
per le scale e ando al primo piano - la finime aspettare
alla loto - era uacche, v'ite di uero merletti.

Dente c'era odore di onie, unistio ~~del~~ e
polvere - tutti vecchie. Al contrario dell'amore. Le finime
andavano su e giu per le stenze - n' allucivano, prendevano
che gli occhi de bo - ^{del v'ite di merletti neri} - tomavano indietro. E non teneva o
querente, lone - de una di loro pone il mamon? In
ludo ci ludo, nelle stenza fin grande, v'ito finello,
con la loto nelle ginocchie, pallide e tutto felle, c'era
la madre.

Loro venuto - d'ine Nene Oca - per sapere qualcuno
della mia origine nobile.

La Avera detta la fase nera render conto (una ~~una~~
finime) - ma avere avuto il pensiero della nobilita.

Al - d'ine la madre - veramente nobile.

Veramente nobile - ~~d'ine~~ ripeto Nene Oca,

Di origine - d'ine la madre Finime.

Le lipie erano venute e sentire - quasi soltanto ottante
occhi de bo.

Oppure di loro se lo uento un uento nobile - d'ine
la madre.





Ma io non mi voglio sposare adesso - disse Giovanni.

E allora - disse la madre - come sei venuto a l'ore?

~~Ma~~ A cercare il ~~marito~~ - disse Giovanni. Si separò
con l'uso ~~del~~ ~~marito~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~marito~~ ~~non~~ ~~venne~~ ~~il~~ ~~io~~.

Il vero marito è una bella sposa nobile - disse la madre. - Isephile, n.

Giovanni guardò più soltanto attento oculi de bo -
era attento, ~~non~~ attento.

No - ~~disse Giovanni~~ ^{disse} molto debolmente - io sono Gostino.

Quella dentona - disse la madre.

Dentone, dentone - ripeterono le figlie moltiplicate oculi de bo.

Triculette triculette scate la porta - disse la madre.

Le figlie corsero ~~come~~ ~~mette~~ alla porta e alle finestre
e chiusero tutto - anche le fessure. Nane Oce era in trappole.

Arrivò al Palo affamato correndo Giorgio Sacco.

Nane Oce è stato preso dalle figlie! - disse.

Ostia! ~~disse Zampello~~, il figlio delle Luame, ~~disse di nuovo~~.

Che macaron - disse Toni Tonchi. - Non ha furberia in niente.

E' perprocesso - disse ^{Capitan Mio} ~~Scatambulo~~ il mecenichetto.

Bisogna liberarlo - propose Bonforte e Garbin.

Non ~~è~~ facile - disse Martin Pittorello, - perché d.
richiede l'elenco letto consenziente.



Plapiato - d'ine il Casparetto.

Bisognerebbe luttarlo in caselle - disse Giorgio Ianco. -

L'acqua ^{fredda} fa passare le fistime, certe volte.

Andiamo di notte - disse Caenaro Emanuele, il uoto prima.

Inompriamo - disse Caenaro ^{Antonio}, il uoto dopo.

Quelle ~~lance~~ lance belte il trialete trialete, d'ine - disse

Franco Bourguet.

Andiamo per i tetti e giù per il cammino - ~~lance~~ ^{lance} ~~lance~~ ^{lance}

Toni Tonetti spara penelli.

Bisogna parlare col luto Gnao - disse ^{l'acqua} il Casparetto.

Andiamo tutti al camaron di ne l'acqua ~~lance~~ e trovare il luto Gnao - perché lui, pettonte pettù, era il massimo effetto di tetti. ~~e comunicare solite le in alto senza care.~~

De luto Gnao era ~~de~~ disteso nell'acqua più scuro ~~lance~~ era verso le sette di sera. Aveva alcune macchiato ~~folente e fere~~ e stava facendo le luce. Il rumorigio ~~de~~ si spandeva per tutti, e quelli del Polo erano un po' intimiditi.

Gnao - disse il luto.

Vonemmo imparare - disse Giorgio Ianco, - come n'ceemmo ni tetti senza care.

Gnao - disse il luto.

~~de~~ Cosa? - disse Seghoni.

Bisogna avere i qualif per sintirli l'equilibrio disse.

Parlare la lingua umana una difettore - ~~essendo egli~~





~~festiato bghiate petti.~~

Ne loro - quelli del Palo - erano giovani - e belli non avere ancora.

Volto la pelle ci abbiamo - disse il Caferetti - adesso le verso sera un po' n'vedano.

Non bastano - disse il Ceto. - fietro e richio.

Non l'ottelle lei - il Caferetti disse il Lei unisolo - farci da quide?

Le finire un' d'anno pre e cane - disse il Ceto. - Poro solo un'anno come ^{peto} n' le ni farelle.

Si alzo e fece il giro del camaron posando le pette mol, leppendo quasi con le pette non le tene toccando. Poi disse:

Per andare ^{qual} riprenduto a petopner d'otto stutini patti.

Come? - domandavano tutti.

Dite per dente di voi ~~ella~~ un' evemane - disse il Ceto.

Circono come avere l'alta le letie - dicendo per dente ~~di~~ se interiormente - sempre più leggeri.

E se ne ricadono le storie favore come le tre oclette? - domandava Nello Scalon.

Le storie, qual, non servono a niente - disse il Ceto. - Nel passato d'oggi non servono solo i qual-patti.

L'impettire di nuovo.

E allora tutto la cultura? - domandò il Caferetti.

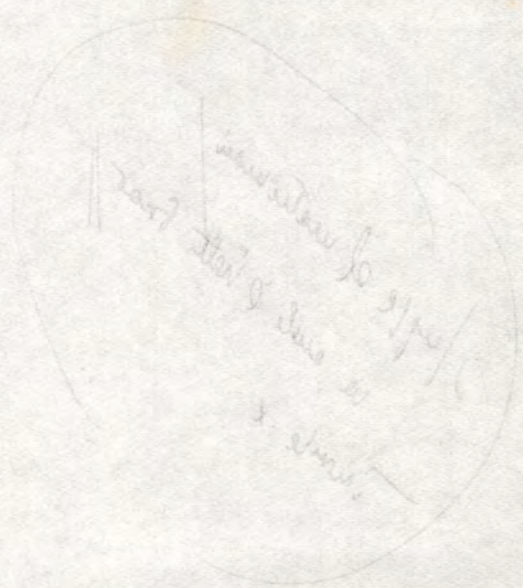


The first category of the text - which is the - part
describes a series of samples
This was done by the person - from experimental information
The first category of the text - which is the - part
describes a series of samples
The first category of the text - which is the - part
describes a series of samples

10/10/10

The first category of the text - which is the - part
describes a series of samples
The first category of the text - which is the - part
describes a series of samples
The first category of the text - which is the - part
describes a series of samples
The first category of the text - which is the - part
describes a series of samples

Five o'clock



Ma giorno Giovanni era ci briciotto - ci uno d' quel töl p
celi giov d' quipm vesti, ^{quindi} ~~che~~ ~~il~~ ~~pro~~ ~~vento~~ ~~fellia~~ ~~e~~ ~~primo~~ ~~lo~~
ordulare il ~~primo~~ - al margine delle selve selvante lungo il
fiume precipioso - & le pueplie que e lo, ~~schinavano~~ ^{ultimamente} ~~d' loto~~, i
venarmi e le lucatole. Che subra, che luce interento. Ma
Cui.

1964

cantare la voce di Giustina.

^{l'anno} Scese di bicicletto e cercò la voce. Vide le tre
amiche nell'ombra, ^{gli amici} parlavano tra loro. Dalle
loro nudità fu turbato - i corpi ^{si alzavano} ~~alzavano~~ per ~~alzare~~ ~~la~~
~~la voce~~ ^{me chissà} l'aria. La voce e la bocca di Giustina.

Dopo un po' che guardare le tre, non immaginando, ^{clacchierano}
~~forse~~ e piacciono - Giovanni dice: Giustina!
Che stupore ~~le tre~~ ^{quelle} c'era a vederle - Giovanni appare. Allora
Giustina dice:

Sten a spiarle!

No - dice Giovanni - Passavo in bicicletto.

Fai il bagno anche tu? - dice Giustina

E nuotavi e tuffi - dice Giovanni.

Si tuffò e ~~si tuffò~~ fece subito un tuffo. Anche le tre amiche
si tuffarono in acqua - la corrente lo portò a valle, Giustina e
Giovanni per mano. Approdaron presso un cuscettino di fieno ^e ~~alcune~~
omelli - dov'era un tappeto di erbetto color smeraldo. C'era
Battista il uovo e Giovanni - come tremava Giustina. Le ombre e
l'acqua ^{nuote} ~~nuote~~ indicher - senza dire niente - per lo stile.
no?

Il cielo era ^{azzurro} ~~azzurro~~, con qualche nuvola puer e lo - chiaro
tutt'intorno: Giovanni guardava negli occhi Giustina: il cielo lo vedeva lei.

C'era intorno legioni e prelie, alcune lepri e dei remari verdi:
gli allori ^{e in acqua} ~~di fatto~~ ^{se} ~~avvenne~~ ^{se} qualche bel luccio, e tiude e
e altri pesci, anche cardole canore, ^{stavano} ~~stavano~~ per un po' a bocca
aperto fuori acqua - a guardare Giovanni e Giustina ^{che stavano} ~~che stavano~~

~~Con le bocche dei due~~

Benevigni, capitano Nilo, i fratelli: Cernassi, Bonlonto e
 Gerlin, Sepleni, Marietta Scaron, ^{il Barbalotti,} Partiu Pittorelli ~~era~~
^{e tristi} p. e Nello Oca ^{tesoro} le orcalie. ~~Si era udito un~~

~~[]~~ Averemo udito il fuscio del ~~rapente~~ ~~rapente~~ ~~rapente~~
^{p'averemo udito - visto il riu} rapente - ma quello si era già ~~[]~~ ritirato.

~~nelle foreste. Allora decisero di dargli le carie andargli~~
~~dietro per far fare di~~ ^{vedere quanto era grande.} ~~coraggio.~~

Ma mano che partivano le ~~foreste~~ ^{selve} era sempre più
 scure - tutti quei cenci, pueri, ortani, onelli, piamini,
 olivi-cupole ^{vedi} - molti schitai, piconi de vol, tabacanti d.
 Cinghettii - videro due paire affollate, che al loro venire
 si ~~spatarono~~ ^{hanno osservandoli} volarono via ~~per d'indol.~~ - ~~resta una lepre,~~
^{all'aver} ~~vide~~ ^{di una lepre cospicua} ~~le orcalie~~ - capitano e uno ridure dove
 tranquilli. bucarono cinghialeth e cinghial. - mesi n.
 erano inoltrati con tanto: c'erano ~~[]~~ rii limpidi, con
 luci e hiude, rui dentro saltanti, ~~[]~~ viole e roseli
~~[]~~ ^{selvatici} ~~Cornaline~~ - ~~la~~ ~~lontana~~ ~~sfrucis~~ - ~~una~~ ~~campa~~ ~~era~~
~~storditamente~~ ~~stordito~~ compare una donna.

Dove erate rapari: curion? - d'ine.

Coni Era Pello. Iqere fu le albe vestita di ~~eramo~~ ^{ma} trasparente.
~~sotto~~ ^{n'vedere i suoi} ~~era~~ ~~vela~~ - aveva i capelli sottili e ~~brun~~ color oro chiaro.

In cerca di vedere lo Scarbonasso ^{rapente} - d'ine Franco Benevigni.
 Per la volta forto e facile perdersi - d'ine la donna. ~~in~~
 La sua lette poca e anche mostri:

E ci sono ughi? - domando Toni Toneti.

Dalle tinte in uso al mondo - disse la donna. - E anche a
Bertolotti. - Attenti, ragazzi, buona fortuna. Chi cerca bene, trova.

Erano vicinissimi a bocca aperta ~~a sentire e guardare~~ - me
 le era ~~spente~~ ^{l'avevano tolte}. Gli occhi fissavano le labbra loro ~~non vedevano~~.
~~ma non~~

Ripreso il cammino - ^{per} la radurette verde ch'era - ^{per} altri altri e
brani - ~~ma~~ ^{ma} lo Scarbonasso non si lasciava vedere. ~~che~~ ^{che}
li onnesse, lui? Videro l'esperto della pelle verde, de immortali
che lo guarda negli occhi - videro ^{la} ~~la~~ taceo lucente serpente delle lumache
Turega.

Comminavamo da puer un'ore quando ~~vedo~~^{qualcosa more} ~~vedere~~^{vedere} in
alto fresco - e ~~sentiamo un tale volere~~.

Chi c'è? - domando Sephenè.

Silenzio. Si muove. Ha avuto un altro caso.

~~Crisma intorno (e petras) rende il minimo rumore - disse~~

Ieri uno del Polo le ci ha gli appunti - dirmi il Caporetto.
 Ma a un certo punto Nave o ca lo vide. Era nudo un
 olmo, ~~lato~~ peloso e nudo, col bastone in mano

canico e un p' belon



Ripeto il cammino - vedo e' diverso dalle pelleceute
che illustrava di lo guarda negli occhi - vedo e forse
esperite delle lumaca + mi spe. Comunicavano da giovan
un'ora quando ~~profondamente mi interessava~~ addizione in

Ch. c'è? - ~~non~~ nuovo bewegen.
 Men si può più o meno agguato? - di me marito è beccato.
 (Mendicando fanno fondo) e come dei soldi.

Au est peut être Oca. Lo vide. Store in un altro,
 en peloso e nudo, ~~l'altro in un altro in un altro~~

~~El. repleto. - d'ine cotton King.~~
~~Ch. re.?) - girdle wave or~~
~~Nid. Hae. micra. clay or (tebafund?) - d'ne.~~

Callosia. caen. (sch-
du. to plate.)

~~Jaco finds evidence) - drive pull'inst.~~
E' um be'uffo - drive inst'ing.

Waco Trade Card - ~~the~~

~~Harmon - dit le premier, de nombre de ligne morte.~~
~~Ed Karmosko - dit le premier, de nombre de ligne morte.~~

One outside current. Same Feared conduct

~~5. Mrs. J. W. Smith~~
 Dr. J. W. Smith
 Dr. J. W. Smith
 Dr. J. W. Smith

Non tutte totemanna^(x) - disse l'uomo selvatico.
 E le ~~le~~ ~~le~~ ~~le~~ è nymmo? - domandò Giovanni.

Monno, reano, morno - ditte l'usos selectico infirudo.

Re de lingue parlate? - disse Costine.

Segreta - di me ho venuto:

Ma. des. chi è? domanda - costume.

Me des. di c. - domanda voss. re.
 fone ~~mi~~ re dei luchi - ditte liouveni. - L' lo sentito unimare
 qualche ~~proble~~ ^{una} volte, ~~a~~ ^{na} ~~beta~~ ^{na} ~~lape~~. un ceder antene.

R'opus elveto intant n' ve cesso e canton in quelle
Cinquenoto e bisceun. — ~~beccu spene~~ ~~for~~ ~~sub~~ le novelle
~~lingua~~ ~~novelle~~ diritto. — e canton n' ellontano d' vesso in
vesso.

E' immenso - dice Giovanni per un - ~~E' molto bello.~~

Doire ianē lo Karbonous? — dūis leplene.

Andriano went - dine Tom: Tometh:

Ripeto e cerco, sempre penetrando la foresta - l'unico
video di ricerca è all'alt. A parte una compagna ben coltivata,
con un bel petto al seno. Finire la selva.

Grande de paradis - d'ine hist. us.

E' Berto Pope - dice li uomini. - ~~Viviamo nel cuore~~
~~del Povero Antico. Per un consenso tutti. Addio disimul;~~

hindi B
uic. dui.

~~Les tout immenses -~~ Les tout immenses -
 Nos tout à tout même - l'œuvre d'un -

Chissù a uce alta - e pœni milti si ~~si~~ curavamo cœnto
 Carletto, P. n., Coriano, Corinaretto, Cicile, Nêto Anpedine, Naro, Parveto,
 Tepe, i Zepletti, Nani Nago, Andreina Tetine e Lili-dia
 Picciore. ~~Pœide Pœide~~ ~~Nare Oca~~ fecero cœnto cœnto amici d' hime.
^{Andiann}
~~Vœnto~~ e mangiare i frutt ^{perh} nel bœlo? del Pœco? ~~da~~ - dîne
 Carletto?

Chissù - dîne Giovanni.

Furono pœto esampiat. ^{sugli} ~~alber~~ ^{di} ~~quel~~ ^{frutteto}, ben
~~maschi~~ ^{fra} i rœpi. ~~Alcuni~~ ^{alcuni} ~~Pœco~~ ^{de} ~~sentinella~~. Na quell
 pœco, hœ fortuna, nel bœlo uœ uœne nessuno. Poco dolo le
 cinque uideo pœne il tremendo bœco sul calœnt, ^{de} ~~e~~ ^{uideo} ~~uideo~~ -
 uœ uœ ~~uœ~~ n' Pœco - andare veloce verso Carlescrœgo.

Una uolta uœuœmo a Pœa - dîne Carletto. - Ne alluœmo
 de mœntœ. ~~Lo~~ ~~de~~ ~~andiamo~~ ~~sempre~~ ~~e~~ ~~contare~~ ~~retto~~
 la casa del Pœco?

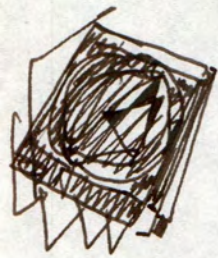
A Pœa c'œ un lœt dœe ^{hissu a mœntœ} ~~frutt~~ ^{uœuœmo a mœntœ}
 le itœie - dîne Nare Oca. - ^{uœuœmo pœt - dîne Carletto.} ~~Sœmo~~ ^{to} i pœt. gœdi.
 mœ uœuœm! - dœuœti hœuœm.
 Lœ ⁱⁿ lœt - dîne Carletto.

Bivœua andare pœt e pœni uœuœ - dîne Franco
 Bœuœgœm.

Pœco dœ quœf. allœi mœ fruttœ. e ^{uœuœmœt} ~~uœuœmœt~~ - e
 uœuœmœ ai mœuœ d. Bœto Pœe andœro lœuœ el uœuœmœ
 del Pœco. ^{uœuœmœ} ~~uœuœmœ~~ ^{uœuœmœ} ~~uœuœmœ~~. Eœ pœuœ uœtœ.



Qui' ve neno dentu le selve! Ma vederemo niente - nē
 dentu u' scaldano ne' altre Rtip. Ne capito un fatto: ~~un~~
 / Sarenti e ho nemi si vte quella n' una figure luminosa,
 e li accompagna de li guidare - ~~se il sol~~ se li, le
 riposa tra i nientu // di neno in neno, nelle loro
 tate, li precedere cantando d' amore ^{l' amor selvatico -} il selaggio, che l.
 lato el punto de un croco partiti venuti.



Poveri - d'ine il nientu Bet.

Gufenu - d'ine Gullinero

de l'ogio nudo e il Pereno Antio - d'ine il cuto Bayleno.
 Chi e' Gostina? - d'ine il vascaduto.
 Adeno viene de il suo momento - d'ine il Pulio.

~~Nelle Post~~

Se un arivan ti arêhe unapiet - dîne mor Gabrielle
vlando.

Le deo de es diventet - dîne Nere oco.

Il un amore se diventare de unuati - dîne mor
Eco pache la Pitime dîferice male.
Gabrielle. - Dove ti posto?

Al Polo - dîne Nere oco.

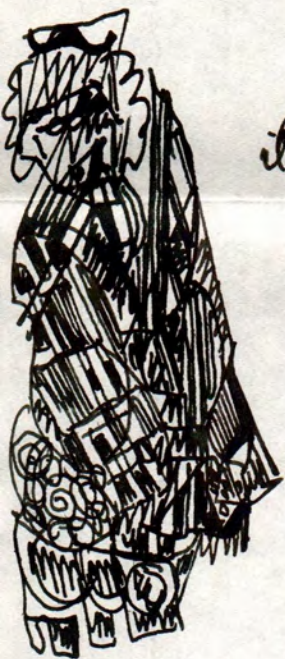
Lo dîcele - non c'era ancora gl. anic. Me ~~habet~~ loco
dolo arivano e lui conto l'aventura.

~~Si toke de~~

~~He la unapiet unuati.~~

Tent. uno l'arit. dolo Pitime - ~~quella~~ comment
il cagarello. - No: uno po' en truat e recuntalo.

Don



[illegible]

Commina m e cammina giù ^{in acqua di vedere} cammina cammina - e un certo punto arrivò in un buello: e ~~la vide~~ ^{la vide} le Pitino seduto nel divano. Era enorme, bianca di pelle, con una vestine color cenero e le panchone coperte.

Alì ohi - dicere. - Perché non sei venuto prima?
Sono venuto subito - disse Nene Oca, di. ~~partire~~ attualto e
come ~~proprio~~ costretto a dire fran. l'ore - secondo quello che
volere la P'tina.

Li loi n'èto touts, fiol d'un cou - diso le Pitime.

C'era un gran mal di testa in quell'ambiente, e puzze di lette bruciate nel gas.

chiedi nella cartella - dice la Pitime.

No - Line None Occ. - sulle cartelle no.

fiedit: e no vòllo - disse le Pitima.

Na core reale? - documento Name Oce mentre conthetto



Cedendo sedere.

La caviglietta era molto piccola ^{lei} ~~sedeva~~ ~~sedeva~~ bene -
ci stare solo ^{la} ~~una~~ ~~piccola~~ parte centrale dell'ono - dove è più fesa.

Non dipendeva mai - d'ine le Pitime. - Specialmente latte.

Nave Oce ni restava sempre più immobilizzato sopra la
caviglietta, con addosso gli occhi delle Pitime. Gli venne il
redmimo. freddo.

Vuoi manipolare (sue e latte, o pause?) - d'ine le Pitime.

Non lo fanno - d'ine Nave Oce, molto impedito. ~~che fosse~~
~~l'inizio delle marte?~~

Devi manipolare - d'ine le Pitime.

A Nave Oce cominciò a venire l'incubo. Sentì
crescere gli occhi, e lo stomaco ~~che bollare~~ ^{che bollare}! Non riusciva a
staccarsi dalla caviglietta.

Ti manipolerai via - d'ine le Pitime. - Mi fideri. ~~Se fosse~~

No, no - d'ine debolmente Nave Oce.

Sì, sì - d'ine lei. - Che mormon!

Muovere le mancelle e le labbra - e farsi fiasco cominciò
a ~~muoversi~~ ^{scivolare} del divano verso di lui. Nave Oce ni restava sempre
più rigido e freddo, ~~stare~~ ^{fare} ~~entrare~~ ~~nelle~~ ~~marte~~ ~~impossibile~~
~~scoprire. Quando ecco all'improvviso un'ombra veloce e fucilante~~
~~Le Pitime, che si precipitano e catturano~~ ^{avanzando e l'ombra di più volte nel corpo.}

entrare dall'alto. Era non belmille. Prese lo sguardo: delica,

temente - e lo portò via, verso il ^{quasi} cielo, ~~parante~~ ^{parante}, uscendo degli
obblighi.

(1) in dizionario //

tutto l'anno i pianti.

111 180 h

Il giornale letto di cane



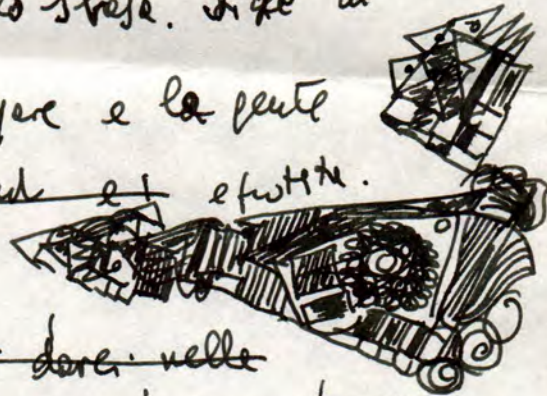
~~Il giornale letto di cane~~

Il giornale letto di cane - d'ora le macchine dei cani -
e fuori lato de cane. Lo dice lui ^{ten che è lato de cane.} co fion, vento, nebbie e
neve - lui è sempre lì intorno al chioschetto, in piedi, che loro che
beli, col so ^{in foto} pannello, co tutti i stranieri che se ferma e domanda per
di più ^{per} e di là, specialmente i panni, che uno tanti. - in quel
labirinto Venezia.

E' con- loto che è inimitabile, come tutti i cani - ^{lotti di} de
veruno li mangia, neanche i cani, ^{di cane} teni. E' buono ^{di cane} refeto: ma
ogni tanto ~~sa~~ el nore o 'l le ben: ~~ma~~ ricche
ma i me cani se impadisce e i lo sbeja. Sifto in
tutto 'l conto n' sente un gran shaper e la pente
n' afferra e baloni. ~~Allora io li mandando a~~ ^{effettivo}
Allora io li mandando a ^{reprende}.

~~Per quel giornale e volte gli darsi nelle~~

Un giorno il cielo si è fatto scuro ed è venuta una
tempesta di neve. E' ~~anche arrivato~~ ^{che} il nero, Mariasanto! Li
vedere la tempesta nera a bordo se che andare diretta verso il
chioschetto. Ma il giornale stava duro e non avere paura. La
tempesta bufera è caduta venuta giù con cateratte d'acqua e vento,
e la scappato via il chioschetto con tutti i giornali, che si sono
sparpagliati ^{in cielo} ~~effettivo~~. Che te vedem. Tutto a toletti. Quando
è passato la cateratte in mezzo al conto c'era solo lui, il



1988 181

giornaleis feto de cane.

Ti ha botato uè tuto - Po detto nò.

Tanti - ho detto ^{lui} - m' pue giornel. en sente solo pseudonie.
Lo b' b' ^{mi} ~~de~~ de cupai sono del ramo.

Adesso pira per le barene raccogliendo ^{come} ~~cate~~ e ^{chiapando} ~~cispaudo~~ i
- ^{dine le massime dei cani.}
per. coe man - un giorno lo veder vivere eue pue - ne he
da mentere di storie.

~~Giovanni impare il mondo~~

Gm' e bella la vita - dine la signora flora - ^{se ne sente}
una al primo ~~libretto~~ e con si anno fin contenti. ^{e n' p' meglio l'omne}

Giovanni imparava sempre di fin - e di certe parole
special. ~~comissio~~ tendu note in un ~~libretto~~ libretto, nuovo e
nuovo de le ~~real~~ ^{realtà} ~~impasere~~ - ~~le~~ ~~parente~~.

Le storie eue moe molto forti - dine il Barba Stupio. -

Vedo. Li' ~~ridicemo~~ el pelo. +

Volo uè verso loro qualche mo nido.

Quell' uello ~~è~~ è un uoleletti - dine la mamma de.
cani. - Non reguete uer niente e sputo sentenze.

~~Andiamo a cane peschi e badi - dine Franco Ben...~~

~~A' badi I pueri andaron no~~

Dere ~~tutto~~ ^{andare} in casa - ~~andare~~ dine la signora flora.

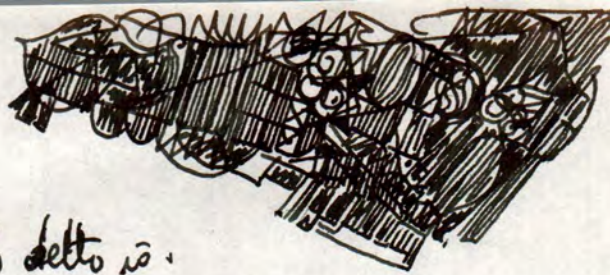
~~Fora, de uello tanto de ^{ne} ~~interior~~ ^{Atteuti apli canefipi neri}
cantar all' essere.~~

~~La mamma dei cani ^{chiusi}~~

La mamma dei cani ~~chiusi~~ dine:

~~Aule a cani pira evoltare Le storie sono ^{come il} ~~magion~~ ^{magion}. Cane z.
le a stare senza storie! ~~Realto storie de pseudonie.~~~~

~~pero~~



182



Voglio andare

~~Andare~~ verso i colli. vedere e tener il conto
del Vento. Lui si che ne sa tanto.

E' lungo le strade ^{ci sono} ~~e ci~~ fiumi e loro fine di
arrivare - dice Franco Bontempi

Bè - dice le usanze dei cani - ~~Ma se non~~ Di
no me ferme nissun.

Le andarono un po' dietro - cominciare lento, ~~però~~ ^{però} ~~però~~
cani d'addosso intorno. ^{li dice - un po'} ~~Lo si~~ ~~finiscono~~ dalle parti del
felo e si misero a parlare del più e del meno.



Vermamente

179



Il Magico Mondo esiste veramente e molto vicino a noi - disse la signora Flore. - C'è chi lo vedono quando vogliono, altri quando meno se l'aspettano. Se non ci fosse il Magico Mondo non ci sarebbe neanche il mondo non magico, cioè il nostro. Ho di un bambino che

era venuto via dal Magico Mondo e stava camminando per le foreste ~~per andare~~ verso dove era stabilito che andasse, quando gli pareva di aver dimenticato qualcosa. Tornò indietro, ^{quando aveva lo sguardo} ~~una per~~ ~~quante volte~~ ~~ci si volgeva~~ - con lo sguardo per cui ancora tutti era nuovo - ma non riusciva a trovare il capo del sentiero e a tornare

dilà. C'era cieco, il tempo passava. Un giorno, finalmente, ~~era tornato~~. Fece un ^{lento} passo e si ritrovò ^{di nuovo} finalmente nel Magico Mondo. Non era cambiato niente - solo lui era diventato grande. Quello che cercava per un lo aveva più - perché era cambiato. ~~Allora pensò~~

Forse aveva ~~anche~~ dimenticato il nome - disse la signora.

Poi - disse la signora Flore. - E subito via! Comincio a camminare per un'altra via il Magico Mondo e il nostro, ^{staccando} di qua e di là per vedere se gli tornava in mente quello che aveva dimenticato - E ancora cammino.

In quella udirono una cosa.

Arrivò la mamma dei cani - disse la signora Flore.

Comparve una donna piccola e grassa, di età per un vecchio, con le gambe storte - intorno aveva sei cani, primi e secondi, di varie grandezze ed età, scodinzolanti e attenti, molto docili.



des vagues à
travers la rigueur forte
de notre strie d'af
volours!

Wild. Capital

Si - dice Toni Tonetti - una volta ~~Parlavo~~ ^{Parlo} veramente.
^{Pleno} ~~Maferi~~ ^{Parlo} una ^{volta} ~~volta~~ niente - dice il Casapetto.

~~Ho ascoltato storie del latano orientale~~

~~E. X. pseudomica~~

Diceva dei mari del sud e del lontano oriente, ~~ma non c'era mai stato ma non c'era mai stato.~~

E se evidenciuo al rezultate la ripeto floro? ~~in so~~
kepin?

Andiamo in una ~~section~~ ^{salita} chi a piedi chi in bicicletta. Video
el Polgone, come sempre, invitato e indovino, la riprova feroce, lo biondo.



ni ni talle be lie



altre vedendole.

Ai miei tempi - disse le ~~figura~~ ^{figura} flore - quando ero bambino ~~era~~ ^{era} le tette - la ~~fammina~~ ^{fammina} ~~era~~ ^{era} ~~meno~~ ^{meno} ~~che~~ ^{che} ~~per~~ ^{per} ~~ella~~ ^{ella} ~~piu~~ ^{piu} ~~vera~~ ^{vera} ~~ed~~ ^{ed} ~~era~~ ^{era} ~~piu~~ ^{piu} ~~fredda~~ ^{fredda} ~~le~~ ^{le} ~~piu~~ ^{piu} ~~vera~~ ^{vera} ~~era~~ ^{era} ~~avanti~~ ^{avanti} ~~indietro~~ ^{indietro} ~~della~~ ^{della} ~~figura~~ ^{figura} ~~lunaca~~ ^{lunaca} ~~tra~~ ^{tra} ~~essa~~ ^{essa}. Io l'ho visto ~~una~~ ^{una} ~~della~~ ^{della} ~~testa~~ ^{testa} ~~di~~ ^{di} ~~cascherano~~ ^{cascherano} ~~il~~ ^{il} ~~l'altissimo~~ ^{l'altissimo}. Era piu grande di un cavallo.

~~Essa~~ ^{Essa} ~~era~~ ^{era} ~~And'io~~ ^{And'io} ~~P'lo~~ ^{P'lo} ~~visto~~ ^{visto} - disse ~~ella~~ ^{ella} ~~l'altissimo~~ ^{l'altissimo} - Ma adesso ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~si~~ ^{si} ~~puo~~ ^{puo} ~~piu~~ ^{piu} ~~nominare~~ ^{nominare}?

E' andata a fare il pio del mondo - disse le figura flore. ~~ella~~ ^{ella} ~~era~~ ^{era} ~~un~~ ^{un} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~ripetere~~ ^{ripetere} ~~e~~ ^e ~~sentire~~ ^{sentire} ~~il~~ ^{il} ~~proprio~~ ^{proprio} ~~i~~ ⁱ ~~racconti~~ ^{racconti}.

^{fare}
Impiegare mille anni e piu - disse ~~ella~~ ^{ella} ~~Toni~~ ^{Toni} ~~Tonetti~~ ^{Tonetti}.

Io quella n'ide arrivare ~~ella~~ ^{ella} ~~il~~ ^{il} ~~Barba~~ ^{Barba} ~~Stigio~~ ^{Stigio}. Disse

~~ella~~ ^{ella} ~~le~~ ^{le} ~~distanze~~ ^{distanze}. ~~ella~~ ^{ella} ~~era~~ ^{era} ~~un~~ ^{un} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~ripetere~~ ^{ripetere} ~~e~~ ^e ~~sentire~~ ^{sentire} ~~il~~ ^{il} ~~proprio~~ ^{proprio} ~~i~~ ⁱ ~~racconti~~ ^{racconti}.

~~ella~~ ^{ella} ~~era~~ ^{era} ~~un~~ ^{un} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~ripetere~~ ^{ripetere} ~~e~~ ^e ~~sentire~~ ^{sentire} ~~il~~ ^{il} ~~proprio~~ ^{proprio} ~~i~~ ⁱ ~~racconti~~ ^{racconti}.

ho assetato di le dei ~~figura~~ ^{figura} ~~flore~~ ^{flore} ~~per~~ ^{per} ~~ella~~ ^{ella} ~~piu~~ ^{piu} ~~vera~~ ^{vera} ~~era~~ ^{era} ~~avanti~~ ^{avanti} ~~indietro~~ ^{indietro} ~~della~~ ^{della} ~~figura~~ ^{figura} ~~lunaca~~ ^{lunaca} ~~tra~~ ^{tra} ~~essa~~ ^{essa}.

~~ella~~ ^{ella} ~~era~~ ^{era} ~~un~~ ^{un} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~ripetere~~ ^{ripetere} ~~e~~ ^e ~~sentire~~ ^{sentire} ~~il~~ ^{il} ~~proprio~~ ^{proprio} ~~i~~ ⁱ ~~racconti~~ ^{racconti}.

~~ella~~ ^{ella} ~~era~~ ^{era} ~~un~~ ^{un} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~ripetere~~ ^{ripetere} ~~e~~ ^e ~~sentire~~ ^{sentire} ~~il~~ ^{il} ~~proprio~~ ^{proprio} ~~i~~ ⁱ ~~racconti~~ ^{racconti}.

E le ~~figura~~ ^{figura} ~~flore~~ ^{flore} ~~per~~ ^{per} ~~ella~~ ^{ella} ~~piu~~ ^{piu} ~~vera~~ ^{vera} ~~era~~ ^{era} ~~avanti~~ ^{avanti} ~~indietro~~ ^{indietro} ~~della~~ ^{della} ~~figura~~ ^{figura} ~~lunaca~~ ^{lunaca} ~~tra~~ ^{tra} ~~essa~~ ^{essa}.

E' ~~ella~~ ^{ella} ~~era~~ ^{era} ~~un~~ ^{un} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~ripetere~~ ^{ripetere} ~~e~~ ^e ~~sentire~~ ^{sentire} ~~il~~ ^{il} ~~proprio~~ ^{proprio} ~~i~~ ⁱ ~~racconti~~ ^{racconti}.

~~ella~~ ^{ella} ~~era~~ ^{era} ~~un~~ ^{un} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~ripetere~~ ^{ripetere} ~~e~~ ^e ~~sentire~~ ^{sentire} ~~il~~ ^{il} ~~proprio~~ ^{proprio} ~~i~~ ⁱ ~~racconti~~ ^{racconti}.

Fare un ~~figura~~ ^{figura} ~~flore~~ ^{flore} ~~per~~ ^{per} ~~ella~~ ^{ella} ~~piu~~ ^{piu} ~~vera~~ ^{vera} ~~era~~ ^{era} ~~avanti~~ ^{avanti} ~~indietro~~ ^{indietro} ~~della~~ ^{della} ~~figura~~ ^{figura} ~~lunaca~~ ^{lunaca} ~~tra~~ ^{tra} ~~essa~~ ^{essa}.

Ci ~~figura~~ ^{figura} ~~flore~~ ^{flore} ~~per~~ ^{per} ~~ella~~ ^{ella} ~~piu~~ ^{piu} ~~vera~~ ^{vera} ~~era~~ ^{era} ~~avanti~~ ^{avanti} ~~indietro~~ ^{indietro} ~~della~~ ^{della} ~~figura~~ ^{figura} ~~lunaca~~ ^{lunaca} ~~tra~~ ^{tra} ~~essa~~ ^{essa}.

~~ella~~ ^{ella} ~~era~~ ^{era} ~~un~~ ^{un} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~ripetere~~ ^{ripetere} ~~e~~ ^e ~~sentire~~ ^{sentire} ~~il~~ ^{il} ~~proprio~~ ^{proprio} ~~i~~ ⁱ ~~racconti~~ ^{racconti}.





Presl' e' l'animale m' intelligente de esse piu' turbato d' tutti?

Nessuno parlare - ma solo un'ora un minuto Nessi oca di me:
L'uomo - perché vuole ~~tutto senza sapere~~ tutto, vuole tutto,
ma un cofice le conseguenze.

Inletti - disse il Berla Stripio - Noi fall-elt lo vediam. Tutti
le vorte impress unme uno catostoli.

Bravo ~~che ha superato le~~ questo nuovo regno - dice le
 acque feve - le superato le feve e le destino.

E' bravo me un la amore menta uile - disse Capitano Mi.

Prima Per in nuptiis - dicitur Nunc Oco.

Longe belle avec le pseudonime - d'une la rigueur floce.

Certo il Thomson nelle Terzi ferisce - dice Nemes Dec. - D'ho
l'ho - il receipt.

Chine se le ton - line le figure flore.

Lo troo n- dino Nene oce, - Le c'e- lo troo.

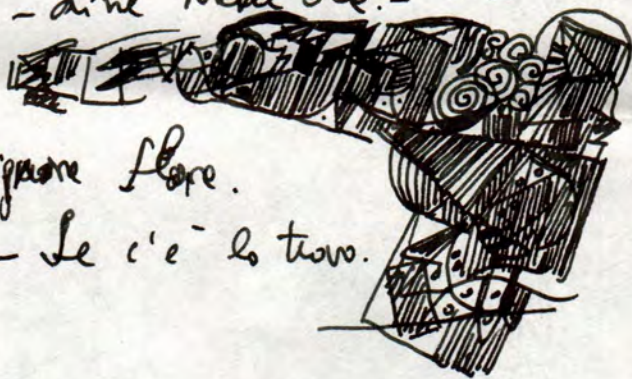
C'è Line è Barba stupio.

In quelle udienze una cognosc.

E' la natura dei cani, ~~vive la Venezia~~ - dice la nazione
Flora.

S. his nem-

Gradazione nel tempo una donna giovane, di età quasi vecchia, con
le gambe lunghe, in cappotto verde - intorno avere sei cani, di
varie grandezze ed età - ~~gli bruto e molto~~ molto indisciplinati e
attenti, molto audaci.





Il Magico Mondo esiste veramente e molto vicino - disse le

Sighele Flore. - Cesti lo veduto quando veghio, alter quando m'avevo
se l'aspetto. Se un ci lone il Magico Mondo non ci farebbe
il mondo non è più il nostro. ^{Sentite, posto} ~~il mondo non è più il nostro.~~ ^{come lui vegna} ~~il mondo non è più il nostro.~~ ^{il mondo non è più il nostro.}
veduto questo. ~~Sentite posto.~~ ^{Stato a sentire.} Ma Pauline vera allora

Venuti ne del Magico Mondo per e fare camminando per le porte
qua intorno
~~del~~ ~~Perano~~ ~~Antio~~ quando gli pare di aver dimenticato qualcosa.

Per tanto indichi una via e tornare di se. Continuo
a cercare - e intanto ~~parava~~ ~~gli anni~~ il tempo. ~~Cerca~~ ~~cerca~~

e l'anno gran parte delle vite. ~~Avere~~ ~~dimenticato~~ ~~qualcosa~~, una
Pana pane
~~non sapere~~ ~~che cosa~~. Ma proprio, finalmente, non a tornare a

le - Ecco, ecco trovato - non sapere bene cosa, ma ecco trovato.

~~Non~~ solo le non avere più bisogno di tornare di più, e
un tour.

Forse Avere trovato il nome! - disse Giovanni, molto felice delle storie.

Buono - disse le signore Flore. ~~Il~~ - forse ne per quello.

C'è qualcosa

A un'ultima ~~l'anno~~ ~~calata~~ le Tenebre fanno - disse Giovanni.

Ai tempi de-tempi - disse la signora Flore -

Il mondo non è più il nostro.
Lui decide
andare





~~Il primo~~

Poi di tutto ^{dine i rigor Bet} ~~la sua, la fama, d'una~~
 è la lingua ^{che} un'entusiasta.

Non è storico - disse il dottor Germani - una Pectatio n.
 de Giusus c'è de ~~la straordinaria avventura~~ ^{noia storica} ~~di~~

no storica - dine il Pennacista di Casalsengo -

A fare una ^{vera} storia storica - ^{vera} ~~disse~~ un sì linivello più. E
 bi ~~anche~~ ^{vece} le storie storiche non bi ^{poi} ~~vece~~ ^{verificare?}



~~Il Romano Antico~~

La parte del Romano Antico è ancora più bella che la
 finire in Pare città - dine il maestro Bagnoli. - Con
 Criticism, ^{le mie} ~~putte~~ è vera ^{per} ~~per~~ - anche se un lo mi ha perso un po'.

~~Il primo il Romano Antico - disse il conte Bregliante~~
 Menta - disse orso il ~~precedente~~ ^{precedente} - ~~Il~~ Raro lo senti ti
 neppure con.

^{si} ~~si~~ ^è tutto un sottobondo - disse il conte Bregliante. -

~~Lo ho già immaginato~~ Mi pareva di vedere tutto. Spero
 di poter presto leggere anche la prima parte.

In quelle si senti ^{Puliero} ~~hussare~~ ^{Barbino}. - disse il ~~Barbino~~.

Era uno stonacchino - vero vero, con le code e le nasse
 per stonare.

Seve pulire il camino? - domando.

Omevno uno per uno ~~con~~ ^{tutti} ~~con~~ ^{con} occhi indaganti.

Di soliti - disse il ~~Dr~~ ^{Dr} ~~non~~ ^{non} Colviele, - benno in autunno
 gl' spedaconini.



Entes il brig
 dell'anti-trav.

In quell'istante n'udì il rumore lontano.

Aninno gl' ^{si} ingelava i seni - disse il maestro Beroni.

Li udì d'isso; borbottando di n' emicicciolano.

Maestro, ~~di borbottando~~? - domandò Lilius Picciotto.

Proprio in quell'istante entò in classe la Vaca Nera - ^{ella} ~~non l'aveva mai vista essere un alto indietto per la pancia.~~

Pettiti in fondo, lei scende in ritardo - disse il maestro Beroni.

La Vaca andò all'ultimo banco, che era ~~il~~ ^{era} tutto.

Maestro - disse ^{civile} ~~Maestro~~ Anfodine - le Vache un po' poveri con le coda.

Vache, ti metti zero in condotta - disse il maestro Beroni.

Intanto la Candide aveva finito di pigliare le borse.

Quanto le te Ache più una? - domandò il maestro Beroni.

Due - disse maestro Anfodine.

Quattro - disse Giselluni.

Premiato! - disse il maestro Beroni: -

~~Vaca Nera - disse il maestro Beroni.~~
~~Giselluni~~

La Candide gl' estrinse le guance.

~~Adesso in istante in condotta.~~

Maestro - disse la Vaca Nera - A me piace tanto ^{esse interpretato in domande.} ~~opto gliel'ammistio.~~

Ve bene - disse il maestro. - Qual' è la cosa più ~~che~~ ^{allora, allora...} ~~che~~ den-

dente del mondo?

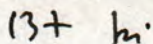
Il ~~mondo~~ - disse la Vaca.

A quell'ora uomini n' sentì remuovere. Le le Vache Nera
rispose? Le guardò

E dove n' tene il nome? - domandò il maestro Beroni.

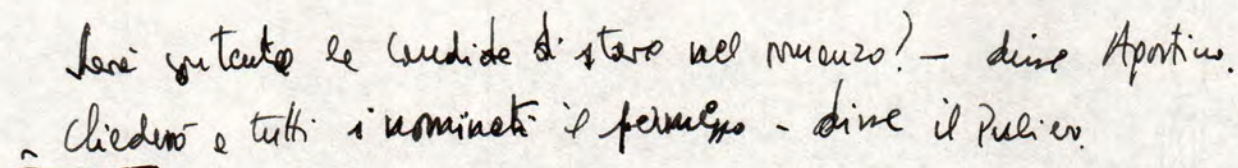
~~Beh! - disse la Vaca.~~

Per tutti e ~~nessuno~~ - disse la Vaca. - Anche alle borse.



quella chiacchiera degli uomini, quelle, vacanti, folle, folle;
quella me vestire che era un b' seguito d' uomo. spesso
non credere più ai lui - le aveva detto d' un
cervello ~~in~~ troppo eccessivo! le quei recati da un
suo lui - Dio - rimaneva attenti - forse ancora forte
di lui - Dio! ~~estremamente~~ (un minuzioso ed essere tutti?)

(io lo vedo Dio che col grande occhio cerca di sentire
tutto il numero dei peccatori, tutte le sue creature, complessi
le creature, le vite dei corpi, i camioni e i minichi - ~~da~~
un'immagine preoccupata - o velle disturbata - una e' lui
che lo vede in tutto tutto) ~~e velle pieno: non n'era~~
(che vige davvero ad ascoltare tutto?)



Io (l'autor), poi ridotti a nostre opinioni, mi chiedo
~~se non~~ ^{a volte} ~~potrebbe~~ se io metterei uno in un mondo bisogna
 chiedere il permesso. Che cosa in un mondo sì e in un
 articolo o in altre scritture? Forse perché con noi non
 di intimo si va e finire nell'intimo?

Opure sarebbe essere contento di finire ^{stare} un romanzo - disse
non lo dice. Perché - Le almeno due vite.

Ecco il vero principio diabolico - dim. del potere il Perco. - ~~che non~~
non si può mai avere tutto e ^{stare più una volta della vita} ~~però~~ tutto nelle Pandemie.

Nel silenzio della ~~notte~~ ^{sera} ~~si~~ ^{si} ~~scieglia~~ ^{scieglia} le ~~piante~~ ^{piante} del campo - le case
del Pulivò e il Pavares Antio ~~erano~~ ^{erano} ~~era~~ ^{era} ~~avvolte~~ ^{avvolte} da una ~~nebbia~~ ^{nebbia} più
filando chiara - Dio col grande occhio ~~era~~ ^{era} ~~nebbia~~ ^{nebbia} di lui -





Vennero angeli, principi e ananini. Anche il diavolo. Duelli. Poi
finirono gli ammazzamenti che si stavano. Poi un altro tutto vestito
di bianco - era il sole - disse: segue l'ora.

Tutti ~~non~~ offrendo e gridando di più. Ma in
quel momento si udirono veni i bombardieri.

Occorrendo! Occorrendo! - gridavano da tutte le parti. Tenevano.
Nemuno pot' andare via. Anzi la voce del fionare che veniva angelo.

Tenevano le loro ~~sue~~ rare luci - disse. Ma lo si capì
però venire dalle lune. Si fece un grande silenzio e cominciò
le battute e le note. Dalle finestre i lampi lontani delle
bombe lanciate in terra e gli colpi notturni - i colpi delle
cattolice - le voci rare e le voci bandiere muggirono d.
pieno - ma la loro procedura e tutti viderono sempre fin-
imbarcati, fino a quando gli ettoni erano finiti.

Si loro finiti addosso! - si disse non si pote.

Lo spettacolo era finito - e Giovanni aveva visto e come venivano
i truci, o truci. Uscirono fuori nelle piazze e videro chiaramente
quell'altro spettacolo dei voli illuminanti e delle lingue de
lingueggiavano. Giovanni si era affacciato nelle riviere del sole per
vedere meglio. Con una silenziosa le due volti a confronto
dei bombardieri.

Giovanni e i suoi erano elettrizzati - non gli veniva il
sonno. Videro gli ettoni uscire coi loro e andare via calmi. In
tutta ~~quella~~ c'era quella che era angelo pioveva angelo
finito alle mazzette.

Tonate forti - disse i pesci.

Quelli promissori di n.

- le ~~chiese~~ ~~mettono~~ di Permeo -





(Le bellere i ~~frammenti~~ - d'ine il signor Bet. - h' sente de
sopo come dei reu:

Puole - ci piace tant' evolvere pole, e le letture? - d'ine
Neri Najo.

Mistero della mente umana - d'ine il dottor German.

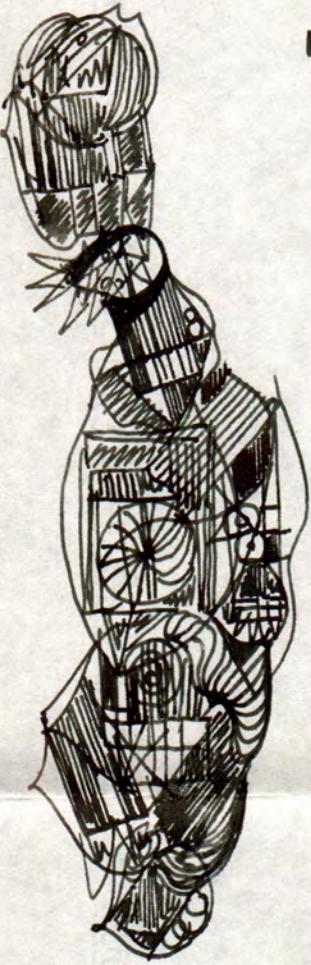
~~Forse anche~~
Quante storie ci merita del Perseo, molti segreti - d'ine
Neri Najo: - Del liegno, del liegno, de ^{dindi} ~~cavelli~~, delle
vesche, delle vesche. ~~del sellego.~~

Non si finirebbe mai di ~~far~~ ^{e nel mondo} ~~raccontare~~ le avventure d' Neri Najo
nel Reverso - d'ine il Berlin. - ^{Adesso} Per ~~una~~ ~~discesa~~
un capitolo - h' e finito ~~gotta~~ ^{le} ~~veste~~ ~~reinde~~ - per
adesso.

Scusare erce un h' fatto - erce le ~~ditte~~ ~~reinde~~,
dieci e una.

~~La p' autore - nottetta de ch'io un affrettamento con Rosalinda~~
~~Amodori.~~

(eccitato e bello per le
letture)



XI. Fra uento de teldaleto



U pui fide de. pue teldaleto. de en autico, uente d.

puale de uento - uo de uento d. l'ento e l'ore

Oca uo en uente e uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

e uento d. uento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.



dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.

dele l'ento l'ento d. uento d. uento d. uento d. uento d.



E' un felt univ. di de univ e - univ - div

Nave - div. - Vetro - de - Alceste - parole - stato.

Panama in via di legge - in via di legge - in via di legge =

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

colle - via - 4 adito alle apparizioni. - de - via - via - via

totalmente in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

la via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

lungo il via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge

in via di legge - in via di legge - in via di legge - in via di legge



25. Cote ^{later} n^o veder dall'alto ~~in una~~ ^{nelle ser} - di febbraio

[illegible]

l'ora per tempo ancora ~~face~~^{usava} neve - era bellissimo. molti, chi teneva di nuovo
 Erano il Puliero e i suoi amici: chi uno, di aquile,
 di volpe, di ~~capre~~^{pelle, pell'us}, lupo, lepre, l'orso (il mosto Baroni), l'orso
 (il tesoro Impetoro), - ^{uno (il primo in vista)} - e uccello un uccello e una vecchia ~~fi~~
 e un cane fionto come un altro nuovo - era lui che guidava
 la squadra.

Alleluia:
A refasi z bettenuo - le dune offireno vint e tort e beando.
le meste bittenuo alle porte

Le mesteri differano alle porte
 Si abbinano le porte - usavano le trame e ~~affine~~ ^{pp} tutte e
~~benche~~ vino: ~~adesso o finiscono~~ e' esser l'onta ~~entrate~~
~~di casa e l'ing~~ ~~finiscono nelle porte~~ ~~del~~ ^{del} ~~ingresso~~, Pareva g'ist
 di venivano, gritaro [giol! finell! carote! latet! burlon!
 Poi tutte le mesteri bellavano un to' stupituro - e c'aveva
 andavano via.

Nei lotti più fuori mano le vecchie si univano alle
maschere - e prendo benissimo per il Profetto di Polici e altri.
Nei lotti del centro de- vi l'uomo selvatico us- fuori.
e ~~era~~ ^{collaborava} ~~collo-~~ - con loro: ma il Pulino voleva che non era
una maschera & - e forte anche ~~pl.~~ ^{pl.} alcuni altri.



~~Ma prima~~ Andorra si Rucchi Peli ~~da Bellinno~~ - ^{una casa} la
~~stato~~ n' affecio in quello grandissimo: era lui, Bellinno:
 fece Chicchiolo - in quel ventre elle Halle n' vedu un
 rospetto.

E allora

~~Anima~~ una maschia bionda di vertice di viso nero, con un
cervello ^{quasi un metro} grigio, lungo, massiccio. Mai n'era visto nel Perù
Artico. Si narra e loro nei bell'è e nelle coste, ma onorando
ogni uomo di tutti - poi n'è stato ingiunto alla ~~Polizia~~ spale
Pubblica.

Quando la vedo mentre

A casa

Bussarono alle case di Gallinaro - fu aperto - n.
 affacciò un grande palazzo - era lui, il fo Gallinaro. / ecc
 Chichichi - ~~dissegl' separi~~ i due vecchi auguraron le
 salame - in l'ora n' senti un mughetto.

Anivare una mander tutto mione - Pulcinella? non
 si era mai visto ^{Purginella} ~~Pulcinella~~ nel Pavano Antico. Tutti ~~percepirono~~
 di una l'ora - ^{il maledetto} ~~che~~ quello, ricco, andò a interpretare
 il Babbo la sposa Barlino - e era lei stette - una
 onorendo, eccome, o qui Betie e ogni mander.

Più tardi, verso mezzanotte, ~~l'intero~~ ~~l'intero~~ ~~l'intero~~
~~fu~~ fu entro il falo -

Quando fu verso mezzanotte - d'ora quini d.
 tanto girare, le mander erano una stete per in tutte
 le case - avevano molti d'uni e soldi, e molto ~~bei~~ beuto.

Tutti erano steti bene augurati - vennero in piazza per
 por il falo in la foglia e ~~le~~ ^{ambiente} le fresche -

Signor Bet - ho fuori una carta e lene.

le mander giravano intorno - le Betie, per paura del fuoco

si erano rintanate. - ~~e se~~ ~~comparivano~~ Pulcinella
 stava rettore più degli altri, e di benamente - una tutto osservare,
~~qui rivelavano~~ ~~che~~ ~~Perli~~ ~~era~~ - e rivelato - il brigatire Deffendi.



(Fico - lo / che conosce)

(O lettore - io sono quello col ughito e per me non finit
che fare una finta finta - il Berlino lo se, me un
gl' altri - a cosa me mi sono mascherato - ometto: ~~che~~
~~so come~~ ~~che~~ come mi sono riempito di perenne con
e bene seguendo - ~~lo so che~~ ~~perché~~ che c'è misterioso
Piero in un'ora, nelle notti, nelle neri: pueri allucin
balletto ho mascherato!).



(From the ...)

(To the ...)

The ...

of ...

is ...

the ...

first ...

Letter to ...

Gio delle macedie

A vertical, abstract drawing in brown ink. It features dense, overlapping lines and shading, possibly representing a figure or a complex structure. The drawing is composed of many fine, intersecting lines that create a sense of depth and texture. The overall form is elongated and somewhat irregular, with a darker, more solid-looking upper portion and a lighter, more open lower portion. The lines are drawn with varying pressure, creating a range of tones from light brown to dark brown. The background is a plain, light-colored surface.

control..

✓ Elementi volti - dire il brigadiero. - Perseguitare nei teatri di Pace, colloqui coi sacerdoti mendicanti, incontri notturni con botteghe o varie botteghe, dolche vite - allusioni motivate, ~~per effetto~~ ~~dei~~ ~~capricci~~, per invidia e altre.

~~inadempimento rispetto. L'attuale necessità~~ Dovere fare l'annuncio.
una volta l'interdizione gli è stato reso.

Page: ~~eleven~~ / ~~in the~~ ~~cor.~~ ~~the~~ ~~Unit.~~ ~~at~~
~~Examinee~~ ~~unpublished~~ ~~to~~



Li iute, n' stringe ~~n' stringe~~ come pueudo viene la robba, e poi n' rompe-
~~dine il cooperato.~~

Ma ^{co' c'} che è il tempo? - domanda Naxos Oca. Era la prima volta che gli
~~era~~ ~~era~~ veniva ^{le} ~~una~~ con domanda - come è il tempo
fatta una persona.

Muo che non può stare così fermo - disse il Capretto - Ma ~~che~~
delle volte si muove e manda tutto a Bengeno.!!

~~E' dove si trova il Remains?~~ - domanda Name Occ. ~~Remains~~ ^{una prima, buona} ~~in un luogo~~

Allevare in quel preciso istante un vecchio color ~~marone~~, ustito
di stacca, con gli occhi ~~fori~~ elettrici enonati, i capelli color stoffa.

Sono io il Remigio - disse - Anche il tempo ^{viene a} ~~in~~ Remigio.

~~Ahn - Line Name Occ.~~

Primo, per tutto finire da me. ~~dire il Rango.~~

Ande il tempo? - ~~domando~~ Nene o co

~~Chet.~~ S. - dice il Remery. - Primo a lui.

E un temps vi piro per que e per lo? - domand- Nenoce.

Vato in cena di core prendere - d'ine 'l Ruenzo - ~~se velen~~
~~for~~ prendere anche voi.

Noi us - disse il cagaretto. - Lui deve ancora trovare il minion.

E bei dolichismus emigrieren e Selbstm - ditte Neue Dca.

To sto anche a Selma - disse il Remigio. - Deffer tutta. Veng.
 Gu voi. P. rino

Oggi non ^{ti voro} dire il segretario.

Il nemico è pure illusione - dime il ~~figlio~~ ^{figlio} Raulo.

Chel melneto e ~~malgrato~~ che sei - dino il cooperetto.

se Raurica ~~in alto~~ verso l'origine verso il canale, dove c'era

una bauletta. Vi rel- wna e la Peep affondare. Riden.

Relegnarego! - pl. pnto d' Coeparetti.

Vemo du de ber vni - di ne il Renuengo mentr' fonia nell' air.

Dei che nismo alle fine del temp rotto - di ne il Coeparetti.

Li vedeva di la il temp appuistato - nel territorio d' l'elloro.

Ancora un fano e ci nismo - di ne il Coeparetti.

Fecero uno spiro e enorme e pnanoso d' la. L' air era bianco
argento. Videro passare i fratelli. Calmano in l' air da loro - pl.
Fecero salti con le braccia. Pn' alle vni ni trovarono el palo
e neppertanto l' avventura, che fu molto commentata e un de
tutti credute.

Era il tramonto di un giorno d'aprile - una sera un
 nuovo il giorno ^{amto} ~~giorno~~ ^{giorno} ~~giorno~~ verso i forti, con
 da nuove e nebbie.

Museo di storia naturale
Viale della libertà 10
00187 Roma

das wurde e mehrmals

colleando perire ai piedi roccia. lavorare l'ovatta con la H_2O_2 -
a guanti ~~bianchi~~ di velluto. tutte. Andare verso Nord. Prendere non

Wachstum - wie etwa Luft im weichen Wasser & dehnt sich, so kann man...

di. ¹ ² ³ ⁴ ⁵ ⁶ ⁷ ⁸ ⁹ ¹⁰ ¹¹ ¹² ¹³ ¹⁴ ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ³² ³³ ³⁴ ³⁵ ³⁶ ³⁷ ³⁸ ³⁹ ⁴⁰ ⁴¹ ⁴² ⁴³ ⁴⁴ ⁴⁵ ⁴⁶ ⁴⁷ ⁴⁸ ⁴⁹ ⁵⁰ ⁵¹ ⁵² ⁵³ ⁵⁴ ⁵⁵ ⁵⁶ ⁵⁷ ⁵⁸ ⁵⁹ ⁶⁰ ⁶¹ ⁶² ⁶³ ⁶⁴ ⁶⁵ ⁶⁶ ⁶⁷ ⁶⁸ ⁶⁹ ⁷⁰ ⁷¹ ⁷² ⁷³ ⁷⁴ ⁷⁵ ⁷⁶ ⁷⁷ ⁷⁸ ⁷⁹ ⁸⁰ ⁸¹ ⁸² ⁸³ ⁸⁴ ⁸⁵ ⁸⁶ ⁸⁷ ⁸⁸ ⁸⁹ ⁹⁰ ⁹¹ ⁹² ⁹³ ⁹⁴ ⁹⁵ ⁹⁶ ⁹⁷ ⁹⁸ ⁹⁹ ¹⁰⁰ ¹⁰¹ ¹⁰² ¹⁰³ ¹⁰⁴ ¹⁰⁵ ¹⁰⁶ ¹⁰⁷ ¹⁰⁸ ¹⁰⁹ ¹¹⁰ ¹¹¹ ¹¹² ¹¹³ ¹¹⁴ ¹¹⁵ ¹¹⁶ ¹¹⁷ ¹¹⁸ ¹¹⁹ ¹²⁰ ¹²¹ ¹²² ¹²³ ¹²⁴ ¹²⁵ ¹²⁶ ¹²⁷ ¹²⁸ ¹²⁹ ¹³⁰ ¹³¹ ¹³² ¹³³ ¹³⁴ ¹³⁵ ¹³⁶ ¹³⁷ ¹³⁸ ¹³⁹ ¹⁴⁰ ¹⁴¹ ¹⁴² ¹⁴³ ¹⁴⁴ ¹⁴⁵ ¹⁴⁶ ¹⁴⁷ ¹⁴⁸ ¹⁴⁹ ¹⁵⁰ ¹⁵¹ ¹⁵² ¹⁵³ ¹⁵⁴ ¹⁵⁵ ¹⁵⁶ ¹⁵⁷ ¹⁵⁸ ¹⁵⁹ ¹⁶⁰ ¹⁶¹ ¹⁶² ¹⁶³ ¹⁶⁴ ¹⁶⁵ ¹⁶⁶ ¹⁶⁷ ¹⁶⁸ ¹⁶⁹ ¹⁷⁰ ¹⁷¹ ¹⁷² ¹⁷³ ¹⁷⁴ ¹⁷⁵ ¹⁷⁶ ¹⁷⁷ ¹⁷⁸ ¹⁷⁹ ¹⁸⁰ ¹⁸¹ ¹⁸² ¹⁸³ ¹⁸⁴ ¹⁸⁵ ¹⁸⁶ ¹⁸⁷ ¹⁸⁸ ¹⁸⁹ ¹⁹⁰ ¹⁹¹ ¹⁹² ¹⁹³ ¹⁹⁴ ¹⁹⁵ ¹⁹⁶ ¹⁹⁷ ¹⁹⁸ ¹⁹⁹ ²⁰⁰ ²⁰¹ ²⁰² ²⁰³ ²⁰⁴ ²⁰⁵ ²⁰⁶ ²⁰⁷ ²⁰⁸ ²⁰⁹ ²¹⁰ ²¹¹ ²¹² ²¹³ ²¹⁴ ²¹⁵ ²¹⁶ ²¹⁷ ²¹⁸ ²¹⁹ ²²⁰ ²²¹ ²²² ²²³ ²²⁴ ²²⁵ ²²⁶ ²²⁷ ²²⁸ ²²⁹ ²³⁰ ²³¹ ²³² ²³³ ²³⁴ ²³⁵ ²³⁶ ²³⁷ ²³⁸ ²³⁹ ²⁴⁰ ²⁴¹ ²⁴² ²⁴³ ²⁴⁴ ²⁴⁵ ²⁴⁶ ²⁴⁷ ²⁴⁸ ²⁴⁹ ²⁵⁰ ²⁵¹ ²⁵² ²⁵³ ²⁵⁴ ²⁵⁵ ²⁵⁶ ²⁵⁷ ²⁵⁸ ²⁵⁹ ²⁶⁰ ²⁶¹ ²⁶² ²⁶³ ²⁶⁴ ²⁶⁵ ²⁶⁶ ²⁶⁷ ²⁶⁸ ²⁶⁹ ²⁷⁰ ²⁷¹ ²⁷² ²⁷³ ²⁷⁴ ²⁷⁵ ²⁷⁶ ²⁷⁷ ²⁷⁸ ²⁷⁹ ²⁸⁰ ²⁸¹ ²⁸² ²⁸³ ²⁸⁴ ²⁸⁵ ²⁸⁶ ²⁸⁷ ²⁸⁸ ²⁸⁹ ²⁹⁰ ²⁹¹ ²⁹² ²⁹³ ²⁹⁴ ²⁹⁵ ²⁹⁶ ²⁹⁷ ²⁹⁸ ²⁹⁹ ³⁰⁰ ³⁰¹ ³⁰² ³⁰³ ³⁰⁴ ³⁰⁵ ³⁰⁶ ³⁰⁷ ³⁰⁸ ³⁰⁹ ³¹⁰ ³¹¹ ³¹² ³¹³ ³¹⁴ ³¹⁵ ³¹⁶ ³¹⁷ ³¹⁸ ³¹⁹ ³²⁰ ³²¹ ³²² ³²³ ³²⁴ ³²⁵ ³²⁶ ³²⁷ ³²⁸ ³²⁹ ³³⁰ ³³¹ ³³² ³³³ ³³⁴ ³³⁵ ³³⁶ ³³⁷ ³³⁸ ³³⁹ ³⁴⁰ ³⁴¹ ³⁴² ³⁴³ ³⁴⁴ ³⁴⁵ ³⁴⁶ ³⁴⁷ ³⁴⁸ ³⁴⁹ ³⁵⁰ ³⁵¹ ³⁵² ³⁵³ ³⁵⁴ ³⁵⁵ ³⁵⁶ ³⁵⁷ ³⁵⁸ ³⁵⁹ ³⁶⁰ ³⁶¹ ³⁶² ³⁶³ ³⁶⁴ ³⁶⁵ ³⁶⁶ ³⁶⁷ ³⁶⁸ ³⁶⁹ ³⁷⁰ ³⁷¹ ³⁷² ³⁷³ ³⁷⁴ ³⁷⁵ ³⁷⁶ ³⁷⁷ ³⁷⁸ ³⁷⁹ ³⁸⁰ ³⁸¹ ³⁸² ³⁸³ ³⁸⁴ ³⁸⁵ ³⁸⁶ ³⁸⁷ ³⁸⁸ ³⁸⁹ ³⁹⁰ ³⁹¹ ³⁹² ³⁹³ ³⁹⁴ ³⁹⁵ ³⁹⁶ ³⁹⁷ ³⁹⁸ ³⁹⁹ ⁴⁰⁰ ⁴⁰¹ ⁴⁰² ⁴⁰³ ⁴⁰⁴ ⁴⁰⁵ ⁴⁰⁶ ⁴⁰⁷ ⁴⁰⁸ ⁴⁰⁹ ⁴¹⁰ ⁴¹¹ ⁴¹² ⁴¹³ ⁴¹⁴ ⁴¹⁵ ⁴¹⁶ ⁴¹⁷ ⁴¹⁸ ⁴¹⁹ ⁴²⁰ ⁴²¹ ⁴²² ⁴²³ ⁴²⁴ ⁴²⁵ ⁴²⁶ ⁴²⁷ ⁴²⁸ ⁴²⁹ ⁴³⁰ ⁴³¹ ⁴³² ⁴³³ ⁴³⁴ ⁴³⁵ ⁴³⁶ ⁴³⁷ ⁴³⁸ ⁴³⁹ ⁴⁴⁰ ⁴⁴¹ ⁴⁴² ⁴⁴³ ⁴⁴⁴ ⁴⁴⁵ ⁴⁴⁶ ⁴⁴⁷ ⁴⁴⁸ ⁴⁴⁹ ⁴⁵⁰ ⁴⁵¹ ⁴⁵² ⁴⁵³ ⁴⁵⁴ ⁴⁵⁵ ⁴⁵⁶ ⁴⁵⁷ ⁴⁵⁸ ⁴⁵⁹ ⁴⁶⁰ ⁴⁶¹ ⁴⁶² ⁴⁶³ ⁴⁶⁴ ⁴⁶⁵ ⁴⁶⁶ ⁴⁶⁷

alle are, purchase from stock. E. no more, ~~not more~~

L'averché, in mezzo un risultato di vite, lo riassume d'ora e

no with - pseudo isoprene.

A pure fixed rate is

Interne und (andere) - Takt. in manchen der 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 8

[illegible]

convinco un po' più
che, forte, in forte, in
l'ultima delle tre parti, forte, forte e in

per cette, le chasseur elle donne.

ver: viele, le chaussette pour femme.
magnon e de l'histoire. Indem: souvent ~~et~~ d'ont: Name: P. note d'ame: 

~~Eusebia~~ E. olivacea

~~The all want tell~~ celt - dine ~~want tell~~ Anaple^{dig}.
No, e-tu want - dine ~~want tell~~, dine Para In.

the he tell me - digne - digne
Please do come - digne - digne

Corra e l'antenna - dime l'antenna. l'antenna.

E, allora per darti che è finita la guerra - disse la Conchida







Più di tutto - disse il signor Bet. - Mi ha entusiasmato
la lingua.

Ne gli animali - disse Neri Naga.

Non è storico ma fantastico - disse il dottor Gennaro.

Non c'è bisogno di un romanzo storico - disse il
ferruccio di Casalsengo.

A loro una storia storica non si finirebbe più - disse il
~~conte~~ conte Dupleonte. - E si rischia di essere noiosi.

Le carte del Peruviano Antico mi piace ancora di più
che ^{quelle} ~~la prima~~ in Perù e che - disse il maestro Baroni. - Caro
Cristiano, è una storia, quale se mi ha un po' più di giro.

^{due} ~~Perù~~ ^{mai} ~~ho~~ ^{sentito} ~~raccontati~~ ^{con} - disse orate il percedutiste.

^{il} ~~c'è~~ ⁱⁿ ~~tutto~~ ^{perù} ~~un~~ ^{mondo} - disse il conte Dupleonte. - Anche se

~~un~~ ~~lo~~ ~~sentito~~ ~~la~~ ~~prima~~ ~~parte~~ ~~lo~~ ~~sito~~ ~~tutto~~ ~~è~~ ~~tutto~~ ~~come~~
~~se~~ ~~l'aveva~~ ~~scritta~~ ~~e~~ ~~mea~~ ~~è~~ ~~giacile~~ ~~le~~ ~~letto~~ ~~le~~ ~~Alexandre~~ ~~e~~
le avventure. Spero di avere presto la fin il libro stampato e
per cominciare la prima parte.

ted. hupat.
Gauder
mi. hupat





Sollevando piano, ~~si fida~~ ^{si fida} ~~scalo~~, pensare l'evento ~~confitto~~, ~~per~~
~~prezzi~~ ~~e~~ ~~vent~~ ~~tento~~. ha le ~~fied~~ ^{fonti} ~~di~~ ~~primario~~ ~~lefi~~ ~~e~~ ~~finis~~, per
 niente ~~impanto~~: ~~luna~~ ~~te~~ ~~ware~~ il Barba ~~stigio~~, ~~inidendo~~.
 Andavano verso Nord - macchine ~~non~~ ^e ~~avere~~ ~~fin~~ - ogni ~~tento~~ ~~un~~
 unello, ~~proprio~~ ~~e~~ ~~dentro~~, ~~emalgama~~ ~~per~~ ~~le~~ ~~te~~ - o un ~~mulo~~ ~~di~~
 sperto. ~~Il~~ ~~popolo~~ ~~di~~ ~~Berta~~ ~~Paga~~ - chi ~~nel~~ ~~ciglio~~ ~~dei~~ ~~Posi~~ ~~chi~~
~~delle~~ ~~si~~ - ~~quedare~~. ~~Giovanni~~ ~~turnando~~ ~~in~~ ~~mano~~ ~~un~~ ~~veicolo~~ ~~d~~
~~conta~~ ~~lo~~ ~~ucenti~~ ~~d'~~ ~~eri~~ ~~e~~ ~~lor~~ ~~col~~ ~~coltura~~ ~~in~~ ~~pum~~!
~~Colfina~~ ~~tentando~~ ~~uffici~~ ~~pum~~!



A quel ~~ti~~ ~~cielo~~ ~~bollo~~ ~~l'~~ ~~evento~~ ~~si~~ ~~fermare~~: alcuni ~~si~~ ~~buttavano~~ ~~un~~
 Posi ~~pid~~ ~~dicando~~ ~~stang~~! - tutti ~~si~~ ~~misero~~ ~~all'~~ ~~esto~~. ~~Si~~ ~~vedere~~ ~~la~~ ~~loro~~ ~~face~~.
 Aude i ~~fermi~~ - dopo ~~face~~ ~~bren~~ ~~rette~~ ~~di~~ ~~vol~~ ~~si~~ ~~linee~~ ~~rette~~, ~~si~~ ~~non~~
~~loro~~ ~~e~~ ~~onore~~. ~~Quanto~~ ~~per~~ ~~si~~ ~~in~~ ~~venti~~ ~~cepinno~~ ~~che~~ ~~il~~ ~~pum~~ ~~un~~ ~~era~~
~~un~~ ~~bollo~~ ~~di~~ ~~guerra~~ ~~ripreso~~ ~~il~~ ~~disonesti~~ ~~comuni~~ ~~un~~ ~~lo~~ ~~piu~~ ~~veloci~~, ~~e~~ ~~leggi~~, ~~in~~
~~silenzio~~. ~~Ne~~ ~~uno~~, ~~di~~ ~~vis~~ ~~e~~ ~~di~~ ~~col~~ ~~uolto~~ ~~stupetito~~, ~~rimore~~ ~~avanti~~ ~~in~~ ~~un~~
~~loro~~. ~~Ma~~ ~~lo~~ ~~di~~ ~~bollo~~ ~~si~~ ~~bollo~~ -
 Dal ~~silenzio~~ ~~per~~ ~~quell~~ ~~fu~~ ~~caso~~ ~~di~~ ~~frat~~ ~~lontano~~ ~~verso~~ ~~la~~
~~parte~~ ~~l'ore~~. ~~Tuttavia~~ ~~mentre~~ ~~si~~ ~~vede~~ ~~il~~ ~~prato~~ ~~di~~ ~~Re~~ ~~Pi~~ ~~chato~~:
~~E~~ ~~Sottane~~. ~~Che~~ ~~profumo~~ ~~di~~ ~~ore~~ ~~E~~ ~~chata~~ ~~la~~ ~~redone~~!
 Tutti ~~emmanano~~ ~~e~~ ~~ripetere~~: ~~Che~~ ~~profumo~~! ~~Annamavano~~ ~~l'ore~~ ~~l'ore~~

in ~~direzione~~ ~~occidente~~, ~~dalle~~ ~~parte~~ ~~del~~ ~~sole~~.
 Le ~~vedo~~. ~~He~~ ~~il~~ ~~mentello~~ ~~celte~~ - ~~dine~~ ~~Angela~~ ~~Tege~~.
~~Tutta~~ ~~e~~ ~~tricolore~~ - ~~dine~~ ~~Neri~~ ~~bonabo~~. - ~~Che~~ ~~profumo~~!
~~Ma~~ ~~la~~ ~~giac~~ ~~la~~ ~~te~~ ~~te~~ ~~il~~ ~~profumo~~ - ~~dine~~ ~~Neri~~ ~~basen~~.
 Le ~~vedo~~, ~~le~~ ~~vedo~~! - ~~dine~~ ~~Neri~~ ~~chato~~. - ~~Il~~ ~~profumo~~ ~~di~~ ~~ore~~ ~~e~~ ~~la~~
~~parte~~ ~~ore~~ ~~che~~ ~~e~~ ~~lei~~! ~~Che~~ ~~profumo~~!
~~Cos~~ ~~e~~ ~~l'antico~~ - ~~dine~~ ~~Neri~~ ~~Pinto~~ ~~Angela~~ ~~Tege~~.
~~E~~ ~~venute~~ ~~et~~ ~~annunciare~~ ~~la~~ ~~fine~~ ~~delle~~ ~~guerre~~ - ~~dine~~ ~~le~~ ~~cariche~~.



l'adhésion / le nœud //



Votre corps toute la nuit fine

le era seguito: se ~~anche~~^{non} al mio affrettamento. Poco passavano
frattanto di una notte tranquilla d'inverno in tale paese: non l'era un
idee, perché aveva gli occhi e il cuore tutto rivolto a un punto solo, in
Papa città. / Vede solo avere davanti quel punto in
Trombaie Para male il caffè pedanti.

vede il
canale bianco //

ha un to ugg
perni //

Pani per via Chiusura: de una piastra lo quide dent.
il mangobride delle frange ^{col viso da cavallo - era di 40 anni e aveva accoppiato solo 3}
~~e non se, sentendoli nuovi. Per la strada molto ed angelo sotto~~
dent. ~~era misurare.~~ Avevo alla lunga e ville beloni; i figlianti.
di fiato, ^{nel cervello,} ~~era un altro d. una persona in'.~~ Sullo degli il
~~Capitolo era bionda~~ ^{la} ~~placiatto era bionda~~ tutti bianco. Era
che venne volti di li separi - una non si ferma

bianco il condotto di ptereni. Anche J. Andrea sparisce nei bianchi
 finiti alle mie spalle il campanello, finiti alle mie coce
 di legna. ~~Considera, con una bella meraviglia. No niente altro~~

femore il Babino ^{incalce} ~~stato~~ verso il no amore. Volto- ed
 All'impero per vi Roma - nello ~~besto~~, ~~stato~~ ci ~~mandato~~
 da tip. ^{admon.} ordinatamente di ~~stati~~, ~~new~~, c'era ^{leguna} ~~una~~ ville ^{O.} ~~min.~~

~~della~~ / ~~Pomero~~ del B. ^{rilevano} ~~diat-~~ che questo de. hil- era
stato fidetato ^{l'ordine di} ^{per} ^{tutto} delle quella nietr vite! ^{fug. l'ubriella mes legna} ^{hic.}

Anno delle Guine - ⁱⁿ posto ^{autografo} ~~scrittore~~ era perito delle
e se ne in tutta; ^{nonide} ~~conoscenza~~ tracce d'impresio
uole - ~~nessun~~ ~~nessuno~~ ~~non~~ c'erao ~~nessun~~ d'impresio per

uè fà il Poet della Valle - uè l'or uò della Tonicale. f'inel,
 uent - uicentato - ~~uicentato~~ il B. allivo alle mane. u'elone

vide il Cavello Bianco -

Alcúte Paris



monco.
 Plumbene ~~monco~~ - Che dormite il Breplio!

Per ~~seminare~~ Rosalinda Rosalinda delle unite ~~notturne~~
 il ~~B~~ un ~~travi~~ ~~monco~~ ~~li~~ ~~let~~ ~~avere~~ ~~ego~~ un ~~lilo~~ d.
 have ~~solle~~ ~~l'effe~~ ~~no~~ - e del ~~cello~~ ~~di~~, ~~avere~~ e ~~tere~~.
 Era ~~legato~~ ~~foral~~. ~~opri~~ ~~re~~, ~~finno~~ d. ~~drui~~, e lo ~~legere~~ ~~el~~ ~~lebr~~, ~~il~~
~~avere~~ Delle ~~late~~ ~~datte~~ ~~nimite~~ - ~~feuli~~ ~~alle~~ ~~ma~~ ~~de~~ ~~te~~ ~~drui~~
 il ~~monco~~ ~~Breplio~~.

Il ~~Breplio~~ ~~ego~~ ~~i~~ ~~carrelli~~ - ~~in~~ ~~fin~~ ~~il~~ ~~lilo~~. ~~Le~~ ~~opure~~ ~~nalle~~
~~tutte~~ ~~li~~ ~~lette~~. ~~del~~ ~~l'effe~~ ~~no~~, ~~hence~~ ~~avere~~ ~~e~~ ~~travente~~ ~~le~~ ~~carri~~ ~~ci~~, ~~avere~~ ~~il~~
~~vin~~. ~~li~~ ~~fecer~~ ~~i~~ ~~quel~~. ~~Pri~~ ~~lui~~ ~~sal~~ ~~lungo~~ ~~le~~ ~~ponde~~ ~~e~~ ~~e~~ ~~lu~~
~~nel~~ ~~del~~ ~~modo~~ ~~d'~~ ~~avere~~.

Avere - ~~dine~~ ~~lui~~.

Avere ^{mo} - ~~dine~~ ~~lui~~.

Le ~~notte~~ - ~~dine~~ ~~lui~~.

Per ~~un~~ - ~~dine~~ ~~lui~~.


 Lui ~~ve~~ ~~belle~~. ~~se~~ ~~collo~~ ~~li~~ ~~no~~, ~~le~~ ~~conetto~~ ~~ho~~ ~~i~~ ~~veri~~ ~~stretto~~,
 i ~~capelli~~ ~~non~~ ~~ficcer~~ ~~una~~ ~~del~~ ~~retti~~, ~~l'~~ ~~rubelico~~ ~~a~~ ~~botton~~, ~~i~~ ~~fi~~ ~~anchi~~
 e ~~hina~~, ~~le~~ ~~perule~~ ~~elegant~~, ~~le~~ ~~carigie~~ ~~sottili~~. ~~E~~ ~~dello~~ ~~fi~~ ~~fiorente~~
 fione ~~a~~ ~~vedere~~ ~~qu~~ ~~le~~ ~~curator~~ ~~l'~~ ~~unido~~ ~~unire~~ - ~~se~~ ~~ve~~ ~~scutina~~ ~~l'~~ ~~alio~~
 odore.

Ti ~~lo~~ ~~intato~~ ~~un~~ ~~unno~~ ~~poemello~~ - ~~dine~~ ~~Cristiano~~

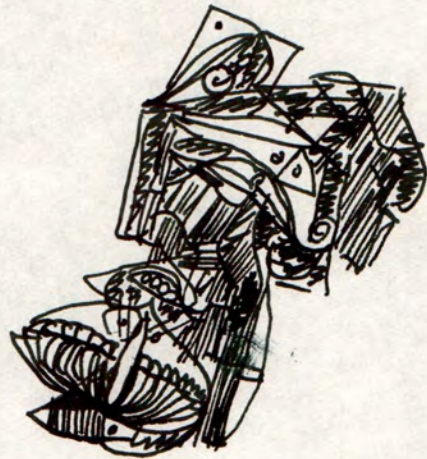
~~Lepilo~~, ~~te~~ ~~me~~ ~~pago~~ - ~~dine~~ ~~Rosalinda~~.

E ~~unite~~ ~~l'ingle~~ ~~del~~ ~~Parco~~ ~~Antico~~ - ~~dine~~ ~~del~~ ~~Cristiano~~

~~Ne~~ ~~Non~~ ~~refio~~ - ~~dine~~ ~~Rosalinda~~.

~~No~~ ~~letti~~ ~~le~~ ~~Tradu~~ ~~digno~~ - ~~dine~~ ~~Cristiano~~ - ~~Anotte~~.

Quasi gentile, che per ^{segreto} segreto vi
 vedo ~~vega~~ ^{vega} cercando - come ~~non~~ ^{non} ~~non~~ ^{non} nota il fiore
 che ~~lato~~ ^{cora} le segrete dell' amore
~~se~~ ^{due} ~~col~~ ^{col} mio venit celeste - beato volui non
 el
 ch' e finalmente lo to amor in don.



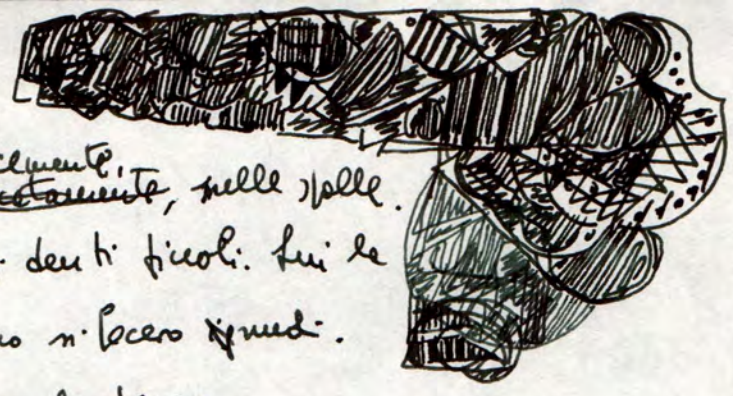
Buena linpie ~~il~~ ^{il} in mezzo de le stelle,
 el to ~~lo~~ ^{line} ~~color~~ ^{color} - non vien da deflatore,
 una delle ~~mettutine~~ ^{notturne} - moglie d' amore:
 ni ~~mo~~ ^{mo} del mio amore ^{vide} ~~vedo~~ quelle,
 de notte e d' oro ~~il~~ ^{il}, de l'iu' amore ~~amor~~ ^{amore}.

Non ho ~~colto~~ ^{molte} ~~molte~~ ^{parole} ~~parole~~ ^{parole} - dirne Rosalinda ~~co' e~~ ^{co' e} la rosa!
~~Ecco la traduzione~~ ^{La rosa} - dirne ~~il~~ ^{il} Cristiano. - ~~ti~~ ^{ti} traduco tutti.

Quasi gentile, che per ^{notturne} ~~segreto~~ ^{segreto} vi
 vedo cercando - rosa e fiore
 che dona le pariene dell' amore
 el mio venir ^{notte} ~~venuto~~ ^{notte} - quella me
 che finalmente ~~il~~ ^{il} il mio amore lo in don.



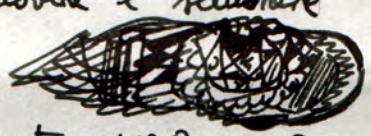
Buena linde in mezzo delle stelle
 il tuo fiore un viene da fittare
 una delle ^{intense} ~~notturne~~ ^{notturne} moglie d' amore:
 negli oculi del mio amore ~~notte~~ ^{notte} quelle,
 di notte e d' oro, di l'iu' amore
^{notte} ~~notte~~ ^{notte} amore.



Carli deo toco Rosalinda, ^{dolcemente} ~~delicatamente~~, nelle spalle.
 Lei aveva tenuti e ridere. Aveva bei denti piccoli. Lui le
 baciava e lei aspettava - fiero timo n' bacio ignudo.

Lei proprio il mio amore - lui le diceva.

Lei, ~~fiero timo~~, con delicate ^{dolcezza} ~~dolcemente~~, gli aveva el lark ~~un posto~~ -
 arrivare con ~~truffazione~~, tenendo un lo' per le ginocchia, ~~alla~~ ~~sotto~~ al petto,
 el ventre, el luogo dove si esce il nudo le nite - lo ~~comp~~ prendere
 fiero fiero, ~~come~~ ^{quello} unijudo, e lo sentiva crescere - ~~come~~ vibrare
 insieme proprio quel due code all' uniuono. - ~~quello n' era l'uo amore!~~
 Con i loro cori n' feleravano, ~~ave~~ senza fiello, a entrare in sintomi -
~~che e lei la creatrice dell' amore.~~

Quando proprio n' sentivano parti, per baci e carezze, lui
 entro dentro di lei - e quella uolva calda n' muoveva e sembrava
 ballare, sfreando e stringendo. ~~il~~ 

Stettero con quel tempo che il podimento esige - e
 n' anafino ~~affrenati~~. ~~Per il tempo~~ Più volte ci aveva monnato
 prediso, prediso.

Quando tornano ~~io~~ da quella festitudine Cithionis dino.

An' ~~fiero~~ Rosalinda, amore mio - una di alcuni una
 volta da tutti rendiamo in ~~l'ho~~ - de metteno; per tempo.
 Ti inter. al intorno el Per, o a Tronelli, o to Datto, - e
 a ballare, o al festo, o a vedere le cose al tutto - e e Venere,
 e bi chine dove ^{in fin per il mondo.} ~~in l'ho~~ el mondo. Ci uenue, il mondo.

Si - dino Rosalinda - Portoni, finalmente.

Ho un' idea - dino Cithionis.

Amore - dino lei ^è amore.



Concetti.



A vertical, abstract drawing by Hans Hofmann. The composition is a dense, layered structure of geometric forms and textures. At the top, there's a small, dark, rectangular shape. Below it, a large, irregular shape is filled with various patterns: horizontal lines, vertical lines, and a grid-like structure. The central part of the drawing is dominated by a large, dark, rectangular area with a grid-like pattern. To the right of this central area, there's a vertical strip of space containing a series of horizontal lines and a small, dark, rectangular shape. The bottom part of the drawing features a large, dark, rectangular area with a grid-like pattern, similar to the one in the center. The overall effect is a complex, layered composition of geometric shapes and textures, rendered in black ink on a light background.

Chissà cosa direbbero i tuoi amici di Bert e Joe - d'inc
Roselinde.

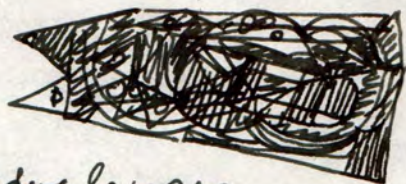
In quella stanza l'impressione di veder passare veloci,
una lontana fall' allusione, una figura nera.

Steriacomino? - dime ~~forlino~~ Cristido. fl. venne ~~altre~~
un insetto - una um ne verbo a forlino.

Ed ces

est fore ce stopa e pl. shui farus quan. una bruleti - shawa
un ^{selto, nudo,}
infurido ~~shawa~~ ^{selto} - ~~even fied~~ ^{frucht} - boxiere

grande veste per terra - E in ~~felce~~, grande ~~veste~~ fin- di'



un uomo. No unu en pignu. Riquiriamo a vedre le uore.

Le p' uomo selvatico? - domandò il Berlino.

~~Le p' uomo?~~ - disse quell'altro.

~~Le p' uomo?~~ - domandò il Berlino.

~~Le p' uomo?~~ - disse l'altro. - disse l'altro.

~~Le p' uomo?~~ - disse l'altro. - disse l'altro.

E p' leu verbe? - disse il Berlino.

A forza de sentir - disse l'altro selvatico. - disse l'altro.

~~lingue ma quelle di tutte le lingue.~~

Ma qual'è la tua vera lingua? - domandò il Berlino.

Tutte le lingue delle lingue e quella usata dal popolo antico -

disse l'altro selvatico.

Alu - disse il Berlino.

Volevo dirti che lo reputo le stime d' Nene Oce - disse l'altro selvatico.

Ispetti collare

Bello Nene Oce che incanta l'uomo selvatico - disse

l'altro selvatico.

Come p' a p' - disse il Berlino.

Perché la lingua umana è nata e fu la prima volta.

Volevo - disse l'altro selvatico.

Come era? - disse il Berlino.

Perché Nene Oce è una lingua - disse l'altro selvatico.

Forse ancora tutte le lingue selvatiche? - domandò il Berlino.

Forse - disse l'altro selvatico. - Ti ricordi ancora, forse - viene l'altra e mi ritorna. L'è chiaro.

n. bore



Perché si dice in oca e non in un'altra bestia? - disse il conte Chiarastella.

Perché l'oca, - disse Agostino - è spesso così immattonita che pare una di quelle sante ~~dei santini~~ in estasi davanti al cuore di Gesù.

Vi rendete conto che date dell'oca delle sante? - disse don Ettore il Parco.

Continuo, - disse il Puliero - perché la notte avanza e le stelle hanno già percorso un bel tratto di cielo. E' un frammento, devo completarlo.

Quattro Anche sind feramente Grundfondo per Ocaroman una

in Welt, - disse il tedesco Angatijoso.

Che sia contenta la Candida di essere descritta con tutti denti fuori

Agostino. - disse

Il Puliero sollevò gli occhi dai fogli e stette aspettando.

Ach, - disse il Tedesco ^{per felice vivere} ingatijoso - come felice me scappato da armata für glücklich Leben in Pavano Antico.

La. delle poesie, delle coltivazioni, dei concimi, dell'...

no. Quando la stella venne in sola in cielo e i galli cominciarono a

raccontare i chischirichi il signor Bet tornò verso casa.

U8: Onano is 246118 Agente in 2019 in 2019
GS: Bilton, 96116 Boesie, 96116

[illegible]



73-

scogliuento -

quando de

Dop' un po' de

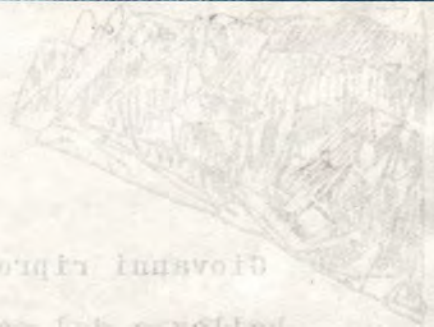
Per le bolle

Giovanni riprese il cammino. ~~Da~~ un ramo gorgheggiò un usignolo. ~~Per la~~

del cant. l'usignolo n' tenne ed esultare

~~bellezza del canto Giovanni si fermò ad ascoltare.~~ L'uccello apparve:

Mi piacerebbe saper gorgheggiare, - disse Giovanni.



furore, abbassò le penne e si avviò . Ogni tanto girava la testa

dava giovani - negli occhi sembrava disperata. Quando fu lontana disse:

Remo è rove' monno?

Amore è vero monno?

Il momòn non è di corsa, - disse la Lumaca.

Giovanni riprese ad andare fra i salici e le erbe d'ogni stima di ver-

de. A un certo punto vide apparire la testa calva di una taccuina. Fra

bruttissima e lo guardava con occhi iracondi.

Non potevano immaginare che Maria la Bella da fata, come tutte le

fate, non aveva avuto ballo.

ne - là dove ~~inselvigine~~ gli olmi fanno quasi un boschetto che improvvisamente apparve un uomo nudo molto peloso e selvaggio, grande più di un umano, con gli occhi chiari.

Il Puliero fermò il cavallo e disse:



1911

Non potevano immaginare che l'aria
fosse, non aveva avuto idea.

... e tutti gli altri fanno questi un po' di

vissimamente appa... lo peioso e selvaggio, grande



b. 5 f. - en. 1/2 inch.

Il primo...

Subito, - disse Giovanni.

Le fate si nascosero - ~~soprattutto dentro i fiori~~ Giovanni correva ma non riusciva a trovarle. Poi, quando volevano, riapparivano chiamandolo per nome e lo prendevano in giro.

Ascolta la tua amica Lumaca Imèga, - disse a un certo punto la Lumaca. - Corri troppo e sei poco furbo. Così non troverai proprio niente.

chiacchierando, discutendo e raccontando i fatti della vita. Là stava spesso Giovanni anche per sentire non si sa mai notizie del sempre cercato ma ancora non trovato momò.

I ragazzi fenomeni del Palo delle Rondini

~~La sa che~~ Sei nel Magico Mondo e ~~due~~ quella è Mogàna la fata con la
sua amica peàna. Ne mancherebbe una...

Ssst! - fece Mogàna.

Giochi? - disse Reana.

Amata e cara, disse lui. - Ho scritto una poesia con dentro il tuo nome.

Amore amore, - disse lei.

Ti ho scritto una nuova poesia, - disse Cristiano.

Dorme, - lei disse. - Chi ho dato il nome.

Dorme, - lei disse. - Gli ho dato il momòn.

con dentro il tuo nome

Ti ho scritto una nuova poesia, - disse Cristiano.

Amore amore, - disse lei.

Inferno, inferno, - disse don Ettore il Parco.

Era sorta fra l'erba - era vestita di rosa, Sotto si vedeva il corpo.

Aveva gli occhi verde smeraldo, la bocca ridente, i capelli color biondo.

ai margini della pavana. A un certo punto Seghen disse:

I ragazzi del Palo delle Rondini, Giovanni e il Barbalbero camminavano

A

e i ragazzi del Palo delle Rondini, Giovanni, e il Barbalche ^{erano in cammino} ~~cominciavano~~
ai margini della Pavante Selva. A un certo punto Seghenè disse:

Noto

Stelens Bragge Brenden

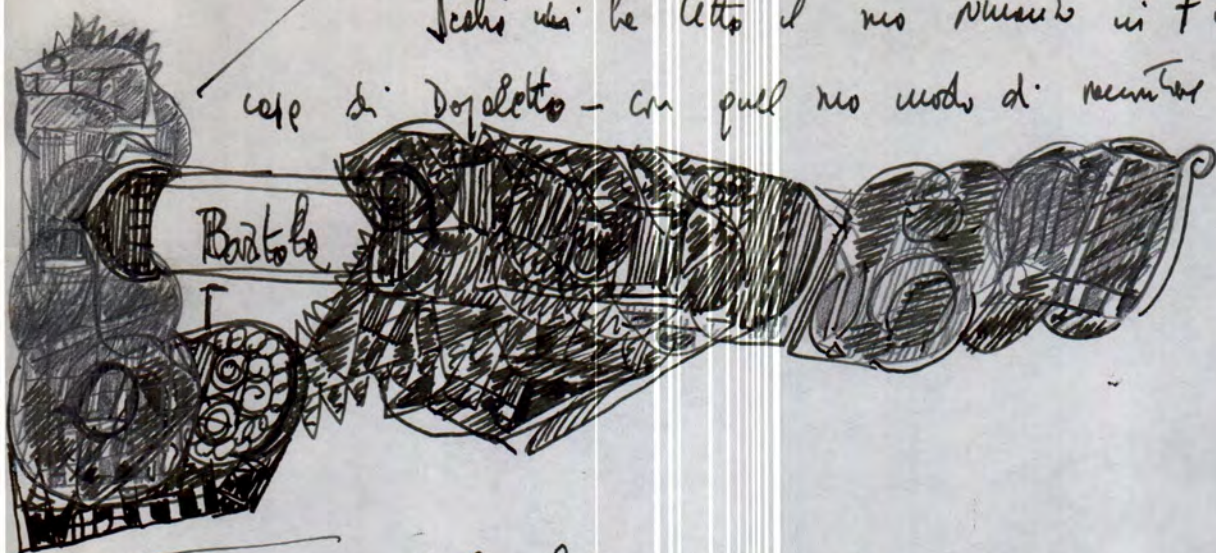
I Camp. Desideri -

4,



Scchi usi le atto il no nussu in 7 ore, nelle uni
cose di Dogalotto - con quell no modo di mentire inventato -

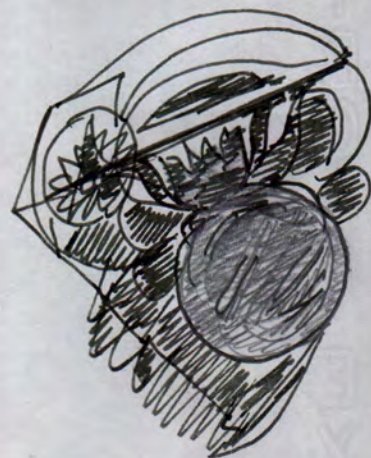
Bartolo



le cinque stelle petro del Fyco Banco.



Myene le fete.



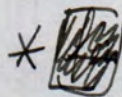
Noto.

/ Riva Pennabazze /

42. gioco.

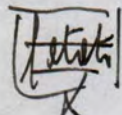


Und sehr



phantastisch und witzig

Und sehr

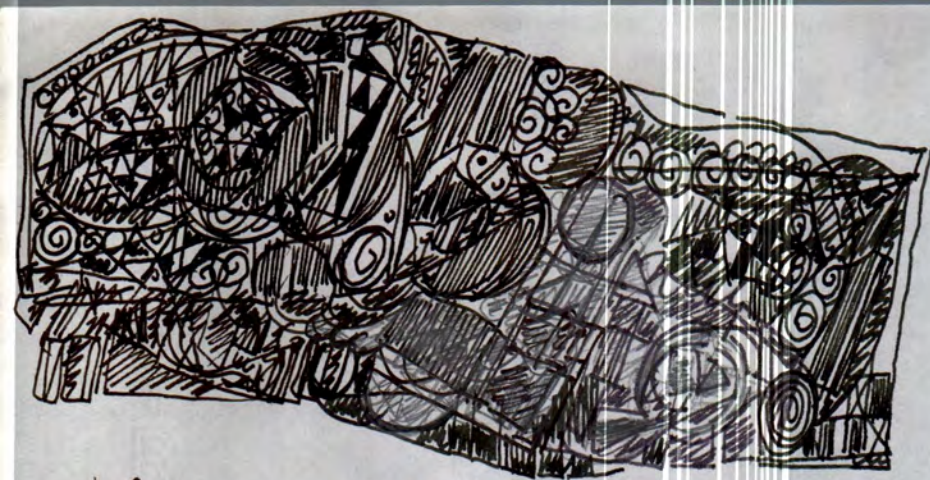


Zauberlich =
Zauber x
x

proprio +

Zaubertoll, fieses d.
incontenim.

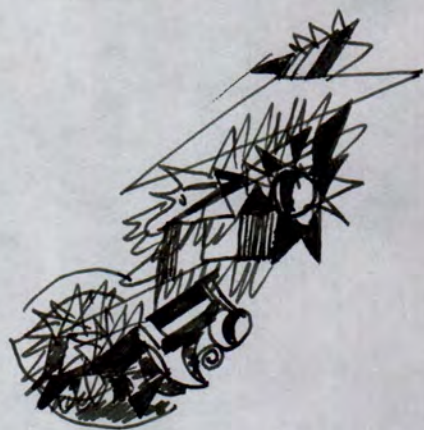
Barto, P. S., Tauernhäuser und mountains of Venedig. A
study in the legend of the famous Paradise, N.Y. Lark, 1916.



~~Boards, from 21st~~

Mountains & softwood

for recording & evaluation; / each table with



L'elb. delle V. foglie è un'univ. belliniana - disse il
c. Chier. - come ^{quelle piccole} ~~queste~~ elb. de' fol. antichi sotto cui ~~si viveva~~.
^{tutti} ~~suoi~~ cat. si univano a parlamento.

L'abb. delle V. F. è un'irreg. storica. Indicata, - dirò,
il c. Chio. - ~~non~~ le ~~Amministrative~~ a quelle antiche pure non
con le buone gente n' minime a parlamento.

Ref. e Base la. pari con rel. di Vento.
Delle Frizioni.

Ref. e Pave W. 1900
I m. Pium. del Pels delle Franchi.
Flora

I reg. (cum. 10)

... e i mp. del Palo dell. Budini m
... e i mp. del Palo dell. Budini m
... e i mp. del Palo dell. Budini m

Have env. Cini, & Babel. ²¹ ~~all~~ ^{all} Parents for to
require to Scott. replace ^{all} ^{all} for rep. & Kar. require

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840.

Donc, en fait, il B. est pag. del P.d.R. ~~altim.~~ le
P. par ord. a ord. parat o'gr., trou, e unit. les korb.
respecte ~~avec~~ P.d.R.

-- O amore, amore, come hai il tuo! Ma tu e' stato all'indipendenza
incognito.

Fecce un gran salt e si allontanò verso le Per. For. long. prand.
Ome e nelle uere. tra mura e l'altro color letterario. Salto in
ad andare, ~~balabato~~, ~~non tanto~~

Ch ~~creare~~ ~~creare~~ penti? Le l'U. belv., - ~~stare~~ ~~fare~~ se per il P.

Ecco non più in Ruchi Palu - mura le camp d. Maline
piene. X P. vide non solo. ^{est. del} ^{creare} ^{di} ^{capire} ^{di} ^{non} ^{lor} ^{vedere} ⁱⁿ ^{intorno} ^{di} ^{stare}
for. alle due - ~~est. del~~ ~~creare~~ ~~di~~ ~~capire~~ ~~di~~ ~~non~~ ~~lor~~ ~~vedere~~ ~~in~~ ~~intorno~~ ~~di~~ ~~stare~~
della città di cuore.



Gith. gli ~~carri~~. Le p. pref. - n' ^{non} ^{con} ^{la} ^{non} ^{acc.} ^{alle} ^{v.} ^{de}
vir. ^{non} ^{le} ^{fin.} ^{for.} ^{dei} ^{le} ^{prime} ^a ^{storia} - ^{vedere} ^{t.} ^{il} ^{sempre}. ^{lu.}
di: ^{Ti} ^{con}.

vir. ai P. P. de d. Ce c. d. m. p. - X P. v. i. v.

Q, e venuti il momento di andare
in, e fanno il tomenno id. l'oterein

Giovanni scopre cosa sono veramente i tronchi e pensa che possano tornare utili per trovare il momò / di ^{usare} Giuseppe per trovare il momò

Era da poco sopraggiunta la sera e le lucciole, mai stanche, fileggiavano l'aria. Si udivano le voci delle bestie in stalla - poco sopra ^{le case i tetti} la cuvetta volava osservando. Le case erano vuote perché ^{il posto de} tutti stavano nel salone della Casa della Dottrina: ^{Ricordi Polu e ne tutti} là c'era un palcoscenico im-



entrare in piaz. ult. o via. Cui
 della città e i due. dove tutti: hiny
 far: p' un d.

La città delle medicene - Vittor

1986-1991



Ma bbiamo incontrato la Fata e l'Uomo Selvaggio, - disse Giostina. -
Cosa volete di più?

Che Magico Mondo è la Pavante Foresta, - disse il conte Chiarastella.
Noi sappiamo di chi è innamorato l'Uomo Selvatico, - disse don Fttore
il Parco. - Sappiamo bene, vero suor Gabriella?

Ma bbiamo incontrato la fata e l'Uomo Selvaggio, - disse Giostrina.-
Cosa v

Alfredo -
manica

Pieno di gioia data e ridevuta Cristiano si volse alla notte. Pose
al cavallo il calasse e partì verso Pava pavanaevata nevente - col
cuore che gli batteva. Fruscava la neve qua e là sciogliando dai rami -

le case emergevano nette. Restava nel bianco il sole. Le ruote, de-
impronte degli zoccoli del cavallo - e quella suor Gabriella segui-
va, non vista, pulitissima l'attacco al cavallo. ^{in via d'andare} ~~non veder~~

Ne altre più. Vaghe: lo ha. e il par. ~~non con l'altre. n'era.~~
un bel. d'ordine d'ordine. il l'ordine e il par. ~~il par. e il par. e il par. e il par.~~ ~~il par. e il par. e il par. e il par.~~ ~~il par. e il par. e il par. e il par.~~

Tutto l'ordine d'ordine. Ma il par. d'ordine. ~~il par. d'ordine.~~
Fu le altre in il par. nel ordine. ~~il par. nel ordine.~~
cento, hanno nel ordine. ~~il par. nel ordine.~~
Brett ~~il par. nel ordine.~~ ~~il par. nel ordine.~~ ~~il par. nel ordine.~~

Ena il par. nel ordine. ~~il par. nel ordine.~~ ~~il par. nel ordine.~~
con, il par. nel ordine. ~~il par. nel ordine.~~ ~~il par. nel ordine.~~
cuore d'ordine.

Ena il par. e la tua. ~~il par. e la tua.~~ ~~il par. e la tua.~~
E il par. e la tua. ~~il par. e la tua.~~ ~~il par. e la tua.~~

Ena il par. e la tua. ~~il par. e la tua.~~ ~~il par. e la tua.~~
Ena il par. e la tua. ~~il par. e la tua.~~ ~~il par. e la tua.~~

Ena il par. e la tua. ~~il par. e la tua.~~ ~~il par. e la tua.~~
Ena il par. e la tua. ~~il par. e la tua.~~ ~~il par. e la tua.~~



La u. e. $\frac{1}{t}$ h. (e u u n. v. u. i. - d. j. G. i. u. i.)

... - A. J. F. ...

Drive drive over a fly - i.e. D. & M. all cat. wing. P.O.V. = drive
L.R. - d.i.f. ...
~~can't see with~~ - d. p.p. coll.

~~can provide with weekly p.f.~~ - d. p.p. coll.

~~E, found it out that a d. if name just A. This d. d. n. d.~~

For. can. o. and. e. d. - done d. E. 11.

~~From known time - all cases~~

~~Handwritten notes:~~

P. t. alle was Impf. & mehr welle welt so the

Can repeat - drive to work & see him, - can't wait N. if good. He from the water

1. Wasser ist ein unverzichtbares Element für das Leben. Es ist essenziell für die physiologischen Funktionen des Körpers.

(Handwritten notes on lined paper, partially obscured by a drawing of a landscape with trees and a path.)

Walter D. D.

Chambre de maître et 2 r. c. v.
Vie de diens de 2 r. f. p. 5 un l'ensemble, dit f.

~~Leah~~ Me, I was in water.





Handwritten notes on the left page, including a small diagram of a rectangular object with a circular feature on the left side.

Handwritten notes on the right page, including a small diagram of a rectangular object with a circular feature on the left side.



Dare fia. le P.F. - a. G. d. cap. Hiv.

Le av. gu., - d. le 1.

Chemist. è q.? - d. Gio. Vint.

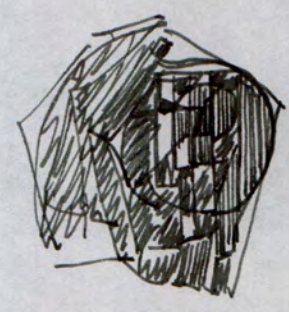
~~Il foto e l'art. è~~

Cine ripre più sempre in fondo, sotto il uovo è in celo el mundo, - dir
la riporre.

Ma lei è una Pato!, - prido b.

Esau in cantati dell'alt e delle uce - e un

Ch... .



~~Il foto e l'art. è~~
~~Una una foto~~

Allora è vero de epist. e l'eto

Propoli, allora è ~~con~~ de l'eto enit!

Non c'è più, ma tutti l'ell. nist. ^{- dire Grit.} ~~e anche talor.~~ Kagen; ell

Le Pone Mos. la Pato con un lot. inuap. - ^{perché Grit.} ~~car-~~
er. uelle un. Grit. dire:

E' and. vi, una tuch. d'ell. nist. ~~Che~~ ~~che~~ ~~che~~ allora
le l'eto existono,



Et une fois. dell' esp. e d. uoce - e un n. acc. d' uel. v. b. .

quando. ton. u. n. G. p. n. d. .

Ne ere uue labe! Allora ent. le labe, enituo!

Ne de loue n. le labe loue



La nebbia è troppo fitta e non si vede niente, - disse suor Gabriella rientrando inumidita.

rienfrando innumidita.

Caro Cristiano, - disse il dottor Gennari - noi siamo sempre in attesa di conoscere il seguito delle avventure di Giovanni. *Caro Cristiano*
Stesse persone.
Galle 11, 10/11/1947

A presto, a primavera, - disse il Puliero.

Ah, - disse il signor Bet - com'è bella la vita.

Soprattutto in bicicletta, - disse Cavaidoro Emanuele.

Ma Meglio di tutto è calare dal cielo sulla terra col paracadute bir-
bante, - disse Oreste. ~~il paracadutista.~~

bante, - disse Oreste. ~~il paracadutista.~~

Di chi sarà innamorato l'Uomo Selvatico? - disse suor Gabriella.

Di un cuore gentile, di sicuro, - disse il conte Chiarastella.

2/10/ Poiché era tardi e la nebbia era sempre più fitta si salutarono e tornarono a casa. ~~Ma come esaminare nel latte?~~ *disputando*

~~tornarono a casa. Ora come esaminare nel latte.~~

Je n'ose aucunement le dire

Fischel. tut i. Pausen h. ab. -

✓ to les cr. de van volget uit de f. de P.B. /

et. we um he u' the P. B. he' i hahar. i - dnu i B. - laka-

pulling at rock. just
in a line.

Reu. rev. guille du P.B. & Aut. L. 1 - d'anc. R. 1.

can be a little more than a little bit of a

Chant. de suite la nu. H.

How much, the little

~~Le. Loro caie d'uomini - An di q.
t. - la felt uarmat nra
No - dir t. de a discur. Ene tant po tant a
Vite Alti Pl. col. rux a-l
f. - orare. No your house~~

No. - air
With Alas -
F. - the first woman
No. - air
With Alas -
F. - the first woman
No. - air
With Alas -
F. - the first woman

With the - 18 on each "a"
+ - score. No more to come

No. - air
With Alas -
F. - the first woman
No. - air
With Alas -
F. - the first woman
No. - air
With Alas -
F. - the first woman

Stiamo cercando lo Scabonasso Serpente, - disse Franco Benvegnù.
Per la Pavante Foresta è facile perdersi se non aiutati, - disse la signora.

Dove finisce la Pavante Foresta? - domandò

Là dove comincia, - disse la signora.

Che mistero è questo? - disse Giovanni.

~~Mistero di mistero, - disse la signora~~

Gira rigira giri sempre in tondo, sotto il naso è in capo al mondo, -
disse la signora.

Ma lei è una fata! - gridò Giostrina.

Erano incantati dall'aspetto e dalla voce - e non si accorsero di vederla sparire. Che fosse Mogàna la fata loro non potevano immaginare - neanche Giovanni, perché lei volle così.

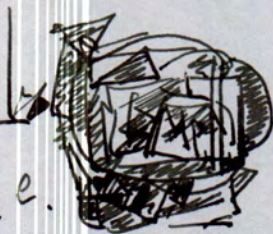
Inferno, inferno, - disse don Ettore il Parco.

Andiamo avanti che sono curioso, - disse Angùro. - Fate troppi commenti e si perde il filo.

Dove arrivarono Giovanni e i suoi amici attraversando la Pavante Foresta

In un mattino straripante di luce Giovanni e i suoi amici del Palo delle Rondini

Abb. delle Vadi Foglie



Che mist. è p.? - disse E.

Scuto e Puri

~~Non la fine, ma la principio, tutto dunque / e in un momento / - disse E.~~

Non.

~~Cheri~~

~~una foto!~~

~~due disse E.~~

inconfondibile, - disse G.

Chi sei? - disse G.

~~Cheri~~

~~Amato la Par. For., Amato~~ ~~per~~ l'abb. delle V. F.

Il confuso e l'inconfondibile, ora che è il suo contrario, - disse
per la ragione.

Ma è come quella è una foto! - disse Antimo.

Inferno, inferno, - disse don Ettore il Parco.

Andiamo avanti che sono curioso, - disse Angiò. - C'è troppo commenti.

Inferno, inferno, - disse
Andiamo avanti che sono
menti e si perde la storia.

Inferno, inferno, - disse
Andiamo avanti che sono
menti e si perde la storia.

delle Rondini

In un mattino straripante

In un mattino straripante

Dove arrivano Giovanni

Dove arrivano Giovanni

periferia. Intorno a un alto palo di legno (reggeva i fili della luce sui quali si posavano le rondini) vide un gruppo di ragazze e ragazzi così allegri e bene accoglienti che si fermò ad ascoltarli.

Le ragazze erano Giustina, Rosa, Maria, Mirella, Lucia, Silvia, Erminia e Rosalinda - erano le appena sbocciate ragazze.

In che posto siamo? - domandò Giovanni.

Al Palo delle Rondini, - disse Franco Benvegnù.

Sei ciclista? - domandò Giorgio Stanco.

Continuarono ancora a lungo a parlare. Ai Giovanni, del mondo e dei nomi di Dio. Dio si sentiva nutrito da quei loro discorsi. Poi tutti andarono a letto.



I vescovi parlavano sempre di Marco Cacciari, - disse uno degli

comuni

Fino a che punto

FINO A QU^o RILETTO

Candida - Brosevere

== Gironi

Furber

~~I vecchi parlavano sempre di Marco Caco, - disse Nani Najo~~

sono a letto.

Verso sera Mato Ampadina, Mario Ligaùro, Gallinaretto e Piri fecero una sortita ~~audace~~ ^{Mentre la portavano via la toccavano sotto} impressionante e rapirono Andreina Tetine. Ma Tega, Cuni~~gio~~, Gomante e i Zaghetti riuscirono a liberarla strattonstrattonando.

Era il sole verso occidente calante e la sera inombra i capelli
dei battaglianti quando si udì un grande urlo: *p. 51*

Era comparso il tremendo Gajan sul calesse - aveva gli occhi rossi - il cavallo nitriva e alzava le zampe anteriori - i ragazzi scapparono tutti verso i Ronchi Palù.

Continuarono a parlare così per ore e giorni:poi finalmente diventarono sposi.Andarono ad abitare in un abbaino non lontano dal caffè Pedroti,davanti alla piazza dei Frutti dove sorge un albero con le foglie sempre verdi.Passando si udivano spesso duetti di arpa e viola pomposa.Presto Maria la Bella rimase incinta.

Che strumento è la viola pomposa? - domandò Nani Majo.

L'antenata del violoncello, - disse Cristiano.

Ma l'arpa di Aura è quella grande grande? - domandò suor Gabriella.

glese. - My aeroplane crashed and I fell down with parachute. I am prisoner ^{in love} of the Pavano Antico, but I love it.

Ma come mai nessuno l'ha visto? - disse suor Gabriella.

Ah! Ah! - disse l'inglese. - I am furbissimo and ex attore. I have me travestito da bue, gallina, asino and botte. And also da vecia. Ah! Ah!

Very bravo, - disse Cavaldoro Emanuele, il nato prima.

Oh, please, continuare, - disse l'inglese. - I love Giovanni and I am curious for prosecution.

Ah, - disse Cristiano il Puliero - com'è bella ogni giornata, piena di sorprese, visite inaspettate e storie d'amore. Ma anche la notte non è meno bella del giorno, come si vedrà nel capitolo seguente.

meno della del giorno, come si vedeva nel capitolo seguente.
sorprese, viste inaspettate e storie d'amore. Ma anche la notte non è

L'argomento dell'amore sarà sviluppato appropriatamente, - disse il
Puliero.

Or, disse, continuate, - disse l'inglese. - I love Giovanni and I am
very proud, - disse Salvatore Emanuele, il nato prima.

traversato da me, galleggiando, anche notte, anche alzo da letto, anche

anche - disse l'inglese. - I am surprised and exalted. I have me

Ma come mai nessuno l'ha visto? - disse ancor capitello.

some of the Italian people.

disse. - My aeroplane crashed and I fell down with catastrophe. I am pre-

Luglio era portatore delle ortensie e agosto ^{ad} delle ^{superano le} dalie di ogni colore, ~~dalle~~ ^{dei} zinnie e ~~dei~~ girasoli. A settembre il vivaio si costellava di ciclamini e di margherite gialle. Ottobre era il mese delle ultime rose e novembre portava i crisantemi che traboccavano i cimiteri.

Gran parte dei fiori venivano portati dal Puliero stesso, o da Nani Majo col moto furgone, in piazza dei Frutti - e là erano venduti (andavano a ruba per la freschezza e una certa selvatichezza) nei banchi visibili dalle finestre di Rosalinda. Era come se il Puliero coltivate i fiori per lei.

Nell'orto invece i lavori richiedevano altri tempi e altri ritmi. ~~Dalla primavera tutto l'anno~~ ^{vedibile} spuntavano i carciofi come tettine ^{note} alla fine di aprile, primi di maggio. A maggio e giugno venivano piantati i pomodori, raccolti a luglio e agosto - quella razza costolata dolce e garbina che fa venire voglia. Sempre e primaveva ^{si} seminavano i piselli, ~~rapida~~ ^{rapida} a crescere - e quasi insieme, a marzo, le patate, ~~sepolte~~ tagliate a fette dove c'era il ributto. A dicembre, gennaio c'erano i cavoli - il vernino ~~cavoli~~ e poi quelli da estate - e le verze resistenti al ghiaccio. Da primavera all'autunno c'era il continuo ^{crescere} ~~finire~~ delle insalate verdi e rosse, rucola, ^{le} indivia, ^{e'} romana, ^{le} lattuga, ^{il} radicchio:

~~Vaste zone dell'orto a primavera diventavano gialle per le rape fiorite e nell'aria vagava il profumo di finocchio e di basilico, di alloro e di rosmarino.~~

Anche i prodotti dell'orto venivano portati ⁱⁿ a Pava, in piazza delle Erbe - erano ricercati perché quantomai saporiti - spesso Rosalinda li comprava e li cucinava: sapendo essere con probabilità quelli seminati ^{mani del} e raccolti dall'^{suo} amore.

Presso la casa c'era il pollaio, ^{il nuovo paradiso delle Peine e delle uche,} con galline di Polverara, oche, anatre, tacchini, fersone e il pello pettuto; accanto al pollaio le conigliere, le letamaie, non prende mai colmo, stava al confine col bosco dei salici; e un'arcata di sguazza da quello dei bu.

Sono confusa e commossa, - disse suor Gabriella. - Mai avrei pensato di fare la levatrice insieme alle fate. *te di essere cupina di queste la non.*

Inverosimile, - disse don Ettore il Parco. - Le suore non sono adatte.

Nel romanzo, - disse Cristiano il Puliero, - suor Gabriella è diversa dalla realtà.

Per lo meno le cambi nome, - disse don Ettore il Parco. - Così confonde le idee.

Ognuno è uno e molti, - disse il farmacista di Casalserugo.

Non è mica vera storia, - disse il signor Bet. - E' romanzo, *più* retti.

E' poesia, - disse il *dottor Gennari* ~~signor Bet~~ - Io mi sono commosso.

Andiamo avanti, *vi prego* - disse *suor Gabriella* ~~il signor Bet~~. - Sono *enormemente* ~~proprio incantata~~.

Anche le pueri dell'essere verissime, - disse don Ettore il Parco.

La voce del cavaliere della spada disse:

Faremo la farsa anche senza le luci.

Un po' di lume però veniva dalla luna. Alle finestre apparivano i lampi delle bombe lontane. L'attore cavaliere della spada adesso faceva la parte di ^{non} ~~Arlecchino~~. A cavallo ~~del~~ ^{del} bastone si fingeva cavaliere errante e riusciva a partecipare a un banchetto di nozze al posto dello sposo ~~della figlia di Pantalone~~. Ma veniva scoperto e riusciva a sfuggire travestendosi da ~~Colombina~~ ^{serva}. Pantalone subito se ne innamorava e cominciava a corteggiarla. La farsa finiva con Pantalone che inseguiva Arlecchino finta ~~serva~~ correndo in tondo: ~~Arlecchino~~ saltava ^{come} un capriolo, Pantalone zampettava ^{come} un tacchino. Dalla sottana di Colombina si vedeva spuntare il bastone.

«Nella sala della dottrina tutti ridevano senza freno.

Mi scoppia la pancia, - disse la Vacca Mora ^{delle linee}.

~~Non tutto questo,~~

~~mi sono pisciato addosso,~~ - disse la gallina.

Ma anche molti che non dissero nulla si erano bagnati ^{perdi' posto e il} vero effetto delle farse ^{finte le luci}.

~~Dopo la farsa, finiti gli applausi, il popolo uscì nella piazza. Si vedeva lo spettacolo dei razzi illuminanti e delle fiamme che lingueggiavano su Pava Pavante spaventata. Giovanni si arrampicò sulla ringhiera del brolo per vedere di più - com'erano silenziose le luciole a confronto dei ^{seri} bombardieri ronzarombarnotturni! Poi ^{così} voltandosi, vide gli attori uscire senza più trucchi - in testa c'era quel giovane ~~ricciuto occhiazzerri~~ ^{poi diventato servo} cavaliere della spada ~~e Arlecchino~~ Colombina - teneva il cavallo per la briglia: sul calesse stava l'attore barbuto, re della scena, insieme con la donna grossa, la regina - dietro camminavano le due giovani donne e i tre uomini. Si diressero al bosco.~~

Tornate presto, - diceva la gente dei Ronchi Palù.

Sì, sì, - dicevano gli attori diletteantistico amatoriali.

Entrarono nella selva e per un po' si udì il tintinnare dei cam-

Impossibile perché non c'è più - disse Maria Panciadiscucita.

Il momòn che cerco io c'è ^{ancora} di sicuro e ~~io~~ lo troverò, - disse Giovanni.

Ma la musica, - domandò Maria Panciadiscucita - la sai?

~~Voglio~~ ^{sto} imparando il violino per suonare nel bosco ~~l'anno~~ come mio papà, - disse Giovanni. ~~e anche fare i trii insieme alla mamma, arpa, viola pomposa e violino.~~

La musica, - disse Maria Panciadiscucita - è la cosa che piace di più a quelli del magico mondo.

Per il fatto, ^{che} ~~che~~, - disse Celeste - ^{che} la musica è la voce di tutte le cose in movimento.

Anche dare il latte fa sentire una musica, - disse Maria Panciadiscucita.

Intanto i vestiti di Giovanni si erano asciugati - Celeste disse: Andiamo, è ora di tornare.

Salutate Maria la Bella e ~~ditele che ho voglia di rivederla~~, - disse Maria Panciadiscucita, - ^{e ditelle che n' n'chi Resu*.}

^{Celeste Giovanni} ~~Giovanni~~ e Celeste si misero in cammino verso Pava per la strada bianca di neve e dura per il ghiaccio. Non potevano immaginare che Maria la Bella da fata non aveva avuto balia. Ma chi era allora Maria Panciadiscucita?

(* Aura, detto e rovescio.)?

✓ Che pevole è? - disse Giovanni.
Da fata, - disse Maria Panciadiscucita.

Il sole tramontava - vennero le voci dei grilli - la brezza petti-

nava la selva - il tedesco ingattioso cercava una tana - il fede-

Pelle

schetto vagava senza testa, Giovanni aveva imparato la lingua ro-

vescia, il pinciare, le Quattro Acche, i trucchi ~~che non sono trucchetti~~

Ma non aveva trovato il marmo.

e ricevuto il soprannome di Oca. Era tempo che ~~il mondo~~ si preparasse

~~per il mondo non essere~~

a nuove avventure.

Il sole tramontava - vennero le voci dei grilli - la brezza petti-

94. TERZA PARTE DELLE AVVENTURE DI GIOVANNI OCA

Ritorno in Pava Pavante e descrizione della piazza dei Frutti con l'albero delle Verdi Foglie

Pava risorgeva dopo i disastri della Guerra Imperversante e ⁱ ~~gli~~ ^{cittadini} ~~abitanti~~, riehtrati dalla campagna, si scoprivano mutati. Avevano imparato dalle bestie, dalle piante ed ai contadini i fatti della natura e parole mai prima ^{conosciute.} ~~sentite.~~ e Giovanni la lingua rovescia.

^{Anche} Maria la Bella, Celeste lo sposo e Giovanni ritornarono alla loro casetta sui tetti ~~ma non erano~~ affacciato sulla piazza dei Frutti. Giovanni si fece nuovi amici. ^{e insieme il vino.} ~~Stava molto tempo in giro e~~ sempre più conosceva il mondo, ^{le} le vie e viuzze di Pava, ^{le} i viali alberati e le riviere. Quando era ^{via in giro} ~~in giro~~ Maria la Bella e Celeste ^{stavano} erano spesso abbracciati a ^{darsi baci,} ~~fare l'amore~~ sperando che nascesse un nuovo bambino da accompagnare a Giovanni, ^o o una bambina. Oppure suonavano l'arpa e la viola. ^{bruna} Erano così contenti che ^{colori e i fiori} ~~gli uccelli~~, attratti, stavano a guardarli sull'~~avanzata~~ ^{incamminati erantio ineguamente.} dell'abbaino e dai loro baci, e carezze e dalle musiche ricevevano ^{molta} ~~molta~~ ^{golezza.} ~~golezza.~~ purtroppo non frequente fra gli uomini.

^{rotolo} ~~Le gole di Maria la Bella erano rinfrescate dall'amore e Celeste era sempre più innamorato di lei.~~

In quei tempi Pava ^{con l'acqua} ~~Pavessa~~ fu ^{da} ~~in~~ da piccoli venti sommovitori - la primavera fu verde intensa - i fiori più colorati che mai, ~~perché stando in campagna gli abitanti avevano appreso nuove~~ ^{alle brezze} ~~notizie sulla coltivazione delle piante.~~ ~~Quei venti~~ entravano nella cucina, ~~di Maria la Bella~~ e facevano tintinnare le pentole e apportavano profumi particolari che ~~mai~~ si ficcavano nei mangiarini di cui Maria la Bella era cucinatrice. Aveva messo fiori ~~su~~



Le manne dei cani si rimise in cammino verso occidente. La luna era illuminantissima.

~~Coni repenti, venute spesso e trassero.~~

Da parte sinistra, - disse la signora flore - si vede tutto quello che
 parte per il mondo. Se ioi recentem. tutti quelli di là di là e
 partito venisse fuori ~~il mondo intero~~ un'elipse.

Coni repenti, - disse la signora flore - i due di sinistra
 venute spesso e recentem. le loro avventure. Partito le
 storie più ne ho da raccontare. ~~Le storie~~ Ma mantebam.
 anche le loro avventure, con ~~mi appieno~~ ^{capito} ~~cosa~~ ^{sto} ~~uccidendo~~
^{e mi uccidono} nel mondo. Anzitutto, adesso, ~~è come di dormire~~ ^{è come di dormire} ~~hanno di guardare e dormire.~~
~~un caffè.~~

Pi ritiro e chiude le porte. Il repenti ^{si} ~~volturno~~ ^{si} ~~trovava~~ e
 trassero alle cose commentando. Li venni ~~però~~ ^{però} ~~dire~~ ^{dire} ~~che se:~~
~~Quando un to~~ ^{di nuovo} ~~il repenti~~ ^{il} ~~mondo~~ ^{mondo} ~~delle~~ ^{delle} ~~signora~~ ^{signora} ~~flore.~~

Anche ~~stare~~ ^{stare} e sentire le storie è venuto.



sono curiose di sentire

L'aspettiamo al ritorno, - disse la signora Flora.

La mamma dei cani si ~~mise~~ ^{unisce} in cammino verso Occidente. La luna era illuminantissima. ~~Il~~ ^{Due} ragazzi salutarono la signora Flora e tornarono al ~~Palo~~ ^B delle ~~Rondini~~ ^{Rondini}. Giovanni salì in casa e trovò Maria la Bella e Celeste affacciati a guardare ~~il cielo~~ ^{il cielo}, umidi d'amore.

Quell'albero in piazza dei Frutti ~~si~~ nella realtà non c'è, - disse don Ettore il Parco.

~~E' un albero fantastico, - disse il Puliero.~~

Come quelli del Paradiso Terrestre, - disse il farmacista di Calsalserugo.

~~E' inutile che provate, - disse don Ettore il Parco. - Se chi va in Pava da turista cerca l'albero e poi non lo trova rimane deluso e ci prende per ~~namurata~~ ^{namurata} pallistia ~~bucconi~~ ^{bucconi}.~~

Chi legge o ascolta un romanzo, - disse il signor Bet - deve stare al gioco.

Bisogna stare coi piedi per terra, - disse don Ettore il Parco - ^{essere realisti} Ve non creare illusioni. Altrimenti farete la fine di don Chisciotte.

~~Si penso anch'io qualche volta, - disse don Ettore il Puliero - ma chi ~~vorra~~ ^{sono d'accordo,} credere che le storie di Nane Oca abbiano peso? Stanno nella fantasia, come quelle dei cavalieri erranti.~~

Ia, - disse il tedesco ingatijoso - nur im Phantasie.

Bravo mona, - disse don Ettore il Parco - proprio voi, i tedeschi, che per seguire la fantasia vi siete tante volte sfracellati.

Secondo me, - disse il signor Bet - si fracella ^{solo} chi crede che la fantasaa sia la realtà. ~~Ma se si segue la fantasia coi piedi per terra si riceve solo bene.~~

Bisogna abbandonarsi alla fantasia, volare, - disse suor Gabriella.

Quell'albero dei racconti, o delle Verdi Foglie, è un'invenzione delicata e profonda, - disse il conte Chiarastella.

te Giovanni lo vide. Stava su un frassino, era nudo e peloso, aveva gli occhi celesti ed era ridente.

Che sia un selvaggio? - disse Giostrina.

lo uomo, è buono

~~A me sembra buono~~, - disse Giovanni.

Fu Allora ~~che~~ ^{enere pello} l'uomo selvaggio parlò. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

⁽¹⁾ Seco teanda candoce? - disse.

Olo Nassoscarbo tepe⁽²⁾ser, - rispose Giovanni, ~~che riconobbe la lingua rovescia.~~

⁽³⁾ Noso ntota toramoinna, - disse l'uomo selvaggio.

⁽⁴⁾ Le reamo ese monmo? - disse Giovanni.

Monmo, reamo monmo, ⁽⁵⁾ - disse l'uomo selvaggio, sospirando.

Che lingua parla~~te~~? - domandò Giostrina.

Segreta, - disse Giovanni.

Ma lui chi è? - domandò Giostrina.

Il re dei boschi, - disse Giovanni. - ~~L'ho sentito nominare ma non credevo di incontrarlo.~~

L'uomo selvaggio intanto si era messo a cantare in quella lingua.

~~rovescia.~~ ^{repe} Fece segno di seguirli. Passava di albero in albero. ~~/~~

~~E' innamorato~~, - disse Giovanni.

~~Sembra de cant. de innamorati~~

~~Chissà di chi~~, - disse Giostrina.

Com'era scuro ormai nella selva! ~~/~~ L'uomo selvaggio li precedeva ~~/~~ e loro seguendo il canto arrivarono al punto da cui erano partiti al mattino - dove era apparso lo Scarbonasso serpente.

⁽¹⁾ Cosa andate cercando?

⁽²⁾ Lo Scarbonasso serpente.

⁽³⁾ Sono tanto innamorato.

⁽⁴⁾ L'amore è momon?

⁽⁵⁾ Momon, amore momon.

E' spupente, - disse l'u. selv.

Come l'uomo, - disse Giostrina

Come l'amore, - disse l'uomo selvaggio

E' ntegenspug, -

Neco li monmo

Meco zemolq, -

Come lui? Giostrina?

Pop. Prato
Parla in lingua wèro

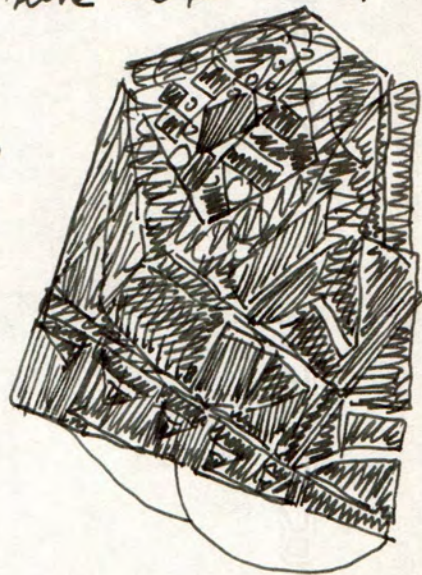
Allora sei solo la lingua dritta! - dille Kröbaum.

De lui.

Cominciando negli anni si rintanava nelle selve - e per un bel
lo' lo sentivano centopie in lingua wèro.

Come fa cantare ~~l'emo~~ l'emo, - dille Kröbaum
E' proprio innamorato, - dille Kröbaum.

Quante chiese, - dice il Berlede, - e
intanto lo bastonano sempre con l'elica
vinta.



l'igno

Ragazzi, - disse improvvisamente l'uomo selvaggio fermandosi sul ramo di una quercia ^{defta} e parlando in lingua diritta - l'unica cosa vera che c'è al mondo è l'amore - ma tutti fanno di tutto per negarlo. Seguite sempre e solo l'amore, che dà gioia e contentezza e a volte ^{giovanini, per la giovane: quello che cerci:} dolore. Arrivederci, ^{tomate pesto.}

Camminando sugli alberi si rintanò nella selva - e per un bel po' lo sentirono cantare ^{in lingua nostra} sempre più lontanante. Tornando verso Pava lunata Giovanni disse:

Non si finisce mai di imparare storie da raccontare sotto l'albero delle Verdi Foglie.

^{Puante di culiti, - dice il Babbeale - e intanto c'è il culetto lo Scabornio saputo.}

I love ~~xxxxx~~ that uomo selvaggio, - disse il prigioniero inglese.

Und ich diese Mogana, - disse il tedesco ingatijoso.

E' poesia, - disse il signor Bet.

Che Magico Mondo è il Pavano Antico, - disse il conte Chiarastella.

Noi sappiamo di chi è innamorato l'uomo selvaggio, - disse don Ettore il Parco. - Sappiamo bene, vero suor Gabriella?

Io mi sto innamorando di Giostrina, - disse Oreste il paracadutista.

Adesso viene il suo momento, - disse il Puliero.

Dio allargò ancor più il grande orecchio per meglio udire il capitolo prossimovieniente: perché, essendo che é amore e curioso d'amore ^{ma le giovinette quando sono splendidi nel primo amore -}

^{speciamente nel fiore del primo amore.}

^{splendenti.}
come le giovinette soprattutto quando sono nel fiore del primo amore.

più detto?

?

Cosa vuol dire bello? - disse Stella.

~~Bello è andare in bicicletta e scalare i monti, - disse Cavaidoro~~

Antônio, II nato dopo.

Hai mai sentito parlare del movimento? - domandò Giovanni.

E' il sangue il vero monon, - disse Peggio di Stella.

Com'era bastato e barbuto il brigante, ~~stava~~ cavalcavallante; poten-

te. Bella immortale. Era in bocca a tutte le mamme che a lui parago-

Avranno i figli nel peggio. Anche brigante! Invinibile e ritornante!

Giganti e briganti mancavano, - disse Galliano.

Anch'io so tanti framenti, - disse Gallinaretto.

Ho sentito dire che Stella è proprio esistito, più di cento anni fa, -

Disse Gallinotto Rio Bitoumo e La onde visto, -dime Mano fugare.

Anche la gigantesca del colli esiste, - disse Cavadoro Emanuele, il

• nato prima.

Solo che non è così grande e fa l'ostessa verso Valenzia - disse

~~Cavalidoro Antonio, il nato dopo. - E vero che da le sperte con le~~

~~letto a chi va a mangiare da lei.~~

Je suis ravi de rencontrer géants et brîgands comme dans la belle

France, - disse Grandeur. - Ah, Nane oca, quelle fantastique histoire!

La culture française, de ~~Rochers~~^{Pothier} à ~~Mouton~~^{Montan}, de Pathelin aux moutons,

des oies du Périgord aux baladins^V se lève le chapeau.

Merci, - disse il Puliero. - Ora viene un capitolo particolare, de-

dicato alle parole.

have in contact a tower pillar & bright grey well like honey, - taken
near Cobridge. - De Bort. There is more or less well known, de Cobridge &
Pouéboise de Bort. a. water, like all the other a. water. of
~~which is~~ one of cells.

Sì sì, - disse la mamma dei cani. - ^E ~~Ne~~ do anche alle povere bestie.
 Dio vasto orecchio, tutto preso dal racconto dell'uomo selvaggio
~~non ebbe, stavolta, il coraggio di chiamare l'arcangelo~~ / e dalle
 chiacchiere notturne non ebbe stavolta il coraggio di ^{finire} ~~chiamare~~
~~l'arcangelo~~ - e pensò che in fondo era meglio così. Era pur lui che
 aveva creato tutto. Bravo uomo selvatico, - disse dentro di sé - e
 bravo ~~En~~liero Cristiano che ha inventato la storia. Me lo sono pro-
 prio goduto questo romanzo. Che colpo di scena mettere l'albero del-
 la vita in piazza dei Frutti! Magari fosse una storia vera, così almeno
 un gruppetto di quegli uomini vitacorta non mi ~~morirebbe~~. ^{morirebbe}!

Intanto in piazza tutti avevano mangiato le foglie.

Giovanni disse:

E adesso non moriremo veramente più?

Mai più, - disse l'uomo ~~selvatico~~.

Intanto in piazza tutti aspettavano e Giovanni disse:

Ma cosa mai ^{avranno} ~~XXXXXXXX~~ queste Verdi Foglie per rendere immortali?
^{e l'altro è collegato per le radici a tutti gli alberi del giardino della città e agli alberi della Peruta Selva.}

Sono il vero più vero momòn, - disse l'uomo selvatico, -

Ma guarda, - ^{io non} ~~dice~~ Giovanni ~~vera~~ davanti a cose e non lo sapete.

Che cosa cambia adesso che siamo immortali? - disse la signora Flora.
^{e l'eterno amore,}

Che ci godiamo eternamente la vita ~~e l'amore~~, - disse suor Gabriella.

Sicuro, - disse l'uomo ~~selvatico~~.

Ma che lingua era quando cantava? - disse la signora Flora.

velarvi il segreto più grande che ci sia. Avete mai sentito parlare del Paradiso Terrestre? Bene: io ero in quel meraviglioso giardino fin dai tempi dei tempi. Proprio nel punto più verde c'erano due alberi ~~maestosi~~, uno sempre colmo di pomi, l'altro sempre ~~con~~ ^{verde di} foglie - erano alberi speciali. Un giorno Dio fece un uomo e una donna - e sentii che diceva: E' tutto vostro, ~~ma~~ ^{soltanto che} non dovete mangiare i frutti dell'albero ^{dei} coi pomi perché ~~è l'albero della conoscenza ed è proibito;~~ all'altro albero, poi, non dovete neanche avvicinarvi perché è l'albero della vita ~~/e chi mangia le foglie ~~funzionava~~ ma fa diventare~~ geloso/ e guai a chi mangia le foglie perché ~~XXXXXX~~ diventerebbe ^{immortale} come me e ciò è contro natura.

Ma loro, di nascosto, mangiarono i pomi. Dio allora fu pauroso che andassero verso l'~~albero della vita~~ ^{altro albero.} Chiamò il ~~suo~~ ^{l'} arcangelo armato e li fece cacciare.

Dopo qualche tempo, di nascosto, io andai all'albero della vita e mangiai le foglie. Erano dolci e garbine. ^{e metteranno il pizzicorino} Passò del tempo e poi ancora del tempo ^{e allora non sono mai morti:} ~~Dei~~ ^{costo non ho di che veramente} ~~penso di essere diventato immortale. Cara gente pavante, chi mangia le foglie dell'albero della vita diventa proprio come Dio.~~

Allora l'albero della vita è veramente esistito! - disse Giovanni. E' ~~esistito~~ ^E ancora esiste, - disse l'uomo selvatico - ed è l'albero delle Verdi Foglie su cui sto appollaiato.

Tutti restarono a bocca aperta e si sentivano i battiti dei cuori. La signora Flora disse:

Il giro del mondo che farò io sarà da Nord a Sud e da Sud a Nord passando per i poli, - disse Martin Pittoretto.

Siete fissati col giro del mondo voi, - disse Giovanni.

Tu no? - disse Franco Benvegnù.

Prima ~~io~~ devo trovare il momò~~nt~~, - disse Giovanni.

Quando ^{Dolo}avremo fatto ~~questi fantastici viaggi~~ ^{il più} del mondo ne avremo da raccontare ^{qui} al Palo delle Rondini, - disse capitan Miro.

^{politi} ~~Tante persone~~ raccontano storie che spesso sono solo fandonie~~ie~~ - disse Giovanni.

Perché pochi hanno veramente visto quello che raccontano, - disse Toni Tonetti.

^{loquell'ho} Anche quando dicono "l'ho visto coi miei occhi" non bisogna fidarsi, - disse Seghenè.

Come si fa ^{londine} distinguere le ~~palle~~ dalle cose veramente viste? - domandò Giovanni.

~~Non c'è un criterio,~~ ^{ma} prima o poi si viene a sapere, - disse Franco Benvegnù.

Dipende anche da come si racconta, - disse capitan Miro.

Una di cui ci si può fidare è la signora Flora, - disse Giovanni. - Abita davanti a dove abito io. Lei sa veramente raccontare.

Perché non ^{Andiamo} andiamo a trovarla? - disse Giostrina.

Giovanni allora la vide bene: il corpo fatto a pennelle, la pelle di velluto, gli occhi che lo guardavano.

Andiamo, - disse ~~Giovanni~~ tremando d'amore.

Tutti furono d'accordo ^{e in} ~~con la~~ bicicletta partirono. Come batteva il cuore di Giovanni!

Memoria da Eugenio Wici

panelli.

Giovanni capì quella ~~notte~~ sera che i trucchi (non i tronchi) sono una parte fondamentale della vita - ed ebbe desiderio di truccarsi per provare l'emozione di sembrare un altro.

Abate

Mi fa passare un po' da stupida con la storia dei tronchi, - disse suor Gabriella.

Che compagnia filodrammatica era quella! - disse don Ettore il Parco. - A Pasqua facevano anche la Passione di Cristo.

Il teatro dilettantistico amatoriale, - disse il signor Bet - è il più bello che ci sia.

Perché ci si diletta e si fa con amore, - disse il conte Chiarastella. - Io una volta ho recitato Desdemona.

Abate

Bisognerebbe anche noi mettere su una compagnia, - disse Oreste il Paragutista. - Se Cristiano scrive una commedia, magari con Giovanni protagonista, noi siamo pronti a recitarla.

Anch'io voglio una parte, e non da suora, - disse suor Gabriella.

Non ho mai capito perché, - disse suor Gabriella.

Vietato recitare i religiosi, - disse don Ettore il Parco.

per via dei trucchì

Perché noi siamo di Dio e il teatro quasi sempre è del Diavolo, - disse don Ettore il Parco.

Adesso vengono due frammenti, - disse il Puliero. - In seguito li svilupperò.

dovunque, soprattutto rose, e piante ~~utili alla cucina~~ come basilico, salvia, rosmarino e timo - sicché la casa era odorosa, piena di musiche e canti di uccelli.

Davanti ~~alla porta~~^{le} si stendeva quella piazza dei Frutti al cui centro stava ~~un~~^{sopra l'} albero detto delle Verdi Foglie, ~~presso cui i cit-~~^{Sotto quell'albero molte} ~~persone~~
~~raduni~~^{raccontare} ~~ogni giorno~~^{spesso} venivano a ~~passare~~^{raccontare} il tempo, parlando, raccontando e discutendo. Là si recava ~~anche~~^{anche} Giovanni, ~~curioso~~^{molto} dei ~~racconti del mondo~~^{sulle} - & per sentire casomai notizie del sempre cercato ma ancora ~~non trovato~~^{non trovato} momòn.

Era ormai dentro la foresta e faceva un po' scuro ~~u~~ all'improvviso,
si sentì guardato. Alzò gli occhi e vide su una quercia - proprio ~~u~~
vicino al tronco, un uomo ^{grande,} grande, selvaggio ~~x~~, peloso e nudo, ~~che~~ disse:
~~XXXXXXXXXXXX~~ Ono reave rapau.

Ichi eis? ~~xx~~ - *dine li venuni.*

~~Li er eid schibo. E ut?~~

~~Nivangiò, gliofi id viama al Label e Stelece olo sospo.~~

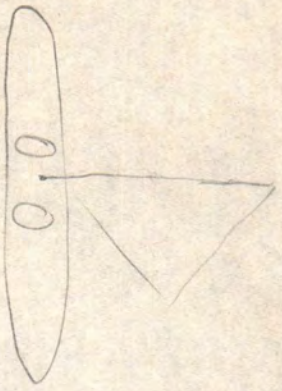
~~Vedo aiv?~~

~~Ni cacer ed monmo.~~

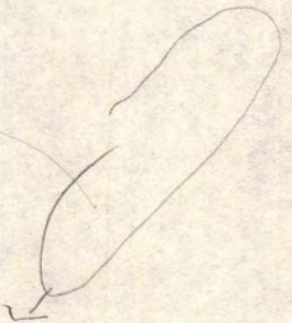
~~Nivangiò, ais è soc remoa?~~

✓ Non avere paura.

✓ Chi sei?



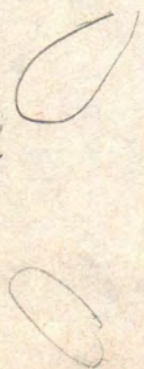
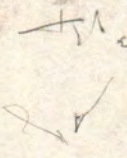
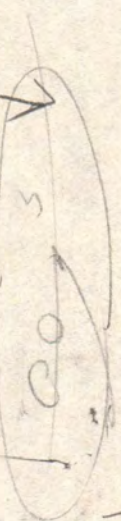
POGGIARE



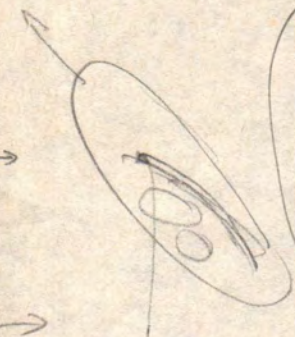
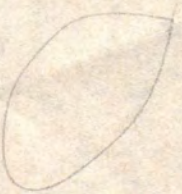
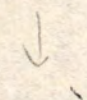
ORZATO

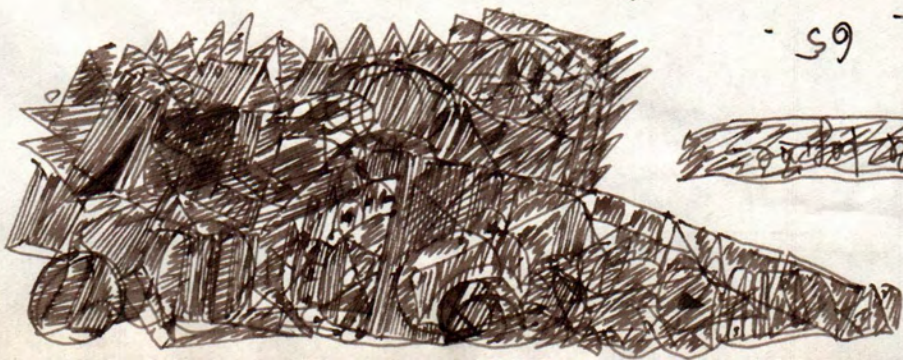


Stendere



STRABATA





~~Sketch of the object~~

De pag. 55 - 65.

caratteristiche (con frusto variabile) alle pagg.

117. 125 -

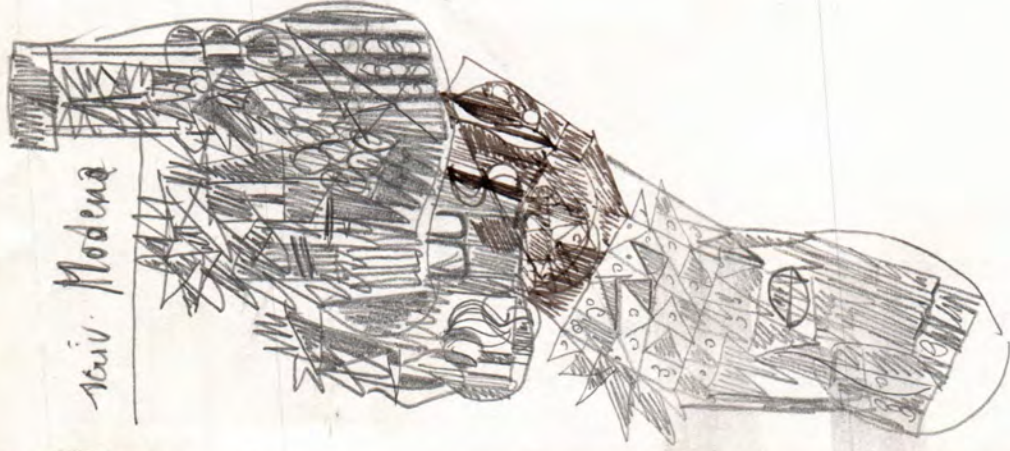
Intervista a pag. 117 -

la cui h. fuori l'uscita a fine.

nell'avanzamento in roccia una piccola caverna, allora la abbiam
mo riempita di casse di gelatina (sempre d'accordo con il Capo
Squadra Giovannin del Buso) ed aspettata la notte con doppia
miccia l'abbiamo fatta brillare e così con qualche ritocco la
galleria fu fatta.

non c'era n'ja

San. Modena





~~Adm.~~
~~1871~~
~~Oct. 22. 2. 65. Change~~

Cur. in
Fah. 7

* 211

100

25

2/2

137

23

—

2

5

25

10

28



3

20

0112

Mico Lomae

tel. Vittorio

(Pulse)



In quella si udirono le frasche sfrascare e un tonfetto.

E' arrivato Oreste in paracadute - disse suor Gabriella.

~~Laggiu~~^{Crin-} fra le ombre ^{del giardino} infatti Oreste, finita la capriola, ripiegava il
paracadute e saliva le scale. Entrando disse:

Quasi cadevo nel letamaio dei Gù a causadel rèfòlo di borino.

Era nero di capelli,ricciuto,potente di gambe,folto di sopracciglia.

Mai per le vie normali lei - disse don ~~E~~ttore il Parco.

Proprio in quel momento entrò il dottor Gennari da tutti amato. Curava
bravura e
con amore - e i poveri gratis. Aveva quasi settant'anni - era bianco
di capelli, magro, con l'occhio vivo, ~~divertito~~

Credo che in giro ci siano le fate - disse.

E' una ~~lor~~^{beppe} ~~mia~~[?] mepica, - disse suor Gabriella.

Mancano Agostino e Nani Majo - disse il signor Bet.

Eccoci qua, -disse la voce ~~marzotta~~ di Nani Majo. Entrarono. Agostino era ~~anche lui di 'settant'anni~~, ~~era un taluno~~ vecchio e aveva la cura del brolo della canonica. Nani Majo, ~~non~~ ^{distante} era il suo bovaro, ~~era~~ giovane, ~~era~~ ridente, alto ^e forte. Aveva le guance rosse e i capelli neri.

Abbiamo avuto da fare con
~~stiamo in ritardo per via della~~ le bestie, - disse Agostino, - ma adesso ^{a sentire} siamo fuori.

Erano in quella ^{cena} ~~piccola~~ ^{piccola} riuniti così diversi, così curiosi di ^{avvertire} ~~sentire~~

la storia, così attenti, che anche Dio mise fuori la testa dai cieli.

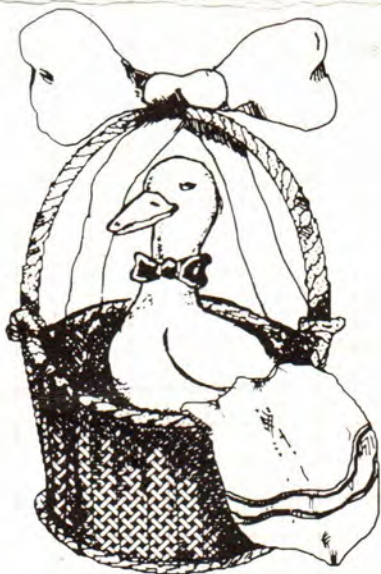
e sparse in basso l'orecchio bianco, vasto e onniudente.

Affare Mario, le catadina, ~~setta~~ Era torra, tonda di ovi, febbrile in quello
col cocoon. Portale il caffè e ne veni e tutti una terza. color argento.

NOS CONSERVES ARTISANALES

Spécialisées
dans

L'OIE DU QUERCY



S.A.R.L. "LES FALAISES"
46330 BOUZIES Tél : 65.31.26.83

Les Ateliers du Causse 46330 TOUR de FAURE Tél : 65.31.27.46

ADRESSE : _____

[illegible]

sa terrasse face au Lot sa piscine chauffée
sa cuisine du terroir Bar-Glacier
Tennis
Ses promenades en bateau mouche

Ouvert début Avril-Novembre

Nerv. occ.

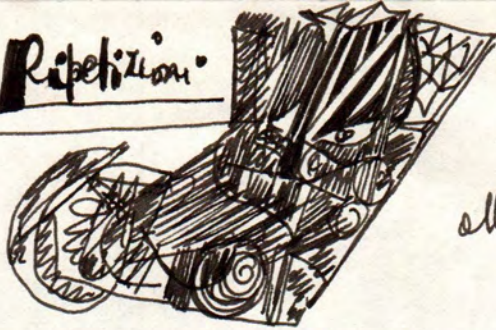
2 febbraio: prima data possibile del calendario canonico,
ovvero in un l'ora, o l'ora elettrica, esce
tutta una caverna per verificare l'andamento della
finestra -

e cioè. Vignebet il primo del sistema
calendario polonico, basato nella combinazione
"di un computo solare (equinozi, solstizi) e di
un computo lunare: unilunare plenilunare, divisione
il ciclo dell'anno in otto periodi di quarantotto
giorni (una quarantotto rappresenta una luna e
mezza). Il primo di questo sist. calend. è
il 2 febbraio ... 4

(T. U. Schnitz, Rec., fol.

e rec. dell' and. med., pe, lat,
1888, p. 35 - molto richiamato Vignebet, §
per le colloc. estensive del
sist. calendario)

Repetition



sketches sketch. / p. 5+ //

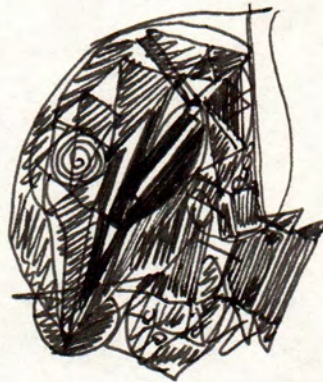
recently: nutriments: 8/9

olive & cheese delle chiese: 56.

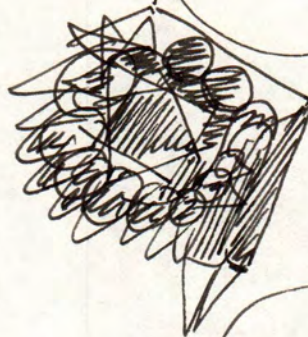
date: piazzetta in square & proceed. e ki venni (46)

[l'autore: 52;

x vietato recitare i religioni - 88



28. intellectu & ballen'ne
nuovo tiene cose?



viter: Psc/Banco.

in Dia

78. lode del ver. Ant.

date: ve?

86

viter ut. linee, con
le affari. e line delle linee

introduce Alfred von Tarnowsky
↓ per l'ultima parte

un.. Berlin - Giulio / Franco // Celeste / Franco //

~~Celeste (58)~~

da unire: i concerti. d. Celeste e Raro' de Belle.
Giulio

: un temino de / uno accanto alle case del Puliero //

conte } Chianvelli
 conte } Chianvelli
 conte } Dolcivieri
 } Chiusanelli

fratelli } Bregadin
 }

Girolmetto

Angiolin →

Angeli

Catenacci

Catenazzo

Caenazzo

Buzato

Coda nero

Cavello

Callegro

Campagnolo

Campigotto

Camprese

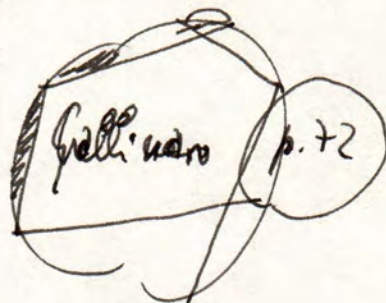
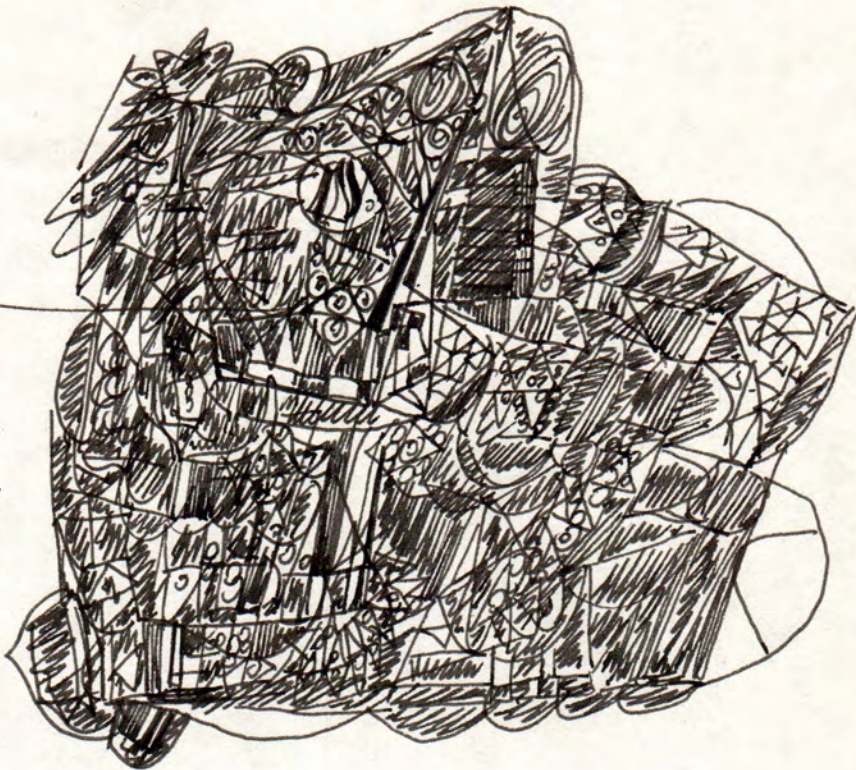
Casagrande

Cavelli

x Cavelloni

Cavonis

penelli Cavolico

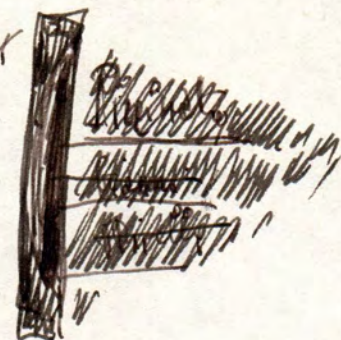


Franco -
1914. ~~Tonari~~ → 
~~Potolone~~ →
~~Dell'oro~~ →
 1914. Luigi ~~fora a Pietro~~

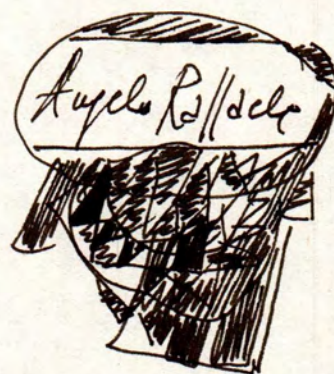
1914. Celati
~~XXXXXXXXXX~~
 * Coste Michelis *
 prude

~~lett. el prude~~

Potolone /
 Pizzini



ble ble delle spore
 no, un ti vorrà come amante



Lovrinetti -
 Crispia Louco
 Toni Tonetti
 Piero Beau.
 Cefiten Dino
 Verini
 Cefi Segleni
 Ragini Pizzarello
 Emill. Lovellor.

Antinori, Poni, Poni, Pirella, Pirelli, Pirelli,
 Gilio, Emillio, Pirelli, Pirelli.

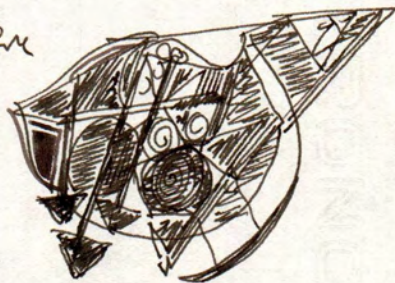
Porano. Agostino.
 Le diabolitiche
 Lenoie

Ed. Sanguineti Porano Pirelli,
 Pirelli.

barco.

→ olin
manu.

↓
finiva tutto pulito, solo catagor.
o un loro stile



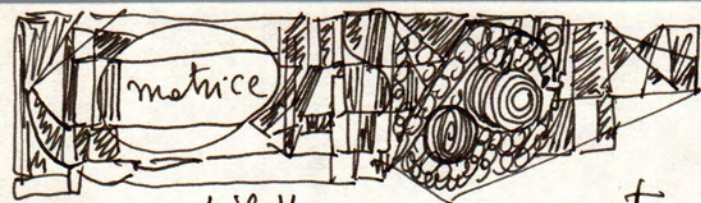
l'elemento non era solo.

stava nell'ordine



era al centro di una geometria, affiora, de la natura



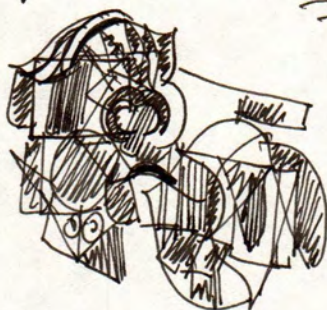


Liberty



incubare eque spaziosità → matrice vulcanica,

↓ del Per. Antico



* tematura *

Se/eri col matte re valore all'altro conio: Il matte re dice:
"un borst in le della che Abbo erem in putto
forte presente splendide tematura, redunte da in tematura,
che tematura sempre (173) —

Le Peto temono → (le un) —

le trie Peto →
↓ spiegare negli tematura x

Biblioteca di Castiglione

Intenari, delle lettere di Pedoni,

Tito Livio, le storie.

Orazio, l'arte

Virgilio, L'Enrico, Gerusalemme.

Ruberto, Compendio (Testo)

Intele, per Oni di x'p'io,
ocasioni

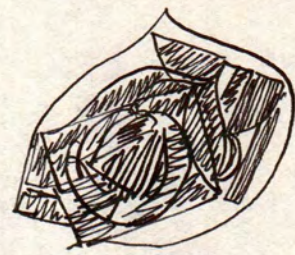
Mengello, Libera un e reale,

Grazio, le mie stagioni / La mia casa di campagna

Gibotto, La voce nostra,

Brunelli, 9 testi pedonari,

Tollano, la le di Pedone
Puppi



Chi ama l'avventura, ved.
questi cart. tol.



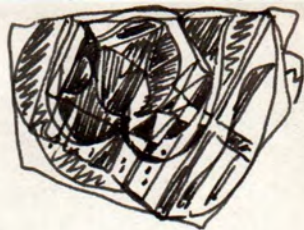
Chetien de Troye, Percival,
Lancillotto

Pedroni

~~Veneti~~

1 - la by. 207
il Gallo nell'ellera delle vite conta il Contino

Le Cape del Sole



2 - l'è case di Paris le Belle e a stemp ~~par~~ sto di Rosalinda



3 - cecilia delle Acque



Leslie a Stoccolma

2 -
pellio -
un'isola
Pittor
Rosa.
Jachman
pello
terba, tu'io? /
per Banco!
~~l'isola~~
e valle equiteta
invece

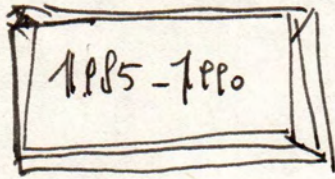


Paradiso Tenete wirelet solo
nell'ultima ~~col~~ col,
dell'anno delnetico /

Cintra, col ~~un~~ un ~~un~~ un
batter

Conto di Europa → dell'Atlantico alle Liberie,
le toppe.

↓ le postume
alle coste





Note su alla in. parte di. nuovo 009

Der solo delle tendine.

* Giorgio Vanzo
 * Tom. Torrelli
 * Marco Benvenuto
 * Captain Fazio
 * Luigi Scialon
 * ~~Luigi Scialon~~ Corrado
 * Carlin
 * ~~Seferino~~ Seferino
 * ~~Seferino~~ Martin P. Loreto

Monell & Bonfante

de-fault
well used: log.e
in focus in Post Prompt → de-fault
definition della frase con il log.e

2000 1000 500 0

7) regut. delle rimane fiore

Doyle envisions himself as a "man of letters" and a "first class

Boys' Anti-G

Civilians: none of us aware

Research: not done.

the church.

Freuenw. der. Latice de dort under a las temple lance de un.

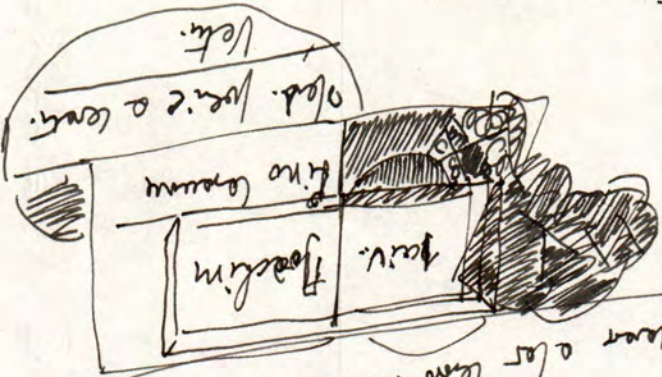
L. f. albino

4. No Control

Old. Use a cent.

Veru.

vide carteggio non in per il numero





□ Pedrotti.

album di
tipico



casa della signora Florio



1. L'album dei ricordi.

Le straordinarie avventure di Giovanni Oca e l'album dei ricordi.

1. La signora Florio.



2. La mamma di casa. →

3. ~~Il~~² presidente Pello d'Amico →

4. L'esperto del Vendo →

5. Viaggio nella Porto del P. A. →

6. Amore con Götting →

7. Finire e tutti miei →

8. Ritorno delle macchine dei miei →

Veri e Nervi?



Claudio, Apoc.

24. fine di folle -

Petrus, Urb. de d'el. padr. v

Fr. della Perse, Biblioteca e archivi //

Pimentieri: L'oe. narrativa.
La Prov. mediev. e l'età
del mezz.

Thoreau, Ec. della vita di Torino,

Trasporti, 1986 -

il melogram / tutto mezzogiorno //

è il Romano

Piccola -

Popolo delle montagne -

Race. n. p. F. e. n. -

Nella porta del Palazzo Antico -

Giustizia -

Finim

Art. della scienza dei corpi / Recenti. moderni.

Tramonti.

Le parole da usare (not. Tando)

L'ellen della vita (il vero Romano)

Stk. adventure

Index





1. Li avvicinano di sera gli amici.
2. ~~Del letto di Bianca Biron trovato morto nel campo dei bu~~
3. La battaglia delle Acque Squarone
3. L'amore segreto di Rosalinde
4. Del letto di Bianca Biron trovato morto nel campo dei bu
5. Il mistero di Elia e Narciso
6. Di quando a Elia fu interrotto l'amore.
7. Mentre una persona stava in agguato intorno al campo dei bu il P. 2.
arrivò a sapere la fine tanto del romanzo di Liv. Oce
8. Le straordinarie avventure di Giovanni Oce in Persia e l'altro -
Pete I. Narc. d. Liv. amiche delle Pete' [In lettere Lorenzo. Lucio -
Aveva una immagine]
- II. Amore e Nomini
- III. Affari del Lucente
- IV. Incontro col Reo Bianco
- ? ~~V. Come vive e il suo amico Baraballo~~ ~~Seguono alle~~
~~Fughe.~~
- Pete VI. Come ~~il~~ Giovanni fu messo nel sacco una donna
magistralmente liberata
- VII. Lorenzo e Liv. arrivano da Persia Ponendo con sé e
improvvisamente c'è il futuro [eliminare le parole nel primo: e
le nuove]
a loro ritorno →
9. Commento all'infanzia di Giovanni Oce -
10. Notte d'amore in Persia e l'altro
11. Chiacchiere e progetti nel vestito di Liv. (parte da grande)
- ? ~~12. Storia di Persia Oce.~~
- ? ~~13. Qualcuno aveva l'idea che Persia Oce non Dio~~
14. Sorprendenti giudizi del brig. D. intorno all'amicizia di B.B.
15. Riflessioni notturne del signor Bet
- ~~16. Notte di amore.~~
17. Nuova riunione nelle case dei Pochi Pochi per ascoltare il requiem
della st. di Giovanni.

18. ~~Le straordinarie~~ ²Avventure di Giovanni Oca nel Perù Antico 
- I. Come le Belle, Las. e loro e i figli loro per
sfuggire alle Gume Imper. si trasf. nel Per. Antico
- II. Come Giovanni imper. si finisca e ricerchi il
sopranome di Nene Oca. [cambio l'oca]
- III. Lode del Perù Antico.
[iv. Batt. delle Acque Iguazú]
- ~~IV. Frammento del Decanto trasito~~
- V. Frammenti di A. Tetine e del Decanto bisso
- VI. Notte Patata
- VII. Come Giovanni imper. delle l'istie spelt. riguarda
all'amore
- VIII. Si vede Nene Oca alla scuola del maestro
Beroni che insegna le quattro Arti
- IX. Giovanni imper. ora sono venuti i ~~trouchi~~ trouchi
- X. Frammento del tedeschetto
- XI. Fine della G. I. e apparizione dell'Albero
figura in persona di me



19. Nuova notte d'amore in Peru città
20. Come si poteva vedere stando sopra il P.A. in certe ore di l'elucio
21. Collo di scena nelle iudazioni nelle aurore di B.B.
22. ~~Avventure~~ di Terra parte dell'avventure di Giovanni Oca (primavera)
- Ritorno in Peru Peruto e descrizione delle piane di Santa.
Con l'ellen delle ved. logg.
- Al polo delle vardini
- Il regno delle figure Flore
- Dove arrivano Giovanni e i suoi amici attraverso
la Costa del Perù Antico
- Giovanni conosce il suo amore.



Recenti notturni.

Frattamenti delle pipentere di Colli.

Frattamento di fegato di Stella

Giovanni capice de cose indane a per ^{tenso} delle bonle de una

~~Ritrovamento del~~ ^{ver} ~~frattamento~~ ^{il} ~~frattamento~~ ^{frattamento}

23. Segreto riunione el boletto de galici. (primo stile!)

24. Finalmente Cristino e Rosalinda n' passu in fulebico, una travestiti.

Tuttene un impietist uicatu li cotinge a tener el cor d'amore,
dove l'io de il dettu avu, tene-to accade. (fine)

25. Orto il luscadutiste va a esplorare Stoccolma insieme al
figliuero inglese allo solo di tenere il luogo abito per
conferire il tenore pieno abito (uogno)

26. De Puliero va a tenere l'evento dei soli e la rivelazione
nell'apostino di Bianca Bion.

27. Al fieno del hijos Bet ripando al tenore pieno.

28. L'evento ^{dei soli} uende verso Pene accompagnato dagli ucelli.

29. Come fu fatto pervenire al Puliero la notizia del
pieno, e come fu comunicato ~~alla~~ ^{alla} ~~tronic~~ ^{tronic} del e
all'evento Rosalinda.

30. Notte solitare del Puliero nelle scene del Palazzo Antico.
Stardinario uicatu col cavallo bianco.

31. Pote uote nel vispo verso Stoccolma

32. Premissione delle stardinario avventure ^{Giovanni} di Norre Oce e
disegno del Nobel - Foto e Battaglie notturne. Fine.



Al Ronchi Palù

Due Ha ^{il} paese dei Ronchi Palù, poche case, ~~la~~ ^{due strade,} piazza, una chiesa ^{sulle locuste} piccola, rosa, con le statue di san Pietro e san Paolo, un campanile ^(grande, piccola e media) non alto, ~~a~~ ^{punta} con tre campane, ~~grande, piccola e media~~ - un selciato ~~xxxxxxxxxxxx~~ ^{adatto} a stendere il grano e a giocare, ^{giochi} ~~di corsa e di toccamento, la canonica lunga, dove che finisce~~ con la stalla, ~~dove Nani Majo è bevaro,~~ il brolo folto di alberi da frutto e vigneti, chiuso a sud dal Fosso Scavo, oltre il quale si trova la piazza ~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~ ^{sta} dove ~~l'unica bottega~~ l'osteria di Gianni Schinche.

Intorno ci sono i campi zuppi d'acqua, gravidi di semi, profumati e odoranti, ~~spesso percorsi da xxxxxxxx armate brucanti, e brucianti,~~ con mucche cavalli e altre bestie.

Ai Ronchi Palù

~~In questo paese~~ ^{in una casa e due fienili al margine del paese,} abitava e abita ancora, ~~(e ancora per sempre abiterà)~~ ^{d'una che ha} un signore ~~dal cuore~~ gentile, scapolo e amoroso, coltivatore di ortaggi e di fiori, ~~colto~~ ^{attento} lettore di libri ^{moderni e antichi} (sia romanzi, sia saggi, sia poesie), in segreto scrittore senza ambizione di premi o notorietà.

~~Al~~ ^{che questo paese} limitare dei campi da ogni parte si stende a perdita di gamba la Foresta Ravante scura e selvaggia. E' in quella terra, ^{detta Pa-} vano Antico) che alcuni abitanti credono ~~ancora~~ essere stato una volta il Paradiso Terrestre ~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~ ^{Ma è una} credenza, questa, così diffusa ⁱⁿ ~~per~~ molti luoghi della ~~terra~~ ^{notorietà} che, malgrado non fissata in Bibbie, ~~X~~ ^{per sentito dire} Torani o altre scritture ~~fiabesche,~~ ogni ~~paese~~ ^{paese} del mondo sembra essere stato ^{almeno} una volta, Paradiso Terrestre.

(*ho un uovo di Pavan Antico*)
Lo

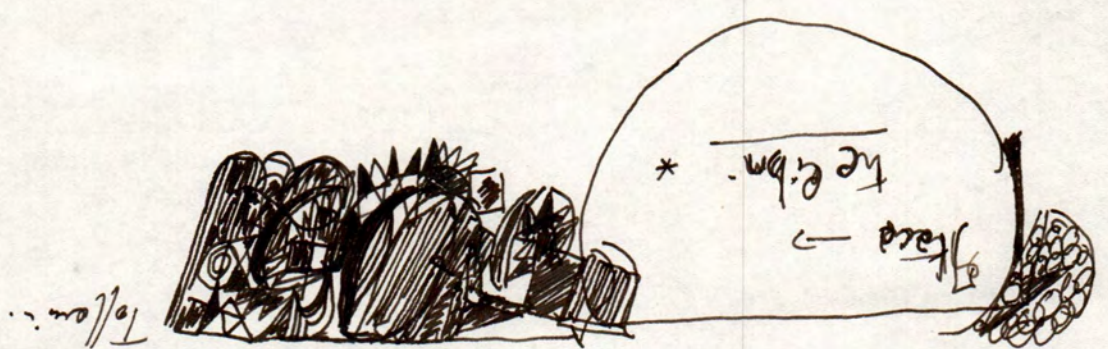
paese dei Ronchi Palù poche case, due strade, una chiesa
piccola color rosa con le statue di san Pietro e san Paolo sulla
facciata, un campanile non alto con tre campane, un selciato adatto
a stendere il grano e a giocare, la canonica con la stalla, il brolo
folto di alberi da frutto e vigne chiuse sud dal Fosso Scavo, oltre
il quale si trova la piazza dove è l'osteria di Gianni Schinche.
Intorno ci sono i campi zuppi d'acqua, gravidi di semi, profumati
e odoranti, con mucche cavalli e altre bestie. Al limitare dei campi
da ogni parte si stende a perdita di gamba la Pavanata Foresta scu-
ra e selvaggia. *Opin. Tark con fare e fischio su terreno bianco e mormore.*
Al Ronchi Palù abitata e abita ancora, in una casa a due piani al
margine del paese, un signore gentile di nome Cristiano, scapolo e
ammoso, coltivatore di ortaggi e di fiori recisi, lettore di libri
moderni e antichi (sia romanzi, sia saggi, sia poesie), in segreto
e a tempo pieno scrittore senza ambizione di premi o notorietà. *forse esultare e per obliare e non fare nulla, vedere cose in
vita, borse e far da mangiar.*
E' in quella terra (detta *fin* dai tempi immemorabili Pavano Antico)
che alcuni credono essere stato il Paradiso Terrestre. Ma è una cre-
denza codesta così diffusa in molti luoghi della terra che, anche
quando non sia narrata in Bibbie, Corani, Teogonie o altre scritture,
ogni paese del mondo sembra essere stato, almeno una volta, Paradiso
Terrestre.

By the Hon. Speaker

EXTRACTS FROM THE JOURNAL OF THE HOUSE OF REPRESENTATIVES

Handwritten text inside a faint oval: "Handwritten text" (mirrored/bleed-through)

Handwritten text: "Handwritten text" (mirrored/bleed-through)



2. LA BATTAGLIA DELLE ACQUE SGUARATONE

Le Acque Sguaratone, che puzzano di uova marce, sgorgano naturali dai campi Patriarcati a sud dei Ronchi Palù. Gianni Schinche, Mato Ampadina, Mario Ligaùro, Gallinaro, Gallinaretto, Piri, ViAviana Pinciare e Giovanni si sentirono invasi essendo avvenuto che Cicìla, Gomante, Tega, Cuni-⁴³² cio, i Zaghetti e Andreina Tetina si aggiravano là dove loro quel giorno erano arrivati per primi.

Spriamo il carburo, - disse Gianni Schinche.

Fecero tre buchette, ci misero il carburo, orinarono sopra, coprirono coi barattoli di latta forati sul fondo - il carburo friggeva - accistarono al foro il fiammifero antivento. Mentre scappavano avvennero le fiammate e gli spari.

Cicìla e il suo battaglione fecero un salto indietro vedendo le zolle volare per aria e si rifugiarono nel fosso al margine del campo Biròn.

Rispondiamo con le fionde! - disse Cicìla.

Stando acquattati tiravano piccole zolle di terra dura e colpirono Mato Ampadina sul labbro alto ^{proprio mentre} ~~va~~ preparava di nuovo il carburo. Zolle e fiammate volanti da una parte all'altra paravano stormo di uccelli.

Faremo una carneficina! - gridò Gianni Schinche. Il sole parva ~~va~~ oscurarsi.

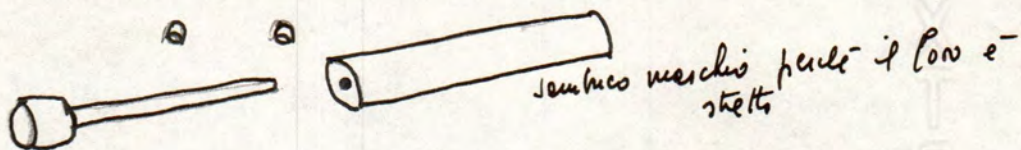
Carburo! Carburo! - gridò Piri.

Gallinaro estrasse il bastone d'amore per fare pioggia sopra il carburo: ma una zolla lo colpì proprio là. Allora ^{Gianni Schinche} gridò:

Prepariamo gli schiacciapalle!

I suoi estrassero di tasca quell'arma, formata da un pezzo di ramo sambuco maschio vuotato del midollo e da uno stantuffo di legno. Ma-

sticarono rapidamente la stoppa, l'infilarono nel cunicolo del ramo



e la spinsero fino all'altro capo. Quindi prepararono una seconda pallina infilandola la quale si formava nel foro una camera ad aria compressa. Premendo col petto spinsero il legno stantuffo e i pallini di stoppa cominciarono a volare: ma pochi andarono a segno. Il tremendo Cicila avanzava.

Allora Gianni Schinche mutò arma. Estrasse di tasca una specie di siringa in canna vera bambù (^{era una} chiamata schiacciapane ^{acqua} ad acqua), la riempì alla Fonte Sguaratona e diresse il getto sopra Cicila: a cui fu piena la bocca di quel marciumaio. Anche gli altri furono da quegli spruzzi per un poco fermati. Continuò la battaglia per tutto il resto del giorno.

Verso sera Mato Ampadina, Mario Ligauro, Gallinaretto e Piri fecero una sortita ^{impressionante} fulminante e ^{refusò} presero Andreina Tetine. Mentre la portavano via la toccavano sotto. Ma Tega, Gomante, Cunicio e i Zaghetti riuscirono a liberarla.

Porci! Porci! - gridava Andreina.

Erano già passate le sei e la sera ^{oscuri} inombrava ^{oscuri} i capelli dei battaglianti quando si udì un grande urlo:

~~Cosa fate, cancheri, che desio?~~ ^{di le} ^{Adesso} Ve lo do io il momòn!

Era comparso il tremendo Gajan sul calesse - aveva gli occhi rossi - il cavallo nitriava e alzava le zampe anteriori - i ragazzi scapparono tutti verso i Ronchi Palù.

He l'atto qua. lui - d'alto
Parx delle Bibbia

He il paese de Ruch. Peli lode case, ^{une} ^{de} ^{sella l'aristo} ^{che} ^{cl'ise} ⁱⁿ ^{istate} d.
S. Pichove lo Paro, ^{librati} ^{stedi} ^{fiocle}, ^{rose}, ^{una} ^{campare} ^{no} ^{elt}, ^e ^{punto}, ^{cu}
tro ^{camlene} - ^{grande}, ^{fiocle} ^e ^{picole} - ^{un} ^{selisto} ^{d.} ^{fiocle}
adeto ^e ^{stende} ⁱ ^{grasso} ^e ^a ^{piore} ^{piocli} ^{di} ^{cone} ^e ^{d.}
^{to} ^{amento}, ^{ma}, ^{la} ^{con} ^{selle} ^{titrino}, ^{la} ^{comuna} ^{lunga} ^{de}
linice ^{con} ^{lo} ^{stello} ^{d'ne} ^{sema} ^{Nem} ^{Nap} ^e ^{l'aristo}, ^{il}
bro ^{l'alt} ^{d.} ^{alendo} ^{Palto} ^e ^{vigneto}, ^{chis} ^{vella}
sele ^{de} ^{Mapezzini} ^e ^{del} ^{fono} ^{scuro} ^e ^{le} ^{fano} ^{cu}
^{l'aristo}, ^{alto} ^e ^{quale} ^{n.} ^{tore} ^{la} ^{fano} ^{aperte} ^{nelle}
^{campagna} ^{d'ne} ^{di} ^{bottiglie} ^{c'e} ^{tolante} ^{l'aristo} ^{della} ^{di}
^{Gianni} ^{top} ^{schindato}
^{Gianni} ^{Schinde}.



^{volenti}
Intorno a suo i ^{centi} ^{volenti} ^{di} ^{no} ^{dei} ^{posi} ^{de} ^{dei} ^{vicini} ^{piell.}
^{2ufi} ^{fieri} ^{d'acque}, ^{quanti} ^{grandi} ^{di} ^{semi}, ^{profumati}, ^e ^{odorenti}
^{spens} ^{ai} ^{tempi} ^{vecon} ^{de} ^{tempeste} ^{arrate} ^{volenti} ^{fortuna},
^{andando} ^{indovanti}. ^{E'} ⁱⁿ ^{Questo} ^{paese} - ^{di} ^{un} ^{torre}, ^{letter},
^{nelle} ^{carte} - ⁱ ^{l'orto} ^{una} ^{molto} ^{contano} ^{della} ^{Paranto} ^{subice}
^{città} ^{di} ^{Para} ^{color} ^{roja} ^e ^{avore} ^{Paranto}, ^{chitava} ^e
^{chite} ^{avore} ^{(e} ^{avore} ^{per} ^{sempre} ^{chitavi}) ^{un} ^{signore} ^{dal}
^{avore} ^{gentile}, ^{di} ^{belle} ^{spelle}, ^{capole}, ^{coldivento} ^{di} ^{fiori} ^e
^{staggi} ^{abile} ^{inustatore}, ^{senio} ^{di} ^{molto}, ^{grande} ^{lettore}
^{di} ^{libri} ^{moderni} ^{(no} ^{muani}, ⁿⁱ ^{uori}, ⁿⁱ ^{beric}) ^e ⁿⁱ ^{regre}

di un'unica storia scrittore senza esultanza.
di premi e notorietà - ~~non~~



Al limitare dei centri ^{de o qu' l'onte}
« ~~Intorno~~ ^{si stende} ~~la~~ ^{primaria} grande foresta Persante, e
~~perdite~~ ^{di} ~~paesaggio~~ ^{scure e selvaggio.} ~~fino alla fine del mondo.~~ E' in

quell luogo Persante Pelen - che vedono gl. chi Tenti avere
~~stato solo~~ ^{una volta} il Paradiso Teutico - ^(o bambini delle Delizie) credenza de tutti.
~~i~~ ^{culto} ~~paesi~~ ^{sono} ~~erano~~ ^{ancora} ~~non~~ ^{stimando} ~~in~~

Bibbie, Corani, e ^{analoghe} ~~altre~~ ^{scritture} ~~piacevoli~~. Ma, ~~l'altro~~ ^{il}
~~prezioso~~, ~~la storia~~ ~~convinse~~



ptm nome Braghiero.

ceva rapita) da un altro (boia) di cognome Braghieri, nome Battista, e
Perché lei all'età di anni era stata presa (Cristiano di

pele di velluto. Perché?

cesso sposare quella prima da lei amata rinvenuta esposti neri e
città: me ne scappo. Per destino e coincidenza non gli era stato con-
Fin dall'età dell'adolescenza Cristiano aveva un amore in pavesa

S. L'AMORE DI ROSALINDA

L'opera di L. Prati

3. L'AMORE DI ROSALINDA

Fin dall'età dell'adolescenza Cristiano aveva un amore in Pava città: ma segreto. Per destino e concomitanza non gli era stato concesso sposare quella ^{per} prima da lui amata giovinetta capelli neri e pelle di velluto. Perché?

Perché lei all'età di ^{sedici} ~~quindici~~ anni era stata presa (Cristiano diceva rapita) da un altro (boia) di cognome Bragadin, nome Battista, soprannome Braghiero.



Fui dell'età dell'adolescenza C. avere un amore in Pare e che:
 una segreto. Per det. e conmut. un gl. era stato un certo lavoro
 pulle per fiam de lui amato piovine e capelli: per e
 pelle di velluto in contatto al tempo degli studi, - quando anche lui.
^{però più che negli}
~~adulterio~~ ~~ottuso~~ ~~fare~~ era in Pare a passione pieno correnti.
 Perdi-?



Perciò lei all'età di quindici anni era stata presa (Cristiano diena
presa) da un altro (borsa) di cognome Bregadin - nome Bettina insomma
Bregadin.

a lui come amante edutere e felice. Si vedevano sui tetti e facevano ^{di notte} all' amore nell' ^{ricamato d'oro} azzurro delle case di lei (sita ~~un po' del colle Pedrot e di sopra di~~ ^{per i} ~~colle Pedrot e la fiera di Futti~~ ^{un po' del colle Pedrot;} con vista ~~del~~ ^{del} ~~colle di Futti~~ ^{trasformato in combattimento} d'azzurro quando il Broghio (Brognate e Brogn, Brognate Brognatore) era amante o dominava sulle possibilità di regnare per il motivo che tutti sono rivolti.

~~Cristiano e~~

DI ROSALINDA

3. L'AMORE SEGRETO DI ROSALINDA

Fin dall'età dell'adolescenza ^{Cristiano} Puliero aveva un amore

Il Puliero aveva un amore, fin dall'età dell'adolescenza, in Pava città: ma segreto. Per destino e concomitanza non gli era stato concesso sposare quella ^{fine} da lui amata ^{fine} giovinetta, ~~suo primo amore~~, capelli neri e pelle di velluto. Perché? Perché lei, all'età di sedici anni, era stata presa (Cristiano diceva rapita) da un altro (boia) di cognome Bragadin, ~~nome Battista, soprannominato Braghiero~~ ^{nome Battista, soprannominato Braghiero}. Ma un giorno, dopo tanti anni, l'aveva ritrovata - sì: divenuta maestra elementare, infelice - Rosalinda Amadori, madre di quattro figli, tornò a lui, adultera e felice. Si vedevano ^(nei panni del capo Pedrotti) sui tetti e facevano all'amore nell'abbaino della casa di lei trasformato in delicata cameretta tappezzata d'azzurro, quando il Braghiero (Bragante e Bragù, Bragazzo Braghetttore) era assente o dormiva senza possibilità di svegliarsi per il motivo che presto sarà rivelato.

4. Il libro e gli appunti di
Cristiano il Pulcro

Staboli colti.

distinta si sospendevano nei staboli calenzanti. Solcano tutti i

in agosto il nome di Rosa Linda. Intorno i lili come note di musica

di maggio - rosa rosata col bordo dei petali bianchi che aveva dato

su una trina bianca affusolata color che tra tutte aspettava ai primi

inestando una trina bianca odoratissima leggermente profumata di tè su

*Ne en we me
scate di cu.*

innestando una thea indica odoratissima leggermente profumata di tè

su una thea bianca affusolata colei che fra tutte aspettava ai primi

di maggio - rosa rosata col bordo dei petali bianchi cui aveva dato

in segreto il nome di Rosa Linda. Intorno i lilla come note di musica

dipinta si sospendevano nei grappoli carezzaventi. Sorgevano rititi i

giaggioli turgidi.

Gran parte dei fiori venivano portati dal Poliere stesso, e da un
 addetto col moto furgone, in piazza dei Prati - e in gran quantità
 nel banco visitati dalle signore di Rosellina. Era come se il
 lieto coltissimo i fiori per lei.

Con lei da far domine parte del Poliere e da un addetto
 col moto furgone, in piazza dei Prati - e in gran quantità
 nel banco visitati dalle signore di Rosellina. Era come se il
 lieto coltissimo i fiori per lei.

Ex. 10 dell' n. 1 e n. 2

Low H₂O



R. europ.

specie ital. — in Italia 26 specie =

R. sempervirens, o r. d. Sen. livornesi — semprev., med. f., lion. bianchi //

R. pallida, in it. r. rosa o r. austriaca, arbor. nano dell' Europa e dell' Ani
fin., in altipic. steno unifloro, lion. d' un rosso vivo, nettess. e peduncul.
 istioti per utile placidolop;

R. canina, o r. d. maube, dell' alt., r. relativa, del Donto antico, come
 nelle ricchi e nei bordi, in lion. profumati, rose o biancastri; molto
 usato come potestamento per le rose da giardin.;

R. rubiginosa, dell' Eu. spec. media, che cresce anche nell' Alpenino, distinto per
 le lille placidolop e odore aromatico gradevole delle resine in l. delle
loglie;

R. pendulina, dell' Europa, frequente nei luoghi montani;

R. spinosissima

R. laurifolia

di giardin. 25.000 specie. — Le maggior parte delle qual. di dure
effluere —

Alt. europ. var. proem.: muter. di geni, autopoliploidia, e in primo luogo l' ibridazione fra
 le varie specie e fra gl. ibridi, talora l' allopoliploidia; per le fort. delle r. da paes.
 usate solo poche delle specie spontanee, finché una quindicina nell' re. 18° non state
 otten. le varietà non europee, alcune del re. 18° e ogni non state utiliz. le r. e lunga
front. dell' est. or. — Nelle ric. di nuove varietà in Tempo presenti claus. caratt. primari:
 il colore e la forma dei petal., la prof. dei lion., la front. bore o lunga o n'altit.
 nell' anno (le r. riportati o rimontanti), l' aspetto gen. della pianta, cor. e capigli
 o ramificanti (piu est., rammentato) ecc. —

tit. hincit. orticole. 1. r. te o r. tes, deriv. dalle line odorato, (R. odor., R. tes., indica
odoratissima, chinesis, fragrans), sempervirens puer., n. liovent, delle line, in legno

presenza di un n. di comonomi maggiore del normale —



profumo di tè. ~~Spontanea~~ spontanea da parte europea) - fior.
per tutta la bella stagione; - 2. ibride di fiori o ibride nifloranti (ibrid.
di gallice con altre specie): fior. 2 volte l'anno; 3. ibride di fiori: le
+ etc. coltiv. né come ornament. de p. né per le produz. ornament.
del fior. reciso; mes ibridi completi; fioriscono per tutta la bella
stagione; 4. r. pluriflora: ibride delle r. multiflora (polyanthos,
detto r. e mezza, dell'Ani or., con fior. piccole, bianche, in grand.
prof. 4: capriflori, nifloranti.

5. r. del Bengale; 6. 2. bankiana, deriv. dalle r. del Bengale
2. Bankiana (int. r. bankiana, con lunghi rami, lisci o per nulla
aculeati, fior. bianchi o gialli) -
7. r. muscosa, var. delle r. muscosa.
8. r. centifolia, var. delle r. centifolia, non sempervirente;

Cultivar. Le r. n. adatt. e tutti i teneri fructi - lavor. polver. e concim.
abbond.; la piant. n. p. in uov. nei cl. cald.; in uov. nei cl.
alt. - Parte usat. La la latitudine, con la quale n. det. il
lavoramento, se e capiflori, ed altro, vermentore e stelliere, nelle
fogole o contro i tronchi d'albero, e rec. dello scolo, piante alcune
rose n. portano per lavorare n. det., altre per fructi isolati nell'
aiole, altre per misture scolori, laceri, fogole. Le maggiori lante
delle varietà mes per coltiv. per i fiori, alt. anche per la bell.
del lod. o per i fructi d'oro, d'un bel rosso, o anche la fiore
anche per tutta l'inv. In certi cas. le r. n. coltiv. anche in vaso
e per alcune (le nifloranti) n. utilizza la portatura di stelo.

Le r. n. molto p. per telex e per mangiato, ma nelle colt. ind.
e molti usati l'innesti n. r. n. riprova, adatt. alle condiz.
ambiental. - Un buon rosetto, e rec. delle var. scelte, deve
10 o 20 anni -

hab

frutticoni.

zene.

usoletti o come usoletti. usetti deum: le varie specie d.

Rhod. 8 det. nu. peruoli e nu. fusti le lancee di palle
corattoni. chiem. bedeguar; altri usetti lancee i fusti e i reuni
 o emotile le foglie o le odore, o minimo i lioni olati
 i bottoni; molto deum; specie ai puri peruoli e ai bottoni
fiori; gl. aliti e le corattoni. Di fusti e fep. una imagine,
ancor + fep. le Sphaerothera, le fusi i usetti lancee; altre
(formose, l'imagine) nu + reuni.

not. 101 - Tu Pere i quali d' r. nu d' antich. tradiz.; gl. Ebra.
 e gl. Ep. un. cond. le r. de piad. molto teidi; pene i Crea.
ene vennero intod. dell'Ano Nin., e delle Gr. peruoli in st.;
all'epa infor. le r. ereno coltiv. estere, anche in l'ec. rene
dur. l'ius., lechi lancee il finc. omate dei coniti; delle
l'ete e delle cerim.; nell'ant. tutti in tratt. reunpe d' r. usetti.
de qualche us. deriv. la parte; le Ell. Seller. orient.,
deve ap. Arabi, e Turchi e ai covienti, e fusi moderni, del
sec. 19°, a Siropoli emotom.

R. tes - derivato dalla montagne deum
usetti deum, o thee, indice odratissimo, chinese
proprie, sempre o puri, riservati, provenienti delle Cina,
un leggero profumo deum - in una thee arabica, tutto e lungo,
in l'imagine non in l'ind. de. fetol. -

X

Il Pulicco gran uoto dei Pin. venivano portati dal
Pulicco, o da un edoletto col uoto pulicco, in pieno de.
Tutti i venivano venduti ^{veri} ~~si~~ bapolo vin. li. dell' ~~pianta~~
liette dell' di Rosolino. Era quel se il Pulicco coltiane i
lioni per lei.

Nell'orto invece i lavori richiedono altri tempi. ² altri ritmi. Perenni in fiore sono i carciofi, che ~~si raccolgono~~ spuntano come ~~manicotti~~ tette alle fine di aprile, prin. d. maggio. A maggio e giugno venivano piantati i porri; fin molti e buoni e dopo - quella una costata dolce e farino che fa venire voglia. ~~di soli~~. A fine novembre si seminavano i finelli. ^{semplici} finelli neri e verdi. e quando venivano, e venivano, le patate, ^{semplici} patate e quelle dove c'era il ribaldo. A dicembre, gennaio e febbraio c'erano i caroli - il verpino d'inverno, e in quell. se estate, - e le verze nate in estate al ghiaccio. Da primavera all'autunno c'era la continua fioritura delle ^{alle} insalate, ~~non~~ ~~verde~~ ~~choi~~ e verd. ^{di} ~~non~~, ~~che~~ ~~contiene~~ le rucole, il cicoria, le lattughe, le rucole, il ver. ~~di~~ ~~choi~~.

inolate

~~SECRET~~

creato da lui

Ma era ~~appellato~~ una volta che ~~lui~~ aveva inventato ^{esperimenti} x immettendo una
tela ~~blatta~~ indica ordinariamente ~~con~~ ^{per} ~~leggero~~ ^{profondamente} di ~~che~~ in una
tela bianca molto affusolata che lui fu tutta esaltata, e
finì di meglio - e le aveva dato in segreto il nome Rosalinda
Rose Linde. Ma bianco col bordo dei petali. rose - le aveva
dato il nome segreto di Rose Linde.



EXTRACTION

the 1st - 100

orto



~~maffio~~ quicquid =
duplio

piselli (sem. → primavera? ^{legh.} _{meno} ? piante rapide)

bonobon. = { piante inizio estate (semi. quicquid). /
nicolpa = duplio est. → cont. dolc. p
perlin.

carciofi → forenni → non n. scimmia - uoce line di epile, pumi di uoglio //



caroli →  si piantano → (piantine) { vermic → d'inverno
dic. p. em. leh. altri carol. n. uogono d'estate

↓
Verze - kuc d. uoch.

rape → e primavera → campi. pelli.
bietole → tutta l'estate?

patate → n. piante e meno, n. leuere e perin duplio, est.

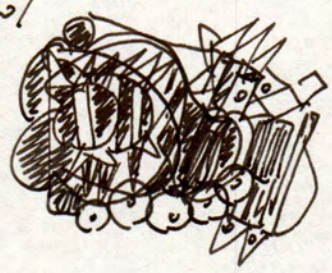
insalate → { si semina e si pianta { radichi in semina -
da prima all'estate /

Gennaio -

Febbraio → croci *

Marzo → rose
piume - prosa / marce d. san Giuselle

pensieri
primipila →
demoni →
narcisi
calle
fence



Aprile

- Fil. pami
pensieri bambini / n. portavo le piante //
demoni (melline di figure)
aspetti
delle
candele

Maggio

rose
lilla
giacinti

Giugno

lavande
oleandro
rose
peronei
magnolia



Luglio

ortensie
e tutti

Agosto

delie (alle line)
zine - pioschi

Settembre

ciclamini
magn. fielle *

Ottobre

ultime rose -
crescent

Nov.

- crisantemi

Dic.

fi

025

fisele.
 pasoni, cotolet.
 carciofi, caroli, verge
 rafe/biete,
 patate: (patate d'acqua)
 pregonolo, banico,

patate: rose,
 lattuga,
 aiona,
 ucto



Non

frutti: pice, per, mure, amoli, pique, lachi,
 uqua ~~da~~ do luto (brida regina)

Pion de Mello,
 o recini

delie, ~~vite del pensiero~~, belprie, fenneci,



pelline,
 crugh.
 galle
 oche,
 apatre

Mito del giorno i Pulen la dedicare al lavoro dell'orto e del
 vicio ~~di~~ ^{di Pion regini}, intato e ore da Nani Naja e Apotius —
 orto e vicio niti dieta la case, culminati in un
 bricetto di selici ~~selici~~ ^{campagna} del corteggiato del Forno Sano
 per la ~~lavoro~~ ^{campagna} selpezzinto.



Brace
Bim

DEL FATTO ~~IN AUDITO~~

4. ~~IN~~ ~~MISTERO~~ DI BIANCA BIRON TROVATA MORTA NEL CAMPO DEI GU

Verso la fine del mese di ottobre, quando le foglie sono d'oro e hanno gustato il piacere di sparire nelle prime nebbie lievitanti, avvenne ai Ronchi Palù impensato un delitto. Fu trovata una giovane sposa, da tutti conosciuta, distesa morta nel campo dei Gu con la testa tagliata: il suo nome era Bianca sposata Biròn.

Accorsero il dottor Gennari subito avvisato, ma ancor prima i due carabinieri Galante e Patanè col maresciallo Porcù - e con paletti e striscie di carta fecero intorno alla morta un recinto invalicabile. ~~14~~

A suor Gabriella che esclamando ^{ostiette e} ~~ghe~~ sbicio cercava di veleggiare sopra là fecero segno di no.

Chi correndo,chi camminando,chi per fossi o strada carraia,chi dietro gli alberi cercando non farsi vedere,chi gattogno per i solchi,la popolazione dei Ronchi Palù cercava di venire a vedere il tragico fatto mai a memoria avvenuto altrettanto tremendo.

Chi fosse stato? Accanto al corpo era la testa, guardata fra l'altro
^{mente}
 da Mario Biròn, detto Suca Baruca, coltivatore trentenne ~~color pietra~~

~~sale nel viso per quel teatro nel campo quasi color del sale~~ ^{l'aria} ~~la~~

di pietra per quel teatro nel campo.

Il signor Bet era in prima fila, col Puliero, il farmacista di Casalserugo
il ~~mastro~~ ^{Baroni} ~~Don~~ ^{Don Ettore} con la cotta e la stola, aveva già

benedetto la sposa morta. Accenti a lui, come Candido, le ^{sagittarie}
vecchie e vecchie e ineluttabili ^{con} che
vecchie magre, sempre ridente per noi dei denti bianchi ^{che} su cui il labbro tentava
e chiudersi.

x

Che delitto veramente misterioso,- disse il signor Bet.

Mondo Maf'cani!

~~Dio disperato~~, - disse il farmacista di Casalserugo. - Questo è veramente

un fatto storico.

Potebbe essere stato volente, - di ne il dottor ~~Baroni~~ ^{maestro Baroni}.

~~Sarà stato a scopo di violenza? - disse il ~~Puliero~~ ^{dottor}~~

Non si vedono segni di passi intorno,- disse il signor Bet.

Come se l'avessero portata per ^{via} varia,- disse il Puliero.

Uu

x

Che mistero,- disse don Ettore il Parco. - Ma Dio vede.

Si vide allora arrivare un'automobile nera, rumorosa - anzi, bravosa. Ne

scese il ben noto mai prima però colà capitato brigadiere Deffendi, ~~matto~~
uomo tennista,

di ~~Barba, nel Sannio~~, diamante della criminale in Pava e nel Pavano

Antico. Autista era l'appuntato Cartura, giovanotto timido con fortuna ^{di e affetti}
miliari d'Pozzoleone.

Il sole cinerin nebbioso era già alto di pertiche, smanioso di montar
la mattina. Illuminava con l'offuscato carrame quel corpo di sposa
stestato e oggetto di indagine e supposizione.

Capire per quale arma, - disse forte il brigadiere Deffendi girando
lentamente intorno alla morta. Estrasse di tasca una lente e osservò
il collo da vicino. ^{Cartura} ~~scatto~~ ^{le} ~~tre~~ fotografie, e Patanè misurò
la distanza fra il collo e la testa.

Poteva essere una menarina,- disse il signor Bet.

O un bisturi,- disse il farmacista di Casalserugo.

O un coltello da macellaio,- disse don Ettore il Parco.

O una spada, anche una spada, - disse il signor Bet.

Nessuno oggi userebbe una spada,- disse don Ettore il Parco.

La spada dei cavalieri erranti, - disse il ^{dottor ~~Baroni~~ ^{maestro Baroni}} ~~maestro Baroni~~ - o di
soldati di eserciti antichi ancora nascosti fra il granoturco e nella

Handwritten text inside an oval:
H
23
e
2022

3 novembre 1988

5. IL MISTERO DI ELIA E NARCISO ~~IL MISTERO DI ELIA E NARCISO~~

La mattina dopo

In Pava radiante di tepido sole ~~un mattino in cui~~ la
 nebbia si era ~~appena~~ ^{de loco} aperta. Elia, di anni 82, seduta su un suo
 seggiolino chiedeva carità. ^{a pochi metri dalle porte case di Rosalinda} Teneva sulle spalle uno scialletto
 nero lavorato ^{da lei} a uncinetto e il capo era avvolto in un ~~pan-~~ ^{fulcro}
~~zoletto~~ ^{zeletto} blu scuro. Nel viso le risaltavano, sulla pelle chiara,
 gli occhi azzurrolatte vivi ²⁰¹ ~~vivi~~, il naso leggermente adunco, ~~ex~~
 le labbra sottili rossorosa color. Era il tre di novembre.

Quel luogo, all'incrocio di via Discendente con via Malvasia
 era vegliata, in alto, da un angelo scolpito a bassorilievo in ~~p~~
 pietra chiara, incastonato sopra la volta del portico. L'angelo
 teneva nella mano sinistra una ^{sfera} palla con la croce, simbolo della
 Pavante città, ~~e nella destra niente~~ ^{le dette es. tate} perché ciò che teneva ~~■~~
~~esisteva. venuto - delle mani dette invece era fin, spazzate.~~
~~appariva asportato insieme alla mano.~~

Non lontano da Elia, dietro l'angolo della via Discendente,
 verso il caffè Pedroti, stava ^{allo phisio del mun} il mendicante Narciso, di anni
~~77, ■~~ ^{uomo dolce e} ~~era vecchio di aspetto,~~ bianco di barba e capelli per
 via della dura vita, ~~■~~ amico di Elia e segretamente suo inna-
 morato. Veniva ogni giorno da Calaone, paese dei colli circondato
~~de moreti. Si raccontavano i fatti di cui venivano a conoscenza.~~
^{e gelati, dove abitava in una casetta solitaria fra i campi.}

Vecchia, - disse ~~quella mattina Narciso.~~ - Hai sentito dire del
 fatto dei Ronchi Palù?

Proprio un mistero, - disse Elia.

Il brigadiere Deffendi lo risolverà, - disse Narciso.

Non credo mica, - disse Elia.

var. freed.

colorati e succosi, ~~teneri e dolci~~. Chi è più mela, pera, fico e ciliegia di te? Quando mi stai dentro ~~sento che~~ tutto il cielo si ferma ~~e e che~~ sotto, la terra è contenta ~~e gaia~~ - soprattutto quando ~~xxxxxx~~ sento i colpetti del succo che esce ^{fuori spazza} a piccoli spruzzi, come adesso. Ah, che momò!

Godevano, parlando e tacendo. ^{Alcuni} oltre il boschetto, ^{dove} comincia la ^{selva} foresta del Pavano Antico ~~e là affacciati~~ alcuni animali guardavano la scena, ^limparando ^{Vivo} cos'è l'amore. Veniva pian piano la sera con qualche umidità. Giovanni si svegliò ~~ridendo~~ e disse un suono ~~per lui nuovo~~: Mmm! Mmm!

Ah, fantolino, - disse Maria la Bella, ~~non aveva mai sentito~~ ^{già detto le parole} ~~com'è~~ ^{così magi felate e magica.} ~~la vita~~ ^{Ha imparato la parola momò!} Bravo! ~~Tu sicuramente la troverai il vero momò.~~ ^{fuor volte} Giovanni rise ancora di più e ripeté quel suono ~~molte volte~~.

^{In tutto questo} Era l'ora della sera occidentale - Lorenzo e Maria la Bella, ~~tre~~ ^{int} ~~mentre~~ ^{per dell'amore teneri come il velluto, finivano di rivestirsi.} ~~volanti d'amore, si rivestivano di rivestimento.~~

Bisogna che l'amore entri nel sangue fin da neonati per sapere da grandi cos'è, - disse Maria la Bella.

E anche da prima di essere neonati, - disse Lorenzo lo sposo. - ^{sono con} Per questo mi sono innamorato di te.

E io di te, - disse Maria la Bella.

Si incamminarono verso casa fra le prime stelle. Il fiume fruscava e ogni tanto si ~~sentivano~~ i balzi dei pesci - i grilli cantavano sempre più fitti - la paviriosa città mormorava accingendosi ^{bui} a entrare nel ~~buio~~ della notte.

Che bella parola ha imparato Giovanni prima fra tutte, - disse suor Gabriella.

Sarebbe meglio se avesse imparato l'amore ~~xxxxxx~~ ^{in secon} soprannaturale, - disse don Ettore il Parco.

[Handwritten signature]

Giustino comincia la lettura.

Ora che nei discorsi di teologia, non lo sono più seduto in ascolto.
Il tutto verso la casa del parroco - più curioso della storia di Nane
per il da tutte le parti senza confini cielo più che poteva bruciare
Aveva anche Maria la confidenza - e Dio, con il disegno bianco esteso
alle diavole per governare le cose.

Era ora, - disse Nani Nani. - Perché si fa tutto ciò che devo spiegare
Smettiamola di parlare di Dio e ascoltiamo Nane ora, - disse

Smettiamola di parlare di Dio e ascoltiamo Nane Oca.

Era ora, - disse Nani Majo. - Perché si fa tardi e io devo alzarmi
con le Stelle Boere
alle quattro per governare le bestie.

Venne anche Maria la contadina - e Dio, con l'orecchio bianco esteso per il da tutte le parti senza confini cielo più che poteva puntava l'udito verso l^a casa del Puliero - più curioso della storia di Nane Oca che dei discorsi di teologia. Anch'io sono qui seduto in ascolto. Cristiano comincia la lettura.

8. LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI GIOVANNI OCA ~~IN PAVANTIA~~Prologo nel bosco

Tante sono le foreste del mondo, ma nessuna è così estesa, ricciuta, antica e percorsa da gente fatata come la Pavante Selva.

x/ Degli alberi sono soprattutto i faggi, gli ornielli, i pioppi, gli aceri e gli ippocastani che vi crescono - e dove si trovano ^{colli e} colline ~~o montagne~~ si vedono abeti, pini, frassini, querce, lecci e castagni. Contiene, in radure più o meno ~~ampie~~ ^{vaste}, paesi e città.

Proprio al centro - in una pianura ^{vidente,} coltivatissima, ombrosa e innellata d'acque - c'è l'antichissima ^{alla di} Pava, attraversata da ^{un} fiume ~~Bacchiglione~~ ^{immediatamente} sussurrante, così puro che uomini e bestie ne bevono l'acqua a ~~grandi sorsate~~ ^{quasi tutti}.

In Pava ^{quello} viveva ^{a quei tempi} un giovane suonatore di viola ^{houpore} da gamba di nome ~~Lorenzo~~ ^{Giulio} ~~che amava guardare le stelle~~ ^{che di canella dolce e bionda amava}. Certe sere si recava a una radura al margine della selva per suonare liberamente, spesso improvvisando ~~in corrisposto dalle voci degli uccelli~~.

~~A quelle musiche~~ ^{fiente, e} Quando faceva musica tutto il bosco restava incantato - perfino ~~i bruchi e le rose~~ ^{che le} e soprattutto le fate, che ~~Lorenzo non poteva vedere~~ ^{che le} ma loro, come lo guardavano! Intorno ~~in cerchio~~ ^{ballavano} ballavano ~~leggerissimamente secondo le musiche~~ ^{uno sull'altro d'estate}.

Una della fate, ~~d'animo gentilissimo~~ ^{molto}, di nome Aura, più ballava e guardava quel giovane ~~snello e ben fatto~~ ^{grasso} più sentiva venirle voglia di fare ~~l'amore~~ ^{l'amore} e avere un bambino.

Una sera, dopo che Lorenzo aveva suonato ~~amorosissimamente~~ ^e e loro ballato, Aura si rivolse alle amiche dicendo:

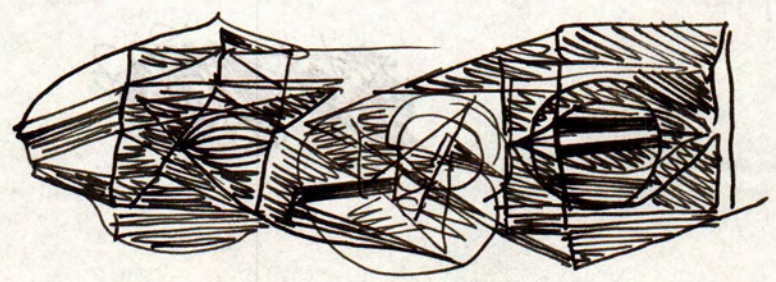
Sorelle. Io sento un desiderio mai prima ~~d'oggi~~ ^e provato. Non voglio più essere fata immortale: sono così innamorata di quel suonatore che desidero farmi donna per diventare sua sposa e avere un bambino. E' così.

EXTRACTING EXTRACTION

EXTRACTING EXTRACTION

EXTRACTING EXTRACTION

p. 23



il cui. El culto v. in ~~estere~~
fornire 'Alberto della Ved. folie

le delle più nuove vicine.

Al. non in forte odore che si
e delle de. fatti - un l'altro del caffè. Pedroh. 1)

Al. non in forte odore che si
e delle de. fatti - un l'altro del caffè. Pedroh. 1)
Quando fanno per. andranno ad
della v. folie
della v. folie
della v. folie



Allora Mogàna la bionda, la fata più antica, disse:

Cara Aura, quando viene un desiderio così bello bisogna ^{ascoltarlo} ascoltarlo.

Sarai felice di sicuro, - disse Reana dai capelli neri, la terza di quelle ~~famose~~ fate - perché ^{Celeste} Lorenzo è proprio l'uomo ^{adatto} nato apposta per te. ^{Vera mente} amaro e edotto e te.

Si, - disse lei. - Se due, fatti così perfettamente uno per l'altro, si incontrano, l'amore non finisce ^{mai più.} mai, ~~disse~~ disse Mogàna.

Allora arrivederci, care sorelle, - disse Aura. - Io salto di là.

Che ~~non~~ nuovo nome mi consiglia di avere? ^{il nome Celeste che ti ha nominato la fata.}

Maria la Bella, - disse Mogàna. - E' il tuo vero nome da donna.

Aura saltò, senza esitare, dal Magico Mondo in questo - proprio dove ^{Celeste} Lorenzo stava passando per tornare a casa. Appena egli la vide ^{fu preso dall'amore e senti l'onore} rimase incantato - il cuore gli batteva - era perfino diventato pallido. Lei sorrideva mostrando i denti chiari e piccini. ^{Celeste} Lorenzo disse:

Voglio fare conoscenza.

Anch'io - disse lei.

Sei la più bella ^{regina} che io abbia mai visto, - disse lui.

Sapessi quanto ti ho guardato! - disse lei.

Ma dov'eri che ~~io~~ non ti ho mai vista? - disse lui.

Questo non domandarlo, ~~mai più~~ - disse ~~lei~~ lui.

Farò sempre come vuoi tu, perché ti amo, - disse lui.

E io ancora di più, - disse lei.

Continuarono a parlare così, perché ~~erano pieni d'amore. Parlarono~~ ^{Giulia la bambina e Maria Bella si divertono a stare.} per giorni e giorni, e un giorno si sposarono e Maria la Bella presto rimase incinta, ~~ma~~ ^{l'indomani} finché ~~diventarono sposi e lei rimase per~~ ^{facevano l'amore diventavano non,} finì e giorni e ~~facevano l'amore diventavano non,~~ e Maria la Bella rimase incinta. ~~diventarono sposi.~~ Andarono ad abitare in un albergo mitetti; un luterano del caffè Pedotti. Dalle fante n'ubineu spens duell d'ala e uole ^{l'indomani} ~~la fata~~ ^{però} Maria la Bella presto rimase incinta.

diventi alla fine tutti, due in un solo e poi si uniscono.

Prese l'arpa e saltò senza esitare dal Magico Mondo in questo, proprio dove Celeste stava passando per tornare a casa. Appena la vide sentì l'amore - il cuore gli batteva forte - era diventato rosso e poi pallido. Lei era meravigliosa e sorrideva. Celeste disse:

Come ti chiami?

Maria la Bella.

Hai il nome giusto perché sei la più bella che io abbia mai visto.

Farò sempre come vuoi tu, perché ti amo.

E io ancora di più.

Continuarono a parlare così per ore e giorni: poi finalmente diventa-
rono sposi. Andarono ad abitare in un abbaino non lontano dal caffè

Pedrotti - davanti si ^{arriva} la piazza dei Frutti, al cui centro sorge
il bellissimo albero ^{il più bello della valle} ~~con i suoi rami sempre verdi~~. Chi passava udiva

spesso duetti di arpa e viola pomposa. Presto Maria la Bella rimase

incinta.

Che strumento è la viola pomposa? - domandò Nani Vajo.

L'antenata del violoncello, - disse Cristiano.

Ma l'arpa è l'arpa e quella pomposa (viola) - diceva Nani Vajo.

Fluorid und Brom

Nesite L. Nelson

LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI GIOVANNI OCA IN PAVA CITTA'

La Nascita di Giovanni assistito dalle fate

stava per nascere un uovo e venir fuori delle lenzuola di Maria la Bella,
Quando Giovanni ~~nasque~~, verso le cinque di mattina di una notte
di giugno, la stella Venere brillava in cielo ^{tremolante} ~~nexta~~ ^{di montagna per l'aria} e ~~tremolante~~ ^{che}
under
Per l'aria giravano le fate, ballando e cantando. Erano - come ~~sposi~~ ^{spesso lune.}
~~so loro capita nude.~~ Pochi le vedevano: ma quelli (rari) che ave-
vano l'occhio da fata, sì. In giro c'erano anche il Salbéggo e la
^{venuti} Cumaca Imèga, ~~uscivano~~ ^{per effetto d'aria} dalla Pavante Selva, ~~estesa da ogni parte,~~ ^{Aura le fate.}
~~fino a Parigi, Praga, e Berlino.~~ ^{Helionda, Bretagna e Angliere} Suor Gabriella, ^{accorse} ~~era venuta~~ volando
che era uscita d'essere lo sposo,
dai Ronchi Palù per assistere e fare da levatrice.

senti che il bambino spingere e n' mix di fiera e di lette
~~Maria la Bella, che in pancia aveva Giovanni, le fate le vedeva~~
~~tutte: perché anche lei, una volta, era fata: Ma ora non più. Aveva~~
~~lasciato il Magico Mondo per sposare il suo sposo sposante sposò~~
~~di nome Lorenzo, amato e caro: ma non fatato.~~

avrà tante avventure e
Sarà un bel bambino che ~~troverà~~ ^{cutando delle hystie} ciò che cerca - disse la fata
~~il cui nome era Reana, ponendosi sul calto del letto. Aveva gli~~
~~occhi ^{colorati verdi.} e i capelli neri.~~
che l'alto
~~Venne volando anche Mogàna, la fata più antica, ma non per questo~~
~~vecchia. Era bionda e aveva gli occhi azzurri.~~

Gli faccio il buon augurio, cara Aura - disse a Maria la Bella
toccandole la pancia. - Che abbia baci e li sappia dare. Che non
si stanchi mai di essere amoroso. Che l'uomo selvatico gli sia
amico, ~~le il bello, p. uiga e amore biondo e la buona Turpe~~ ^{le ed} ~~la sua under~~ ^{calura}
Grazie, care compagne di un tempo, - disse Maria la Bella.

le parole non le ha elle

Si avvicinò anche il Salbègo, che era piccolo, verde di pelle, con un berrettino rosso, selvatichetto e ~~è fatto di pipette~~ ^{burlesco buffone.}

Anch'io faccio l'augurio, - disse - Che sia come sono io, che giochi, che salti, che faccia gli scherzi, che sia comico e un po' bufón.

Aspettate che arrivò ^{d'ora} si udì ~~Era una vocina. Era ~~quella~~ la~~ lumaca Imèga, finalmente sopravvenuta. ~~La vocina era chiara ma rauca, come certe donne che fumano.~~

Voglio consigliare al fantolino di andar sempre piano, - disse. - Così di sicuro arriverà dove vuole e troverà quello che desidera.

Ah, cari spiriti, come siete buoni - disse Maria la Bella. - Che festa mi fate stanotte.

Avevano portato erbe profumate e fiori bagnati di rugiada.

Cara Aura, - disse Mogana. - Avrai il tuo da fare a tirar su questo fantolino. Sta attento agli scarafaggi neri che possono mettergli spavento nel fare all'amore. Ricorda però che anche qualcuno di loro, sotto sotto, è una fata.

Cara Mogana, cara Reana, mie compagne di giochi, - disse Maria - sento che il fantolino sta per nascere. Mi farete da levatrici insieme a suor Gabriella?

~~Suor Gabriella~~ Siamo què per questo, - dissero le fate.

Maria la Bella gonfiò le gote ^e diventò rossa. Le scapparono dalla pancia acqua e aria. Sentì del bel male.

~~Non aveva paura - disse suor Gabriella - Trattieni il fiato.~~

Il Salbègo faceva il buffone per farla ridere. Era commosso. Salfar
tava fuori dalla finestra per non vedere le lacrime e subito tornava dentro. Per le strade di Pava non c'era nessuno, nelle

^{in vedere}
^{non c'era nessuno}
^{luna}
^{era e scende}
piazze, sotto i portici - la stella ~~Venere~~ ^{stava} proprio là,
~~circa sopra il caffè Pedrotti~~ ^{le cose e se ne scivola il fuoco.} dove il fantolino stava per ve-
~~nire al mondo, vicino al caffè Pedrotti.~~

Ah! - gridò Maria la Bella.

Chissà chi è il fantolino?
Il bambino venne fuori per la testa, ricciuto e ridente.
~~Che bello!~~ ^{E' furbo!}
~~La Pare Momon~~ - disse il Salbego.

Suor Gabriella passò il neonato alle fate e loro gli misero la
^{Si usò un pello cantare.}
stella in fronte. ~~Gli cantarono le loro canzoni.~~

Oh! - disse a un certo punto Mogàna. - Viene l'alba, canta il
primo gallo, dobbiamo sparire. Ciao Aurax. Noi ti vogliamo bene.

Anch'io sorelle, - disse Maria la Bella. - Sono proprio felice
che siate venute. Adesso che lui è nato non ho più nostalgia di
quando ero fata, + perché da fata non potevo avere un bambino.
Tornate, mi raccomando.

Chiamalo Giovanni, - disse Mogana. - Adesso lo bagno con la ru-
giada così sta bene per sempre.

Gli farò dei begli scherzi - disse il Salbego.

Si diedero i saluti.
^{erano andate via (in) Cielo}
Poco dopo che le fate, ~~Lorenzo~~ lo sposo si svegliò.

Guarda guarda - disse. - Che bel fantolino. ^{mio. Come sei stato} figlio ~~mio~~ ^{che bra-}
~~stato bravo. Poteva essere mio. Non mi ha' neanche degli altri.~~ ^{se felice e ti?}
~~va a fare la festa.~~ Io gli metterei nome Giovanni, ^{da chi era e da prima di fantolino.}

Sì, - disse Maria la Bella. - E' proprio ~~XXXXXXXXXXXX~~ il nome
che ci vuole.

^{Celeste}
Sei il mio amore, - disse Lorenzo. - Sono proprio ^{contento e} ~~beato~~ ^{per me.} beato.
~~Prese la viola e cominciò a suonare. Allegramente. L'uomo era contento. Il bambino era contento.~~
Così Giovanni fu chiamato Giovanni perché Mogàna aveva detto
^{Giovanni Celeste} quel nome - e Lorenzo nel sonno l'aveva ^{udito} ~~imparato~~ ^{da} ~~svegliato~~ ^{ricordato.}

Non aveva una lettera con lui. Non aveva
fantino!

Que tu de voir... après...
dans la parole...
mon...
...
...

^{Era} ^{tristezza}
 Dice che ha fatto d'attorno, - disse Turbone il fante. d. Casale.

~~ma~~

Cavaldoro

Very bravo, - disse ~~Caenasso~~ Emanuele, il nato prima.

O please, continuare, - disse l'inglese. - I ~~have~~ love Giovanni ~~and~~
~~story~~ and I am anxious for prosecution.

~~Di che~~ ~~prosegua~~ ^{prosegua}, - disse il Puliero. - Come' non fa belle opre
 pignose, con fiera di mprese, di vinte inspettate, di incontri notturni e stria
 che la pente meute.

Handwritten text in a circular arrangement:
P. 10
P. 11
P. 12
P. 13
P. 14
P. 15
P. 16
P. 17
P. 18
P. 19
P. 20
P. 21
P. 22
P. 23
P. 24
P. 25
P. 26
P. 27
P. 28
P. 29
P. 30
P. 31
P. 32
P. 33
P. 34
P. 35
P. 36
P. 37
P. 38
P. 39
P. 40
P. 41
P. 42
P. 43
P. 44
P. 45
P. 46
P. 47
P. 48
P. 49
P. 50
P. 51
P. 52
P. 53
P. 54
P. 55
P. 56
P. 57
P. 58
P. 59
P. 60
P. 61
P. 62
P. 63
P. 64
P. 65
P. 66
P. 67
P. 68
P. 69
P. 70
P. 71
P. 72
P. 73
P. 74
P. 75
P. 76
P. 77
P. 78
P. 79
P. 80
P. 81
P. 82
P. 83
P. 84
P. 85
P. 86
P. 87
P. 88
P. 89
P. 90
P. 91
P. 92
P. 93
P. 94
P. 95
P. 96
P. 97
P. 98
P. 99
P. 100



Quando Giovanni udì per la prima volta le parole uomini -

Quando Giovanni udì le parole uomini.

Come Giovanni imparò le parole uomini.

Come Giovanni sentì per la prima volta le parole uomini.

Come parlò il primo ^{vecchiamente} ~~Bach~~ Giovanni ^{dine} ~~per primo~~ ^{per primo} ~~le~~ ^{le} ~~parole~~ ^{parole} ~~uomini.~~ ^{uomini.} ~~de~~ ^{de} ~~Perè~~ ^{Perè} ~~e~~ ^e ~~Bella~~ ^{Bella} ~~e~~ ^e ~~Celste~~ ^{Celste} ~~lo~~ ^{lo} ~~non~~ ^{non}

|| Come fu che Giovanni ^{per} ~~per~~ ^{sentì} ~~sentì~~ ^{il} ~~il~~ ^{primo} ~~primo~~ ^{Bach} ~~Bach~~ ^{che} ~~che~~ ^{imparò} ~~imparò~~ ^{per} ~~per~~ ^{tutte} ~~tutte~~ ^{le} ~~le ^{parole} ~~parole~~ ^{uomini.} ~~uomini.~~~~

Come fu che Giovanni fu la prima parola imparata ^{da Giovanni} ~~da Giovanni~~

FRAGMENT
NOTES
DELA

Ah! - disse Cristiano il Puliero - com'è bella ogni giornata, piena di sorprese, visite inaspettate e storie d'amore. Ma anche la notte non è meno bella del giorno, come si vedrà dal frammento che viene.

Frammento della notte

...

Una sera Giovanni non si addormentava^e per la prima volta vide la luna. Era ~~va~~ grande - intorno c'erano tanti lumini tremolanti.

camminando a poggia per i reth

Per vedere meglio uscì dall'abbaino - era abbagliato dall'astro.

Improvvisamente vide venire volando pian piano un grande uccello con lo sguardo cattivo.

Ti ho visto! - gridò l'uccello.

Giovanni si fermò. L'uccello gli volava intorno lentamente.

Sei scappato di casa, - disse.

No, - disse Giovanni.

Di notte i bambini dormono, - disse l'uccello.

Notte? - disse Giovanni.

Vieni con me sulla luna che andiamo a trovare il momòn, - disse l'uccello. Gli venne vicino e lo invitò a montare. Ma Giovanni non si mosse.

Vieni ellij unchi
~~ancora~~ che la luna passa, - disse l'uccello.

~~Si era fatto più scuro e~~ mosse le ali per prendere Giovanni.

Proprio in quel momento si udì un fruscio. Da Sud arrivava volando suor Gabriella.

Fiol d'un can d'un Uccello del Malaugurio, - disse. - Che non ti veda mai più intorno a Giovanni altrimenti ti cavo gli occhi.

Che male gli facevo a portarlo sulla luna a trovare il momòn? - disse l'Uccello del Malaugurio.

Così diventava lunatico, - disse suor Gabriella. - E popi sulla luna non c'è nessun momòn.

Allora l'Uccello del Malaugurio, vinto, tornò nella notte stellata. Ogni tanto si girava a guardare. Suor Gabriella prese Giovanni e lo ~~lasciò~~ ~~allevare~~ portò all'abbaino. Lasciandolo sul davanzale disse:

Quanto è bella la notte, Giovanni!

...

Il cielo stellato è ^{la} prova più grande dell'esistenza di Dio, - disse don Ettore il Parco.

O della sua inesistenza, - disse il farmacista di Casalserugo.

Di notte, - disse il dottor Gennari - si capisce l'infinito.

L'argomento è così grande e il frammento ~~è~~ così piccolo che sono incerto se lasciarlo o toglierlo, - disse Cristiano. - *Ma andiamo avanti.*

(O suor Gabriella, ^{piena delle reliquie - come un veliero} come mi rallegro ^{io, l'autore} vedendovi volare ^{dal malaugurio. h.} e proteggere Giovanni. ^E veramente bella la notte, perché è piena di misteri e apparizioni).

a portarlo sulla luna a trovare il momòn?

Così non tornava più indietro, uccello invidioso e cattivo, - disse suor Gabriella. - E poi sulla luna non c'è nessun momòn.

Allora l'Uccello del Malaugurio, vinto, ritornò nella notte stellata. Gli occhi di Giovanni lo seguirono - ogni tanto si girava a guardare con lo sguardo cattivo. Suor Gabriella prese Giovanni e lo portò all'abbaino. Lasciandolo sul davanzale disse:

Com'è bella la notte, Giovanni!

Il cielo stellato è la prova più grande dell'esistenza di Dio, - disse don Ettore il Parco.

O della sua inesistenza, - disse il farmacista di Casalserugo.

C'è peggior cieco di chi finge di non vedere? - disse don Ettore il Parco.

E' il cielo stellato che è cieco, - disse il farmacista di Casalserugo.

Ma io in cielo ci vedo anche di notte e sono proprio contenta di aver salvato Giovanni dall'Uccello del Malaugurio, - disse suor Gabriella.

(O suor Gabriella, speranza delle religiose. Come mi rallegro - io, l'autore - vedendovi volare e ascoltandovi. Non saprei dire se è più cieco il cielo stellato o chi lo guarda. ^{Ma} volte ho l'impressione che voi siate veggente).

Dice di alle lingue inglesi c'è il P. Beca, - tutti il P. Beca.

il Prigioniero Inglese. - ~~No~~ we have ~~not~~ ^{not} so a fool fish.

Und in Deutschland? Auch in Deutschland kein Baùco Fisch. Ich denke dass Pesce Baùco ist eine einzige und originelle Tiere des Pavano Antico, - disse il Tedesco Ingatijoso.

Ha detto che il Pesce Baùco è una bestia ^{unica e} originale del Pavano Antico e che anche in Germania non c'è, - tradusse il signor Bet.

Magari c'è in chissà che parte del mondo, - disse cavaldoro Emanuele.

~~Forse~~ ~~Percezio~~ agli antipodi, - disse cavaldoro Antonio.

Esplorando esplorando un giorno lo sapremo, - disse il farmacista di Casalserugo.

Ah, caro Cristiano, - disse il dottor Gennari - finota mi piace proprio tutto della vita di Giovanni. Mi riconosco in lui.

Anche noi, - dissero gli altri.

Adesso sentite che avventura fatata^{viene}, - disse Cristiano il Puliero.

Come Giovanni fu messo nel sacco ma venne magicamente liberato

Un giorno ^{di 31 aprile} di aprile (forse era proprio il primo) Giovanni camminava passettin passettino sul marciapiede pavante ~~pavante~~ non lontano da casa. Quando ecco si accorse che, di là dalla strada, c'era un uomo non grande, col cappello calcato sul capo, barbuto. Appoggiato alla spalla teneva un sacco vuoto, che ricadeva lungo la schiena. Giovanni rimase immatonito. Totòc! Quell'uomo del sacco aveva fatto un passo proprio verso di lui, Giovanni.

Totòc! Un altro passo - e poi un altro: era già in mezzo alla strada. Quando fu a un solo passo Giovanni disse:

Vuoi mettermi nel sacco?

L'uomo rispose:

Sì.



Poco a poco le ~~passavano~~ ^{passavano} i mesi. Giovanna sempre più
 si sentiva peso della ~~passante~~ ^{passante} di giocare, ^{che da sola si}
 si occupava. ~~Quando giocare era~~ ^{Al fine} ~~diventare un~~
~~altro~~ ^è ~~proprio per tutto si piacere. Si dimenticare di tutto.~~
~~ed era peso del solo del giocare. Proprio tutto si piacere e si.~~
~~che venire di emozioni del fisico le parole nuove - di dire~~
~~mente fare al massimo del godimento. - una parola~~
~~conoscere. Giovanna~~ ^{non aveva} ~~di nuove parole e~~ ^{venne} ~~conoscere, piacere,~~
~~di eme simile agli altri bambini. Per tutto questo lei lo sentiva~~
~~però non era e fisico fisico si occupava dei piedi, le mani,~~
~~la voce erano proprio fuori, e poteva per usarsi con le.~~

Pravda 1924
Vol 1, No 1



decidere. C'era una ~~tra~~ bella differenza tra lui e tutte
le cose che fuori - costui cui e volte ~~batteva~~ ^{batteva} le tette, ~~perché~~
~~distendeva~~ ~~all'aria~~ ~~perché~~ ~~fine~~ tutto ciò che era ~~oltre~~ ~~what~~,
tutto intorpidito e intorpidito, urlando e paterne paterne,
dando e ricevendo spintoni, posanderoni dietro i camini. Erano
bambini molto piccoli ^{piccoli} quelli che ^{volano} di ussanti piovevano per
i tetti inclinati - e ~~intorno~~ una grande cosa più
sottilissima Paul e dire!

Una sera Giovanni un si addormentò - e vide,
~~per la prima volta fuori dell'uscio~~ ~~la luna~~. Pare la
bella e celeste lo stesso erano ~~alla~~ ~~loro~~ a studiare le
monie e Giovanni, per la prima volta, vide alto ~~la~~ i
~~lunari~~ ~~veteri~~ ~~che~~ nel cielo la luna - di white sempre di
sera dormiva avere dormito.

Aperse le finestre e uscì - ~~che~~ ~~che~~ la luna era
piccola, molto grande - ma non c'era solo la luna - vide n.
de ~~il~~ ~~corso~~ ~~di~~ tanti lumini, ^{del cielo} ~~che~~ tutto ~~le~~ ~~parti~~, ~~che~~
teperavano. ~~Ch'usciva~~ ~~perché~~ ~~l'uscio~~ - e ~~io~~ ~~dormiva~~
~~mentre~~ ~~o'~~ ~~tutto~~ ~~parto~~ ~~c'è~~ ~~quando~~ ~~che~~ ~~c'era~~ ~~mentre~~
dormiva - ~~perché~~ ~~l'uscio~~ - ~~quello~~ ~~è~~ ~~mentre~~ ~~che~~ ~~la~~ ~~notte~~.

Cominciò a camminare per i tetti ~~della~~ ~~paravanzina~~
cercando di capire veder meglio ^{le stelle} ~~il~~ ~~cielo~~ - ma era un br
allungato delle libere lune. Ricordi e intravedere una
vie di stelle lontane e corse, repentinamente, che si volgono



da un solo all'altro ~~del~~ cielo - e da si vide Tassan.
 una ^{stirile} ~~stirile~~ luminosa, improvvisa e subito spenta. Tutto era
 molto silenzioso - solo un lo' di rumore d'aria e d'iole
 periferia ogni tanto da case mie.

~~Te prendo la bella parte dell'orologio~~
~~Have cominciando nella cima del tetto del palazzo~~
 Sapevo di un grande tetto pigro e levigato, alto fra-
 di tutti i tetti; quando vide più vicino venire un uccello
 di media grandezza
 con gli occhi brutti.

Bambini Ti lo visto, ti lo visto - pronto l'uccello.

Giovanni ~~si~~ rimane immobile. L'uccello gr. dove
 intona, può rimanere fermo un po' di tempo, e poi
 immobile.

Sei uccello di casa, - disse.

No - disse Giovanni.

E allora? - disse l'uccello.

E' la notte? - disse Giovanni.

Alle porte; Bambini dormono, - disse l'uccello.

Notte bella, - disse Giovanni.

Come acciti? - disse l'uccello.

Pommi - disse Giovanni.

Ah! - disse l'uccello -

per tutti i - disse l'uccello - Bambini ^{sono} ipnotizzati. in

lontano da un nido di uccelli!





To ~~po~~ dine ho venuni.

Vien, en me nelle lune, - disse l'ucello. Gli venne
vicino e intanto ^{lo} ~~sempre~~ ^{un tempo} ~~sempre~~. Ma ho venuni un n' none.

Il ~~monno~~ ^{monno} è nelle lune, - disse l'ucello. ~~Lo~~
Quarant' ^{ho venuni} ~~già~~ ^{già} l'occhio un lo' imbroglione, equivo. Il Peccato
non era simpatico. Le penne erano grigie.

~~Conto fino a tre -~~

~~Quanti~~ Andiamo, altrimenti la luna ~~altri~~ ^{altri} ~~luna~~
pena vi. ~~La luna intatti tieni trucco n' muovere.~~

La luna intatti tieni trucco ~~si muovere~~ ^{stare}.

Oh, vien! - l'ucello n' era l'occhio ~~muoversi~~ ^{muoversi} e muove
le di come per prendere ho venuni.

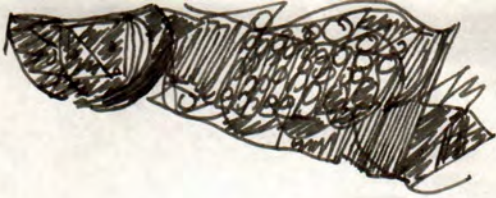
Ma lui nel momento dell' ~~era~~ ^{era} n' era un furio. ~~Oh~~
~~vicino~~ l'ucello - volse lo tetto - e ~~ho venuni~~ ^{venne} ~~vicino~~
comparsa ~~per~~ ^{venne} ~~proveniente~~ ^{venne} da nel ~~scendere~~ ^{venne} ~~volando~~
nel beccello - forse i piedi nel ~~tetto~~ ^{ella} ~~tetto~~ della parte de' frutti.

Tiò d' un con d' un uccello del ungheri, - disse. - Che
un biondo uccello fin' intorno e ho venuni altrimenti ti.
con gli occhi e ti stappo.

Per carità - disse l'ucello - un lo unica voglia
di biondo per ~~con~~ ^{con} ~~vo~~ ^{vo}. Che male gli Peccato a lottare nelle
lune?

Lo io de ^{ucello} ~~gli Peccati~~ ^{ucello} ~~ucello~~, ~~un trono~~, e cattivo, ~~malvagio~~





- di me suor Gabriella

Con un trucco fin' indietri, quello iun' tioro o celtivo, - disse suor Gabriella.



Allora l'anello del malariano, vinto, n' elio in vto alle
notte stellato. Gli occhi di Giovanni lo seguirono - andave
verso la luna, o oim' tant n' piro e puerdere un
pi' oculi celtivi. ~~che se l'one tate nelle luna e~~

~~ma non?~~ stier il vto bell' ella,
fuor Gabriella prese Giovanni e lo into all' ellano
vlands. ~~l'aprendo nel darsale di me:~~

~~Ma visto come bello la notte? andave~~
che bello la notte.

che ~~ma mister~~ le notte ~~o c'è fin' mistero~~
La notte e bella ~~però~~ ~~ovvero di tutto,~~ - disse suor Gabriella. -
come mander ~~se~~ Giovanni andave ~~nelle luna?~~ - Come
sono contento di aver salvato Giovanni.

Puanti ~~piccol~~ ~~quando si videro al mondo~~ - disse
il dottor Ferner. - ~~che bello puerdo~~ ~~in. note di cello stellato,~~
Il cielo stellato e' la fine di Dio, - disse fin'

era grande dell' entente di Dio, - disse suor Elton il
Pera.



~~o della sua~~ ~~inestenza~~ ~~che l'one~~ - disse il ~~Parascito di~~
capserugo. -

Lei mole ~~era~~ ~~l'ingera~~ ~~vies~~, - disse J. E. I.P.

~~Veda~~ ~~Penimino~~, - disse il ~~Parascito~~ ~~d. Casaleugo~~ -
le stelle mo vto lall' in l'uscato che puerdo verso un' a dove.

Ed ecco ~~che~~ ~~is~~ ~~A~~ ~~quale~~ ~~punti~~ ~~is~~, l'entore, puerdei in alto ~~fuori~~ ~~p' cello~~, e
in l'one di vedere un mualto ~~unipino~~ ~~la fide~~ ~~dell' imens~~ ~~etern~~ ~~occhi~~ ~~ami~~ -



occasional wets & inputs as follows, one; Ranch-Pala-